

Silvia Caianiello – Manuela Sanna

L’ “Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno” del Consiglio Nazionale delle Ricerche



The “Institute for the History of Philosophy and Science in Modern Age” (ISPF) of the Italian National Research Council (C.N.R.)

© Napoli, ISPF, 2011

## Indice

### *Parte Prima: storia dei Centri prima della fusione*

#### Capitolo I. Il Centro di Studi Vichiani di Napoli (CSV)

1. Storia e programma del CSV
2. Seminari e convegni
3. L'edizione critica di Vico
4. La Biblioteca del CSV
5. Le pubblicazioni del CSV
  - 5.1. Bollettino del Centro di Studi Vichiani
  - 5.2. Studi Vichiani
  - 5.3. Edizione critica delle opere di Giambattista Vico

#### Capitolo II. Il Centro di studi sulla filosofia contemporanea di Genova (CSFC)

1. Storia del CSFC
2. Attività di ricerca
3. Attività congressuali
4. Le pubblicazioni del CSFC
  - 4.1. Centro di Studio dei Problemi Filosofici e Religiosi dell'Ottocento Italiano e Francese
  - 4.2. Centro di Studio sulla Filosofia Contemporanea
5. Collaborazioni con altre università ed istituzioni

#### Capitolo 3. Il Centro studi del pensiero filosofico del Cinquecento e del Seicento in relazione ai problemi della scienza (CSFC)

1. Storia del CSFC
2. Seminari e convegni
3. Le pubblicazioni del CSFC
  - 3.1. Studi
  - 3.2. Strumenti bibliografici
  - 3.3. Testi

### *Parte Seconda: L'Istituto per la Storia del pensiero filosofico e scientifico moderno, dalla sua istituzione ad oggi*

1. Missione e commesse
2. Attività e progetti
  - 2.1. Convegni
  - 2.2. Presentazioni di volumi e conferenze
  - 2.3. Seminari didattici
  - 2.4. Lo ISPF e la scuola
    - 2.4.1. L'Edizione Nazionale vallisneriana e la scuola
    - 2.4.2. Il Certame Vichiano
  - 2.5. Progetti congiunti
3. La Biblioteca dello ISPF
4. Lo ISPF come editore
  - 4.1. Il programma delle Edizioni critiche

- 4.2. Prosecuzione delle collane e serie pre-esistenti
- 4.3. Le nuove iniziative: collane e serie on demand e on-line
  
- 5. Elenco delle collaborazioni con altre istituzioni di ricerca
  - 5.1. Collaborazioni italiane
  - 5.2. Collaborazioni internazionali
  
- 6. Tabella del personale in servizio

# Parte Prima

## Storia dei Centri prima della fusione

# I

## Il Centro di Studi Vichiani di Napoli (CSV)

### 1. Storia e programma del CSV

Il primo nucleo del “Centro di Studi Vichiani” si forma a Napoli attorno alla figura del filosofo Pietro Piovani (1922-1980) sul finire degli anni '60, con l'intento di aprire una nuova stagione di studi sul filosofo napoletano Giambattista Vico (1668-1744).

Già le celebrazioni per il Tricentenario della nascita di Vico nel 1968 avevano testimoniato, secondo Pietro Piovani, della “operante presenza di un vasto interessamento a Vico in tutto il mondo, al di là delle barriere geografiche e ideologiche, dalla Polonia all'Argentina, dall'URSS all'USA”, e dunque la necessità di una nuova stagione critica. In essa, Vico rispondeva al maturare del bisogno di una “filosofia del concreto”: capace tanto di individuare nessi inediti tra “idee e cose” che di fungere da punto di riferimento per il compito di una riunificazione nell'ambito sempre più frammentato delle scienze umane. Il nuovo approccio al pensiero vichiano, maturato nel ventennio successivo al dopoguerra, si rivelava inoltre sempre più divergente rispetto alle letture storicamente consolidate nella storiografia italiana di matrice risorgimentale.

Così Piovani descriveva la missione che il Centro avrebbe dovuto svolgere:

considerati gli interessi suscitati dal tricentenario vichiano, rilevato il fervore di indagini in corso intorno alla cultura meridionale del Sei-Settecento e i loro ragguardevoli risultati nei confronti del problema della formazione del pensiero di Vico e della relazione tra Vico e la filosofia europea, costatate le difficoltà materiali incontrate da molte ricerche, alcuni volenterosi, nel 1968 incontratisi, non solo idealmente, lungo la strada tra Vatolla e Napoli, hanno pensato di costituire un Centro di Studi Vichiani, desideroso d'occuparsi, naturalmente, non soltanto dei temi qui finora accennati, bensì di ogni argomento connesso direttamente o indirettamente con Vico, con la sua opera, con la fortuna del suo pensiero. ... Il Centro non ha, non deve e non può avere una sua immagine di Vico da difendere, una sua interpretazione da imporre; si limita, «senza niun affetto di setta», a fornire o indicare strumenti di lavoro ed eventuali limitati appoggi a qualunque iniziativa di ricerca che sia condotta con rigore di metodo (la sola garanzia richiesta)<sup>1</sup>.

Intento condiviso del gruppo di ricerca del “Centro di Studi Vichiani” era dunque di riconsegnare il pensiero di Vico al presente in tutta la sua ricchezza e interdisciplinarietà, onde potenziare la sua capacità di interagire con gli sviluppi contemporanei della filosofia – che, dal linguaggio alla storia, dalla riflessione civile al mito, aveva realizzato per molti versi il presagio vichiano della modernità. Tale intento passava obbligatoriamente per una sistematica rivisitazione critica e un rinnovamento dell'approccio filologico ai testi. Scrostare il pensiero di Vico dalle sovradeterminazioni imposte tanto nella lettera (nello stratificarsi delle edizioni) che nella interpretazione dei suoi testi appariva operazione dovuta ad uno dei maggiori classici della filosofia italiana; non, ovviamente, nell'intento irrealistico di epurarlo, ma di riaprire la storia delle sue risignificazioni possibili.

Un obiettivo primario diveniva dunque superare e correggere l'immagine risorgimentale, carica di valenze ideologiche, che voleva un Vico isolato nel suo tempo e nel suo ambiente. Una visione del suo pensiero filologicamente corretta doveva di contro coglierlo nel suo contesto, illuminando la ricchezza ancora insufficientemente dissodata dello sfondo dal quale la sua originalità aveva potuto emergere: ossia quella dimensione europea che caratterizzava la cultura napoletana – nel vasto senso che il termine aveva allora – tra Sei e Settecento.

... gli studi vichiani, oggi, per tanti aspetti, più e prima che «filosofici» sono prevalentemente «storico-culturali», a guardarli nel loro complesso, pur con pieno rispetto delle vocazioni che operino in diversa

direzione. Una esplorazione sistematica che riesca a tracciare esattamente le linee della circolazione di alcune idee, di alcuni temi dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Olanda a Napoli e viceversa pone spontaneamente la questione dell'opportunità di fatiche coordinate.

La necessità epocale di una simile operazione collimava inoltre con il più generale appello di Eugenio Garin, che, nello stesso anno in cui Piovani lanciava dall'introduzione al Bollettino del Centro di Studi Vichiani il progetto dell'edizione critica nazionale di Vico, il 1971, auspicava un coordinamento programmatico degli studiosi italiani per la produzione di «un corpo dei filosofi italiani», ossia un insieme di «edizioni critiche delle opere complete dei maggiori, o degli scritti rilevanti degli altri».

L'articolazione dell'ampio progetto di Piovani richiedeva e presupponeva l'impegno di una vasta comunità scientifica. Il patrocinio del Comitato Nazionale per le Scienze storiche, filosofiche e filologiche (08) del C.N.R. consentì al Centro di Studi Vichiani, inizialmente ospitato presso l'Istituto di Filosofia e Storia della Filosofia dell'Università di Salerno, di dare avvio al fitto programma che doveva determinarne l'attività successiva.

Il centro assumeva come propri punti programmatici i seguenti obiettivi:

1. la produzione di strumenti di lavoro, in primis quelli necessari all'orientamento nella densa stratificazione della bibliografia vichiana (inaugurato dal lavoro di M. Donzelli sulla bibliografia vichiana dal 1948 al 1970, ospitato nella collana "Studi Vichiani"); ma anche strumenti volti a illuminare diversi aspetti della ricezione vichiana nella cultura italiana e mondiale, quale il progetto di una iconografia, ispirata al lavoro di Luigi Firpo su Tommaso Campanella nel 1964.
2. L'allargamento dell'ambito della storiografia filosofica in una duplice direzione: da Vico al suo contesto, italiano ed europeo; e nel senso di una ricognizione dell'ampiezza attuale attinta dalla dimensione ormai internazionale degli studi su Vico.
3. Il progetto di una edizione nazionale delle opere di Vico, coadiuvato da una vasta serie di lavori preparatori (indagini catalografiche per identificare tutti gli esemplari *principes* vichiani alla ricerca di interventi autografi) e iniziative scientifiche (seminari e convegni), volte a mettere a punto dei criteri adeguati agli standard più avanzati dell'ecdotica, attraverso il confronto tra specialismi diversi – linguistici, filosofici, letterari e storici. La necessità di portare la conoscenza dei testi vichiani all'altezza degli standard dell'ecdotica filosofica implicava infatti porre la "fedeltà" al di sopra dell'esigenza della "semplificazione", che aveva ispirato in modo preponderante il pluriennale impegno di Benedetto Croce e Fausto Nicolini, preoccupati soprattutto di rendere maggiormente accessibile il testo vichiano al lettore moderno.

L'operato del "Centro di Studi Vichiani" veniva reso disponibile alla comunità scientifica attraverso 3 strumenti editoriali principali:

- la rivista "Bollettino del Centro di Studi Vichiani" (12 volumi dal 1971 al 1984);
- la collana "Studi Vichiani" (14 dal 1969 al 1984; (tra cui 2 poderose bibliografie vichiane: quella dal 1948 al 1970, di M. Donzelli del 1973, n. 9; e quella dal 1971 al 1980 di A. Battistini nel 1983, n. 14)),
- l'Edizione critica nazionale delle Opere di Giambattista Vico, il cui primo volume fu edito nel 1982 presso il Mulino.

Dopo la prematura scomparsa di Piovani, Fulvio Tessitore ne proseguì indefessamente l'opera e gli intenti, e con la trasformazione, nel gennaio 1984, del gruppo di ricerca in Centro di studi, Organo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ne assunse la Direzione per i successivi dieci anni.

Il primo Consiglio Scientifico del Centro di Studi Vichiani fu presieduto da Giuseppe Giarrizzo, e composto da Antonio Garzya, Paolo Rossi Monti, Pasquale Villani, Giuseppe

Acocella e Fabrizio Lomonaco. Una convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università di Napoli consentì al "Centro di Studi Vichiani" di stabilire la propria sede presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, tuttora sede dell'ISPF.

Dal 1994 al 2002 il Centro di Studi Vichiani è stato poi diretto da Giuseppe Cacciatore, che ha proseguito con rinnovato impegno le direttrici programmatiche ispirate al programma di Piovani. Nel Consiglio Scientifico del Centro entrano a far parte in questa fase Fulvio Tessitore, Eugenio Mazzarella e Manuela Sanna.

Un consistente potenziamento della produttività del CSV fu reso possibile grazie alle risorse umane di cui esso poté dotarsi nel tempo. A partire dalla fine del 1983 si ottenne l'assegnazione di due unità di personale tecnico da altri Istituti. Nel 1984, entrarono in ruolo due ricercatori del CSV; nel 1984 e 1986 furono assegnati due contratti quinquennali di ricercatore ex art. 36, prorogati varie volte fino al concorso che consentì la loro assunzione a tempo indeterminato nel 2001. Nel 1998 si aggiunse un nuovo ricercatore. Negli anni '90 il CSV poté usufruire dell'apporto annuale di una decina di borsisti, finché varie tornate concorsuali fino al 2001 consentirono, oltre che di sanare situazioni preesistenti, l'assunzione di altri 3 nuovi ricercatori, di una unità di personale amministrativo e di un tecnico informatico. All'atto della costituzione dello ISPF, il CSV aveva al proprio attivo 7 ricercatori, 3 collaboratori tecnici e 1 collaboratore di amministrazione.

Assai rilevante poté dunque essere, nella vita del Centro di Studi Vichiani, l'impegno dei ricercatori per la produzione di strumenti bibliografici e catalografici, pubblicati quali supplementi del "Bollettino" o nella collana Studi Vichiani, in adempimento del programma scientifico del Centro:

1. M. SANNA, *Catalogo Vichiano Napoletano*, (supplemento al "Bollettino del Centro di Studi Vichiani", XVI), Napoli, Bibliopolis, 1986.
2. R. MAZZOLA, *Terzo Contributo alla Bibliografia Vichiana (1981-1985)*, Napoli, Bibliopolis, 1988.
3. M. SANNA, *Aggiunte al catalogo vichiano napoletano*, "Bollettino del Centro di Studi Vichiani", XX-1990, Napoli, Bibliopolis.
4. M. SANNA e R. MAZZOLA, *Contributo al Catalogo Vichiano Nazionale*, (supplemento al "Bollettino del Centro di Studi Vichiani", XIX), Napoli, Bibliopolis, 1989.
5. F. LOMONACO, *Nuovo contributo all'iconografia di Giambattista Vico (1774-1991)*, Napoli, A.Guida Editori, 1993 (Studi Vichiani n. 21).
6. *Quarto contributo alla bibliografia vichiana 1981-1990*, a cura di A. Stile e D. Rotoli (supplemento al "Bollettino del Centro di Studi Vichiani", XXIV-XXV 1994-1995), Napoli Bibliopolis, 1995.
7. *Indice generale 1981-1990 di BCSV*, a cura di R. Mazzola e M. Sanna e *Indice generale 1991-2000*, Napoli, Bibliopolis, 2000 supplemento al "Bollettino del Centro di Studi Vichiani", XX (1990), pp. 291-384.
8. M. MARTIRANO, *Quinto contributo alla bibliografia vichiana (1991-1995)*, Napoli: A.Guida Editori, 1997 (Studi Vichiani 27)
9. R. MAZZOLA, *Catalogo della Biblioteca del Centro di Studi Vichiani*, (BCSV suppl XXVIII-XXIX 1998-99), Napoli, ESI, 1999
10. M. MARTIRANO, *Sesto contributo alla bibliografia vichiana (1996-2000)*, - Napoli: Alfredo Guida, 2002 (Studi Vichiani 37)
11. S. CAIANIELLO, *Catalogo vichiano internazionale. Censimento delle prime edizioni di Vico nella Biblioteche al di fuori d'Italia*, Napoli: Alfredo Guida, 2000 (Studi Vichiani 30).

Dal 1984 al 2002, anno in cui il CSV è confluito nel nuovo "Istituto per la Storia del pensiero filosofico e scientifico moderno" (ISPF), il Centro di Studi Vichiani ha pubblicato 12 volumi

del "Bollettino del Centro di Studi Vichiani", 23 volumi della collana "Studi Vichiani", e 5 volumi dell'edizione critica nazionale di Vico.

A partire dai primi anni '90, il Centro si è posto l'obiettivo ulteriore di informatizzare le proprie risorse, onde rispondere adeguatamente alle nuove modalità di comunicazione della conoscenza. Già nel 1996, il CSV, primo tra i Centri umanistici del C.N.R., si dotò (grazie all'impegno di Silvia Caianiello, inizialmente coadiuvata dal dr. Richard Kidder) di una pagina WEB, che poté successivamente perfezionarsi grazie al finanziamento e alle competenze informatiche messe a disposizione dal progetto Biblos per la informatizzazione del Polo Umanistico del C.N.R., cui il CSV partecipò per il tramite dei ricercatori Silvia Caianiello e Roberto Mazzola. In particolare Roberto Mazzola, oltre a promuovere la catalogazione informatica della Biblioteca del Centro di Studi Vichiani (cfr. infra), diede l'avvio, grazie all'acquisizione con i fondi Biblos del C.N.R. di strumentazione adeguata, e l'ausilio di contratti di collaborazione esterna, all'acquisizione elettronica dei materiali cartacei del Centro. Sia la collana Vico su CD ROM, che la riproduzione anastatica in formato elettronico delle prime due decadi del BCSV, poi pubblicate sulla rivista elettronica "Laboratorio dell'ISPF" sono il frutto di questo impegno decennale (cfr. la sezione su ISPF), che trasse enorme vantaggio, a partire dal 2001, dalla preziosissima competenza del Tecnico informatico Ruggero Cerino.

## **2. Seminari e convegni**

Numerosi seminari, convegni e conferenze relativi a Vico e alla cultura filosofica dell'età moderna sono stati realizzati dalla istituzione del Centro come organo del C.N.R. fino alla sua fusione nello ISPF, in adempimento del punto 2. del suo programma scientifico.

1. I "Seminari di Formazione", organizzati da S. Caianiello e M. Sanna dal 1987-1990, sono stati dedicati alla lettura testuale di classici di età moderna (oltre a Vico, Charron, Diderot, Leibniz, Montaigne, Pascal, Francesco Patrizi, Rousseau, Saint-Evremond, Spinoza, La Rochefoucauld). I seminari, aperti al pubblico, venivano introdotto da lezioni di specialisti: Rossella Bonito Oliva, Paolo Cristofolini, Girolamo Imbruglia, Fausta Garavini, Antonio Lamarra, Filippo Mignini, Enrico Nuzzo, Giuseppe Panella, Mario Papini, Giuseppe Lissa, Corrado Rosso, Manuela Sanna, Maurizio Torrini e Cesare Vasoli.

La tradizione di questi incontri di letture testuali è stata in seguito ripresa, nel costituito "Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico", rivolgendosi stavolta agli studenti del Corso di Laurea in Filosofia, che ha concesso crediti formativi ai partecipanti, divenendo così un fecondo strumento di cooperazione con la didattica universitaria e di intersezione tra le attività dell'Istituto e quelle della Facoltà ospitante. (cfr. la sezione su ISPF)

2. La vasta serie di problemi filosofici, ecdotici e storici posti dall'edizione critica delle opere di Giambattista Vico ha sollecitato una serie di iniziative di incontro e dibattito coordinate dal "Centro di Studi Vichiani":

– "Nuovi percorsi dell'ecdotica vichiana: l'edizione critica delle opere di Vico" svoltosi a Napoli, in occasione del 250° anno della morte di Giambattista Vico, nell'ottobre del 1994 (→ Studi Vichiani 26)

– "Seminario di presentazione dell'edizione critica di Giambattista Vico": contributi di S. Moscati, G. Cacciatore, M. Agrimi, P. Rossi, A. Vârvaro, F. Tessitore, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 30 ottobre 1996 (→BCSV XXVII-XXIX, 1998-1999).

– *Vico e la cultura contemporanea nella sua corrispondenza*. Napoli, 25-26 novembre 1999 (→ BCSV XXX 2000)



Tra i principali convegni, nazionali e internazionali, dedicati al rapporto tra Vico e la cultura meridionale e la filosofia italiana ed europea, organizzati o co-organizzati dal Centro di Studi Vichiani:

- “Vico in Italia e in Germania”, Napoli, 1-3 marzo 1990 (→BCSV 1992-93);
- “La filosofia pratica tra metafisica e antropologia nell’età di Wolff e Vico”, in cooperazione con l’Institut für Philosophie der Technischen Universität Berlin e la Arbeitsstelle Intalienzentrum der freien Universität Berlin, Napoli 2-5 aprile 1997 (→Studi Vichiani 29);
- “Vico tra l’Italia e la Francia”, Napoli-Vatolla, 13-14 febbraio 1998 (→Studi Vichiani 31);
- “Giambattista Vico e la pensée classique”, in cooperazione con ENS Fontenay St-Cloud-CERPHI e con l’Université de Paris 1-CHSPM (Francia), Parigi, 11-13 febbraio 1999
- “Pensar para el nuevo siglo. Giambattista Vico y la cultura europea”, in cooperazione con l’Istituto Italiano di Studi Filosofici e l’Istituto Universitario Orientale di Napoli, e con la Facoltà di Filosofia della Università di Sevilla e il “Centro de Investigaciones sobre Vico” (Spagna), Sevilla, 5 - 9 ottobre 1999
- “Momenti vichiani nel primo Settecento”, in cooperazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, Pisa, maggio 1999 (→Studi Vichiani 32)

### **3. L’edizione critica di Vico**

Si è già rilevato come una parte consistente dell’attività del Centro di Studi Vichiani sia stata volta a promuovere la discussione intorno ai criteri e agli obiettivi della edizione critica nazionale delle opere di Vico. Convegni, ma anche borse di studio (conferite a studiosi all’inizio della loro carriera, che, come dimostrano vari tra i nomi menzionati nel §1, hanno continuato a dimostrare il proprio valore in ambito accademico), lavori catalografici hanno contribuito tanto a fornire gli strumenti indispensabili quanto a indirizzare il lavoro dei singoli curatori. Gran parte dell’opera preparatoria svolta dal Centro di Studi Vichiani è stata poi raccolta e proseguita dall’Istituto, che ha portato a realizzazione un numero cospicuo dei lavori già progettati e iniziati nella fase precedente.

Grazie a questo lavoro, coordinato dal Comitato scientifico per l’edizione critica delle Opere di Vico (presieduto da Fulvio Tessitore (Presidente), e composto da Antonio Garzya, Giuseppe Cacciatore, Enrico Nuzzo, Fabrizio Lomonaco, Manuela Sanna), si sono identificati una serie di criteri discriminanti che ne sostanziano l’impostazione teorica.

Già nella proposta originaria di Piovani (da lui esplicitata soprattutto nel 1972, nel II numero del «Bollettino del Centro di Studi Vichiani»), si evidenziava la necessità di tornare ai testi vichiani originali emendandoli dallo strato su di essi sovrapposto dai maneggiamenti e rimaneggiamenti di Benedetto Croce e soprattutto di Fausto Nicolini. Sin dal 1904, difatti, Benedetto Croce aveva cominciato, con la sua prima redazione della *Bibliografia vichiana*, la raccolta e la pubblicazione di carte e documenti che fanno ora parte della preziosissima *collectio viciana*, conservata ancora intatta nella casa napoletana di Croce. A partire dal 1911 si associò all’impresa anche Fausto Nicolini, che collaborò da quel momento a tutti i lavori vichiani progettati da Croce.

Lo strato degli interventi di Croce e Nicolini ha condizionato e diretto la lettura di Vico delle generazioni successive, abituando i lettori ad una grafia completamente ammodernata, ad una punteggiatura assolutamente comprensibile, ad un carattere unico che non prevedesse diversificazioni, mirando come già ricordato a offrire innanzitutto un Vico “leggibile”. Allo stesso tempo, però, come dimostra in particolare il lavoro sulle varie versioni della *Scienza nuova*, l’intento comunicativo finiva per pagare il prezzo di una sostanziale uniformazione del pensiero vichiano, sottolineandone piuttosto l’unitarietà e epurandolo da soverchie oscillazioni.

Le edizioni vichiane successive al lavoro di Nicolini erano rimaste a lungo pervase dalla sua stessa impostazione, e solo lentamente e timidamente si erano fatte strada le prime prudenti deviazioni, come nel caso di Flora (1957), Rossi (1959), Badaloni-Cristofolini (1971-1974).

Dopo il dibattito ospitato sul "Bollettino" a partire dal 1973, emerse sistematicamente nella comunità scientifica mobilitata dal CSV per l'edizione vichiana la necessità di proporre un Vico non più tanto, o almeno non solo, comprensibile, e dunque di privilegiare la fedeltà e il rispetto per le tormentate e laboriose vicende della scrittura vichiana. La caratteristica più peculiare dei testi di Vico è infatti la revisione continua e incessante, sia nella fase manoscritta che in quella a stampa, negli esemplari offerti in dono, nelle copie appena uscite dalla tipografia; le stesse volontà esplicite dell'autore sulla pubblicazione dei suoi scritti passarono, in più di un caso, attraverso fasi e stratificazioni successive. Come ha sottolineato Antonio Garzya, è essenziale nel caso di Vico distinguere tra la variante d'autore - sostituzione della redazione primitiva che viene in seguito ripudiata - e quella che egli stesso definì "autoglossa" - integrazione e modifica di un testo che si continua ad accettare.

L'approccio inaugurato dall'edizione critica nazionale del Centro di Studi Vichiani si è basato dunque sul rifiuto pregiudiziale del testimone di edizione fornito dal Nicolini, a vantaggio dell'originale, per confrontarsi direttamente con le patologie e i problemi che l'originale solleva.

I criteri generali che tuttora ispirano l'edizione nazionale di Vico sono, fatto salvo il rispetto della specificità di ogni singola opera, tutti ispirati alla concezione più attuale del lavoro ecdotico:

- *esplicitazione delle fonti*: i testi sono sempre preceduti dalla descrizione del manoscritto o manoscritti e dei testi a stampa utilizzati per la collazione delle varianti o per ricostruire criticamente il testo definitivo;
- *trasparenza della responsabilità esegetica*: viene sempre anteposta un'introduzione che rende conto delle scelte operate, della tradizione del testo;
- *articolazione ragionata degli apparati*: l'apparato critico, collocato al fondo della pagina, comprende l'apparato di fonti – che sono sempre quelle esplicite –, l'apparato relativo alla forma del testo ed eventuali annotazioni del curatore (tutte riferite al numero che contrassegna il rigo, che prosegue di cinque in cinque per capitolo), mentre le note di commento trovano posto alla fine del testo;
- *formalizzazione dei segni ecdotici*: le parentesi tonde vengono utilizzate per lo scioglimento delle abbreviazioni, quelle uncinate per la ricostruzione ipotetica di un testo mancante o illeggibile, quelle quadrate per un testo da cancellare;
- *fedeltà allo stile vichiano*: la forma grafica è stata quasi sempre rispettata, così come la punteggiatura e le suddivisioni interne al testo;
- *funzione di supporto delle appendici*: le appendici comprendono tutti i testi che possono servire d'appoggio diretto o indiretto all'edizione ma non possono esservi compresi.

L'elaborazione di questi criteri è il risultato cumulativo del dibattito promosso dal CSV, ospitato in gran parte dal "Bollettino del Centro di Studi Vichiani", che ha avuto e continua ad avere la funzione tanto di serbatoio di materiali preparatori delle singole edizioni, che di luogo di scambio di informazioni ed opinioni, ma anche emendazioni ed integrazioni, per i lavori in corso. Così già nel 1971, nel n.I del "Bollettino", Paola Zambelli denunciava la presenza nella Biblioteca Comunale di Forlì dell'autografo vichiano della lettera destinata a Giovanni Barba; nel 1975 ("BCSV" n.V) Giangaleazzo Visconti pubblicava la prima delle vichiane *Orazioni inaugurali* completa di apparato critico e delle fonti, come pure nel 1976 ("BCSV" n.VI) la seconda di queste. All'interno di questo sesto numero del "Bollettino" s'inseriva anche il dibattito di Marcello Gigante a proposito delle scelte ecdotiche seguite dal Visconti,

soprattutto a riguardo della questione ortografica e del reperimento delle fonti. Nel 1978 ("BCSV" n. VIII) Antonio Varvaro interveniva con un contributo del tutto inedito sui criteri da adottare per un'edizione critica della *Scienza nuova*, pubblicando uno *specimen* che dimostrasse la possibilità sperimentale di fornire un'edizione diacronica del testo, che tenesse conto, cioè, di tutti i momenti dello sviluppo del testo nel corso delle varie fasi di redazione dal 1725 al 1744. Nello stesso numero del "Bollettino" veniva accolto altresì l'intervento di Vincenzo Placella, al quale è affidata la cura dell'edizione critica del *De antiquissima italorum sapientia*, che rendeva conto delle scelte operate, all'insegna della completezza e della fedeltà della documentazione stratigrafica dell'opera vichiana. La considerazione rigorosa per l'originale spingeva il Placella a suggerire la riproduzione in facsimile dei manoscritti autografi vichiani e di quelli apografi eventualmente dal Vico corretti, nonché la ristampa anastatica della stampa originale; monito che il Centro ha fatto suo cominciando con la proposta dell'edizione anastatica della *Scienza nuova* in edizione 1730, pubblicata per Morano nel 1991 sotto la direzione di Fulvio Tessitore, promotore e guida dell'intero programma dell'edizione critica.

Si dà di seguito una breve descrizione dei volumi editi della Edizione critica di Giambattista Vico prima della fusione del CSV nello ISPF.

#### **I. Le Orazioni inaugurali I-IV**, a cura di G.G. Visconti

Il volume delle *Orazioni Inaugurali I-VI*, curato da G.G. Visconti, pubblica le sei prolusioni universitarie tenute da Vico tra il 1699 al 1707 dopo il conseguimento della cattedra di retorica presso l'Università napoletana; lezioni delle quali sono andati dispersi i manoscritti originari.

Questa edizione per la prima volta si avvale della lettura di entrambi i codici delle orazioni latine (che tramandano un testo già rivisto e dunque rielaborato da Vico) conservati presso la Biblioteca Nazionale "V. Emanuele III" di Napoli: il XIII B 55, ossia il manoscritto *D*, contenente anche le *Emendationes* (stese dopo il 18 ottobre 1706, e che testimoniano di una rielaborazione ininterrotta del testo originario in vista della pubblicazione) alle prime cinque orazioni; e il XIII B 36 ossia il manoscritto *C*, che include anche la dedica autografa che il Vico scrisse a Marcello Filomarino.

Questa edizione - che è stata integralmente utilizzata per la traduzione inglese pubblicata nel 1993 per la Cornell University Press a cura di G.Pinton - segue la linea ecdotica inaugurata dal fondamentale lavoro di S. Monti, *Sulla tradizione e sul testo delle Orazioni inaugurali di Vico*, pubblicato come numero X degli "Studi vichiani" nel 1977, nel quale si assume come affidabile il codice XIII B 55, che Nicolini riteneva invece un rifacimento posteriore dei testi composti da Vico tra l'aprile-maggio del 1709 e gli inizi del 1710.

#### **II. Scritti storici:**

##### **II/1. La congiura dei principi napoletani**, a cura di Claudia Pandolfi.

L'edizione critica del *De parthenopea coniuratione*, composta dal Vico nell'anno 1701 ma non pubblicata in vita, è stata preceduta e preparata da due importanti lavori che Claudia Pandolfi ha dedicato all'analisi del materiale vichiano: le *Note esegetiche alla "Principum Neapolitanorum Coniurationis Anni MDCCI Historia" di Giambattista Vico*, comparse sul «Giornale Italiano di Filologia», V (1974), pp. 302-327 e il volume *Per l'edizione critica della "Principum Neapolitanorum Coniurationis Anni MDCCI Historia" di G. Vico*, comparso a Napoli come n. XVIII degli "Studi Vichiani" nel 1988, che contiene un serrato confronto critico con le "canoniche" edizioni nicoliniane del 1953 e del 1980.

L'intervento di restauro e di reinterpretazione dei codici, fondato su criteri filologicamente e rigorosamente prefissati, si discosta dunque dai testi prodotti da Nicolini, memori della redazione diffusa nel 1837 dal Ferrari, che - unitamente alla traduzione di De Falco del 1971 - costituiscono la tradizione di circolazione dell'opera vichiana.

Il particolare pregio di tale edizione critica consiste nella motivata scelta di servirsi di entrambe le due differenti stesure vichiane, e non solo della seconda, come aveva fatto

Nicolini. Per la prima stesura la segnalazione delle varianti è stata compilata su nove codici esistenti (tenendo conto anche del reperimento di un codice ignoto a Nicolini, venuto alla luce nel 1981 dopo l'inventario dei manoscritti della Biblioteca Teologica S. Tommaso di Napoli, a cura di F. Russo), per la seconda redazione la curatrice si è avvalsa dell'unico codice con correzioni autografe conservato presso la Società napoletana di storia patria.

La collazione operata sui codici - che il Nicolini non effettuò - rivela infatti l'infondatezza dell'ipotesi che il codice conservato presso la Società di Storia Patria costituisca l'archetipo; così come pure viene smentito il rapporto di dipendenza diretta delle due copie possedute dalla Biblioteca Nazionale di Napoli e viene sovvertito tutto l'ordine di dipendenze dei codici proposto dal Nicolini, prospettando una genealogia dei codici del tutto inedita.

L'edizione della Pandolfi presenta, dunque, un testo che si potrebbe a ragione definire del tutto nuovo, costituito da entrambe le redazioni a fronte, delle quali la prima rende conto in apparato dei nove codici fortemente contaminati dalla circolazione delle numerose copie manoscritte o da copie che riportavano già le varianti tratte da altri esemplari; la seconda redazione, invece, - quella collazionata sul codice unico, il solo utilizzato da Nicolini - presenta e conserva molti tratti caratteristici, e cioè correzioni e aggiunte marginali e autografe del Vico, interventi di mani diverse, correzioni all'interno del testo. Su questa seconda stesura viene altresì approntato, alla fine del volume, il lavoro di traduzione.

**II/2.** *Le gesta di Antonio Carafa*, a cura di Manuela Sanna.

Testo di scarsa fortuna, il *De rebus gestis Antonj Caraphaei* fu pubblicato, senza traduzione italiana, nelle canoniche sillogi vichiane ottocentesche (nella raccolta di Ferrari degli anni 1835, 1840, 1852 e 1860) e, nel Novecento, nelle raccolte del 1939 e del 1968 (quest'ultima, ristampa anastatica dell'edizione precedente inserita nella collana laterziana degli "Scrittori d'Italia") di Nicolini, che già nel 1953 aveva pubblicato la traduzione di qualche brano. Solo nel 1978 Enrico De Falco ne diede la traduzione italiana e poi Giovanni Cassandro, nel 1980, curò la pubblicazione, postuma, della traduzione nicoliniana del *De rebus*.

Le difficoltà presentate dall'edizione critica di tale opera, in assenza di materiale manoscritto sia autografo che apografo e in presenza quale unico testimone certo dell'*editio princeps* del 1716 - della quale non esistono allo stato attuale esemplari ritoccati dall'autore, che pure la rivide e la mandò in dono a molti -, sono legate soprattutto alla restituzione di un testo latino emendato dai refusi e dagli errori vichiani, oltre che alla non facile impresa della fedeltà di una traduzione italiana al latino di Vico. Così in apparato si è tenuto conto delle *emendationes* vichiane, il cui codice è conservato, in discreto stato, tra le *Carte Villarosa* della Biblioteca Nazionale napoletana con collocazione XIX 42 fasc.II/3. In appendice al lavoro si presenta anche la canzone composta dal Vico per commemorare la morte di Antonio Carafa, pubblicata a Venezia nel 1693.

La *Vita del maresciallo Antonio Carafa*, uscita alle stampe nel 1716, fu commissionata a Vico dal nipote Adriano Antonio Carafa, che nel 1696, cioè tre anni dopo la morte dello zio, ricevette da Vienna l'archivio privato del maresciallo e lo mise a disposizione del suo antico precettore come supporto biografico. Di questi documenti che Vico utilizzò per la sua opera storiografica, soltanto un volume si conserva ancora presso l'Archivio di Stato napoletano. Ma fonte ancora più preziosa alla quale Vico attinse per i riferimenti alle vicende della storia ungherese è risultato essere *L'Istoria della Repubblica di Venezia in tempo della Sacra Lega Contra Maometto IV, e tre suoi Successori, Gran Sultani de' Turchi* di P. Garzoni, pubblicato a Venezia nel 1705 e presente presso la Biblioteca Nazionale di Napoli.

Il testo a stampa in *editio princeps* è unico testimone sopravvissuto della stesura del *De rebus*; in forma manoscritta e autografa è conservato solo il codice delle *Emendationes*. Il volume è corredato da un *index locorum*, che esplica le dizioni latine dei nomi geografici utilizzati da Vico; di un *index nominum* che fa anche funzione di *index prosopographicus*, e di un *index rerum*.

**II/3. Minora. Scritti latini storici e d'occasione**, a cura Gian Galeazzo Visconti.

Il volume II/3 dell'edizione critica vichiana raccoglie opere minori di Vico di spiccata natura storica d'occasione, come il *Panegirico a Filippo V* (1702), il distico *Per il ritorno in Spagna di don Francesco Benavides* (1697), la composizione funebre del 1707 per i funerali di Carlo di Sangro e Giuseppe Capece e quella per la morte di Caterina d'Aragona (1697), l'allocuzione per Carlo di Borbone (1734). Scritti che tradiscono in maniera eloquente la posizione politica di Vico e l'inserimento del suo cattolicesimo all'interno del dibattito sul giurisdizionalismo.

Oltre all'analitico commentario ai testi, vengono presentati dal curatore indici delle fonti, dei termini e dei nomi presenti nel volume.

**XI. Epistole. Con aggiunte le epistole dei suoi corrispondenti**, a cura di Manuela Sanna

Il volume XI racchiude la raccolta critica del carteggio vichiano sotto il titolo *Epistole con aggiunte le epistole dei suoi corrispondenti* (1993), curato da Manuela Sanna. L'edizione presenta cento epistole, di e per Vico, variamente collazionate sugli esemplari *principes* conservati per lo più nel codice XIX 42 Fasc. III posseduto dalla Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli nella collezione delle cosiddette *Carte Villarosa* – carte in gran parte ereditate dal marchese Carlantonio Villarosa da Gennaro Vico –, e anche su esemplari presenti in numerose altre biblioteche napoletane, italiane e straniere; in assenza dei testimoni manoscritti, ci si è naturalmente dovuti attenere alle prime stampe. La raccolta opera una messa a punto della difficile situazione delle carte vichiane, dalle stampe ottocentesche del marchese di Villarosa o da quelle a Vico coeve, agli ultimi ritrovamenti del '900, nel continuo confronto filologico con il materiale manoscritto. Ritrovamenti di missive vichiane posteriori ai minuziosi lavori di Croce e Nicolini e che non compaiono nelle loro raccolte, né sono state mai inserite in un lavoro completo di edizione, sono solamente l'epistola ad Apostolo Zeno del 1710, conservata presso la Biblioteca Nazionale di Venezia e riportata alla luce nel 1979 da Vincenzo Placella nel volume *Dalla "cortesia" alla "scoperta del vero Omero"*, e la lettera ad Angelo Calogerà del 1728, ritrovata nella Biblioteca di Stato di S. Pietroburgo – dove si conserva il fondo Calogerà – e trascritta per la prima volta nel 1960 in Russia dalla Bernadskaja con qualche variante rispetto all'autografo.

Inedito del tutto, invece, il ritrovamento della copia manoscritta, ma non autografa vichiana, della lettera che Vico scrisse a Giovan Mario Crescimbeni nel 1712, ritrovata presso la Biblioteca Governativa di Lucca e facente fede di autografo – che si può ora dichiarare senza dubbio inesistente dal momento che nel poscritto del suddetto esemplare il Vico stesso dichiara di non aver potuto scrivere di proprio pugno.

Un importante testimone aggiuntivo rispetto alla tradizione viene offerto per la lettera che Diego Vincenzo de Vidania scrisse a Vico nel 1709 e che trova posto alla fine del *De uno* conservato presso la Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza di Napoli.

Sono state corrette, in quest'edizione, alcune fonti principali erroneamente tradite in tutte le raccolte. Nella correzione di fonti rientra anche lo sforzo di far uso per quanto possibile, per quel che concerne le lettere date alla stampa da Vico all'interno dell'*Autobiografia*, dei testimoni autografi. Inoltre, le precedenti edizioni delle lettere di Vico non includevano le lettere da lui riportate nel contesto della sua autobiografia.

Il lavoro di riordino e di esatta collocazione di un materiale epistolare non ingente ma soggetto a collazioni talora varie e dispersive, viene espletato anche attraverso l'introduzione, in un'appendice a parte (appendice II), delle nove dedicatorie vichiane in forma epistolare, finora edite sempre in contesti vaghi e poco caratterizzati e pubblicate in sezioni separate anche laddove venivano considerate a pieno titolo di epistola alcune iscrizioni o dediche non in forma epistolare o venivano elencate insieme dedicatorie in forma epigrafica ed epistolare.

A completamento del lavoro di reperimento viene per la prima volta fornita in appendice (appendice I) la traduzione delle dedicatorie e delle epistole dal Vico scritte o lette in latino,

francese, spagnolo; entrambe le sezioni sono corredate dell'apparato critico e dell'apparato di commentario.

**XII. Varia.** Il *'De mente heroica' e gli scritti latini minori*, a cura di Gian Galeazzo Visconti. Il volume comprende il *De mente heroica* e gli scritti latini minori ed è parallelo a quello dei *Minora*, che comprende gli scritti storici minori e d'occasione; a questi volumi è stata affiancata, nella collana degli "Studi vichiani", l'edizione critica del *Commento all'Arte Poetica di Orazio*, curato da G. De Paulis, dove viene sostenuta l'ipotesi che sia il codice delle *Animadversiones*, attribuito canonicamente al Vico, che gli appunti conservati in un quadernetto del XVIII secolo presso la Biblioteca Nazionale di Napoli, siano note di allievi che frequentavano lo stesso corso di lezioni negli stessi anni.

#### **4. La Biblioteca del CSV**

Un lascito durevole della lunga attività di diffusione e promozione degli studi su Vico e l'età moderna, è costituito dalla "Biblioteca del Centro di Studi Vichiani", poi ereditata ed ulteriormente accresciuta dallo ISPF (cfr. *infra*: La Biblioteca dello ISPF). Buona parte dei circa 3000 volumi che essa raccoglie attualmente sono stati acquisiti già tra il 1984 e il 2000. Grazie a una maggiore disponibilità economica ma soprattutto grazie alle favorevoli condizioni del mercato antiquario dell'epoca, il CSV poté infatti in questi anni reperire e acquistare molti esemplari antiquari delle opere vichiane, tra i quali

- un esemplare della *Scienza Nuova 1725*;
- tre esemplari della *Scienza Nuova 1730*;
- due esemplari della *Scienza Nuova 1744*;
- un esemplare del *De Antiquissima*;
- un esemplare del *De Oratione*;
- 2 esemplari del *Diritto Universale*;
- 1 esemplare del *De ratione*;
- 1 esemplare dei *Componimenti per Nozze*.

Oltre alle *editiones principes* vichiane summenzionate, la Biblioteca è andata raccogliendo un *corpus* antiquario di testi editi tra Sei e Settecento. Il valore complessivo del patrimonio antiquario della Biblioteca si aggira attualmente intorno ai 100.000 Euro.

Altri punti forti che hanno caratterizzato la biblioteca del CSV sono la specializzazione negli studi contemporanei su Vico (accumulati nel costante lavoro dell'Avvisatore bibliografico del "Bollettino") e sulla cultura filosofica della Italia meridionale nell'età moderna, tanto italiani quanto stranieri. Particolarmente rappresentati sono i testi sulla storia di Napoli e del Mezzogiorno, soprattutto nella fase risorgimentale. Sono stati approntati in questo periodo anche cataloghi cartacei. Il lavoro di informatizzazione dei materiali catalografici è stato invece intrapreso dopo la confluenza del CSV nello ISPF.

#### **5. Le pubblicazioni del CSV**

##### *5.1. Bollettino del Centro di Studi Vichiani*

Il Bollettino, rivista storica del CSV, fondata da Pietro Piovani, e da lui diretta fino alla sua morte nel 1980 insieme con Giuseppe Giarrizzo, e Fulvio Tessitore. Alla Direzione si accosta nel 1981 un Comitato di redazione, composto da Giuseppe Cacciatore, Riccardo Maisano ed Enrico Nuzzo. Dal numero XI-XII (1981-1982), Eugenio Mazzarella assume le funzioni di redattore capo. Dal 1991, il Comitato di redazione è composto da Cacciatore, Cantillo, Mazzarella, e Alessandro Stile assume le funzioni di Segretario di redazione. Dal 1994, Giuseppe Cacciatore viene associato alla Direzione della rivista. Dal 1996, al Comitato di redazione si aggiunge Manuela Sanna. Dal 2000, si aggiunge al Comitato di redazione anche Fabrizio Lomonaco. Nel 2001, una redazione composta da David Armando, Leonardo Pica

Ciamarra e Alessia Scognamiglio viene costituita per coadiuvare il lavoro del Segretario Alessandro Stile.

- I - 1971: Napoli, Guida, 1971, pp. 75
- II - 1972: Napoli, Guida, 1972, pp. 110
- III- 1973: Napoli, Guida, 1973, pp. 255
- IV-1974: Napoli, Guida, 1974, pp. 215
- V-1975: Napoli, Guida, 1975, pp. 189
- VI- 1976: Napoli, Guida, 1976, pp. 256
- VII-1977: Napoli, Guida, 1977, pp. 255
- VIII-1978: Napoli, Bibliopolis, 1978, pp. 182
- IX-1979: Napoli, Bibliopolis, 1979, pp. 220
- X-1980: Napoli, Bibliopolis, 1980, pp. 263
- XI-1981: Napoli, Bibliopolis, 1981, pp. 303
- XII-XIII – 1982-1983: Napoli, Bibliopolis, 1983, pp. 430
- XIV-XV – 1984-1985: Napoli, Bibliopolis, 1985, pp. 417
- XVI – 1986: Napoli, Bibliopolis, 1986, pp. 485
- XVII-XVIII – 1987-1988: Napoli, Bibliopolis, 1988, pp. 381
- XIX – 1989: Napoli, Bibliopolis, 1989, pp. 320
- XX-1990: Napoli, Bibliopolis, 1990, pp. 286
- XXI-1991: Napoli, Bibliopolis, 1991, pp. 244
- XXII-XXIII – 1992-1993: Napoli, Bibliopolis, 1993, pp. 477
- XXIV-XXV – 1994-1995: Napoli, Bibliopolis, 1995, pp. 404
- XXVI-XXVII – 1996-1997: Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1997, pp. 409
- XXVIII-XXIX – 1998-1999: Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1999, pp. 428
- XXX – 2000: Catanzaro, Rubbettino, 2000, pp. 347
- XXXI-XXXII – 2001-2002: Catanzaro, Rubbettino, 2002, pp.

## 5.2. Studi Vichiani

La collana di Studi Vichiani, fondata e diretta da Pietro Piovani fino alla sua morte, è stata in seguito diretta da Fulvio Tessitore. Dal 1994, Giuseppe Cacciatore è stato associato alla sua direzione.

- 1 Rodolfo Mondolfo, *Il "verum-factum" prima di Vico*, Napoli, Guida Editore, 1969
- 2 Arthur Child, *Fare e conoscere in Hobbes, Vico e Dewey*, Napoli, Guida Editore, 1970
- 3 Amedeo Quondam, *Filosofia della luce e luminosi nelle Egloghe del Gravina*, Napoli, Guida Editore, 1970
- 5 Santo Mazzarino, *Vico, l'annalistica e il diritto*, Napoli, Guida Editore, 1971
- 4 Gianfranco Cantelli, *Vico e Bayle: premesse per un confronto*, Napoli, Guida Editore, 1971
- 6 Michele Rak, *La parte istorica. Storia della filosofia e libertinismo erudito*, Napoli, Guida Editore, 1971
- 7 Guido Fassò, *Vico e Grozio*, Napoli, Guida Editore, 1971
- 8 Antonio Corsano, *Bayle, Leibniz e la storia*, Napoli, Guida Editore, 1971
- 9 Maria Donzelli, *Contributo alla bibliografia vichiana (1948-1970)*, Napoli, Guida Editore, 1973
- 10 Salvatore Monti, *Sulla tradizione e sul testo delle Orazioni inaugurali di Vico*, Napoli, Guida Editore, 1977
- 11 Maurizio Torrini, *Tommaso Cornelio e la ricostruzione delle scienze*, Napoli, Guida Editore, 1977

- 12 Mario Sina, *Vico e Le Clerc: tra filosofia e filologia*, Napoli, Guida Editore, 1978
- 13 Nicola Siciliani De Cumis, *Il Vico di Francesco Fiorentino*, Napoli, Guida Editore, 1979
- 14 Andrea Battistini, *Nuovo Contributo alla bibliografia vichiana (1971-1980)*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1983
- 15 Enrico Nuzzo, *Verso la "Vita civile"*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1984
- 16 Attila Faj, *I Karamazov tra Poe e Vico*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1984
- 17 Antonio Pennisi, *La linguistica dei mercatanti. Filosofia linguistica e filosofia civile di Vico a Cuoco*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1987
- 18 Claudia Pandolfi, *Per l'edizione critica della "Principum Neapolitanorum Coniurationis Anni MDCCI Historia" di G. Vico*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1988
- 19 Fabrizio Lomonaco, *Lex regia. Diritto, filologia e "fides historica" nella cultura politico-filosofica dell'Olanda di fine Seicento*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1990
- 20 Stephan Otto, *Giambattista Vico. Lineamenti della sua filosofia*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1992
- 21 Fabrizio Lomonaco, *Nuovo contributo all'iconografia di Giambattista Vico (1774-1991)*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1993
- 22 Massimo Lollini, *Le muse, le maschere e il sublime. G.B.Vico e la poesia nell'età della "ragione spiegata"*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1994
- 23 Eric Voegelin, *La scienza nuova nella storia del pensiero politico*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1996
- 24 Francesco Botturi, *Tempo Linguaggio e Azione. Le strutture vichiane della "Storia ideale eterna"*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1996
- 25 Paolo Amodio, *Il disincanto della ragione e l'assolutezza del 'bonheur'. Studio sull'abate Galiani*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1997
- 26 Giuseppe Cacciatore e Alessandro Stile (a cura di), *L'edizione critica di Vico: bilanci e prospettive. Atti delle Giornate di Studio su Giambattista Vico in occasione del 250° anniversario della morte*, Napoli, 13-14 ottobre 1994, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1997
- 27 Maurizio Martirano, *Quinto contributo alla bibliografia vichiana (1991-1995)*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1997
- 28 Guido De Paulis, *Giambattista Vico. Commento all' "Arte Poetica di Orazio"*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1998
- 29 Giuseppe Cacciatore, Hans Poser, Vanna Gessa Kurotschka e Manuela Sanna (a cura di), *La filosofia pratica tra metafisica e antropologia nell'età di Wolff e Vico (Atti del Convegno tenutosi a Napoli dal 2 al 5 aprile 1997)*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 1999
- 30 Silvia Caianiello, *Catalogo vichiano internazionale. Censimento delle prime edizioni di Vico nella Biblioteche al di fuori d'Italia*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 2000
- 31 Manuela Sanna e Alessandro Stile (a cura di), *Vico tra l'Italia e la Francia. Atti del Convegno tenutosi a Napoli e Vatolla il 13 e 14 febbraio 1998*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 2000
- 32 Gilberto Pizzamiglio e Manuela Sanna (a cura di), *Momenti vichiani del primo Settecento. Atti del Seminario presso la Scuola Normale di Pisa, maggio 1999*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 2001
- 33 Maurizio Martirano, *Giuseppe Ferrari editore e interprete di Vico*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 2001
- 34 Manuela Sanna, *La Fantasia, "ch'è l'occhio dell'ingegno"*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 2001

### 5.3. Edizione critica delle opere di Giambattista Vico

I. *Le Orazioni Inaugurali. I-VI*, a cura di Gian Galeazzo Visconti, Bologna, Il Mulino, 1982, pp.292



- II/1.** *La congiura dei principi napolitani. 1701* , a cura di Claudia Pandolfi, Napoli, Morano, 1992, pp.296
- XI.** *Epistole. Con aggiunte le epistole dei suoi corrispondenti* , a cura di Manuela Sanna, Napoli, Morano, 1992, pp. 314
- XII.** *Varia. Il 'De mente heroica' e gli scritti latini minori* , a cura di Gian Galeazzo Visconti, Napoli, A. Guida, 1996, pp. 349
- II/2.** *Le gesta di Antonio Carafa*, a cura di Manuela Sanna, Napoli, A. Guida, 1997, pp. 672
- II/3.** *Minora. Scritti latini storici e d'occasione* , a cura Gian Galeazzo Visconti, Napoli, A. Guida, 2000

## II

### Il Centro di studi sulla filosofia contemporanea di Genova

#### 1. Storia del CSFC

Nel 1969 il C.N.R. istituisce, sotto la direzione di Michele Federico Sciacca, presso l'Istituto di Filosofia della Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Genova, il *Centro di studio dei problemi filosofici e religiosi dell'Ottocento italiano e francese*. Nel 1971 a Sciacca succede Maria Adelaide Raschini, ordinario di Storia della Filosofia.

Nel 1981 viene nominato direttore Evandro Agazzi, ordinario di filosofia della scienza. Questi nel 1982, interrompendo l'attività più caratterizzante del *Centro*, ovvero l'elaborazione del *Lessico Rosminiano*, in accordo con il Consiglio scientifico, amplia gli ambiti di ricerca del Centro, estendendoli ai temi e problemi della filosofia contemporanea in generale, avvia nuove collaborazioni con l'Istituto di Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia, muta il nome del *Centro* in *Centro di studio sulla filosofia contemporanea* (C.S.F.C.)

Nell'ottobre del 1999, viene nominato direttore *pro tempore* Franco Ottonello, Primo Ricercatore del *Centro* stesso.

Il 30 aprile 2002 il C.S.F.C. viene soppresso, mentre il personale ancora in servizio al dicembre 2001 confluisce nell'*Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno* di Napoli, diretto da Enrico Isacco Rambaldi Feldmann, ordinario di Storia della Filosofia dell'Università di Milano.

#### 2. Attività di ricerca

Il *Centro di studio dei problemi filosofici e religiosi dell'Ottocento italiano e francese* ha intrapreso tre linee di ricerca:

- 1) l'elaborazione del *Lessico rosminiano* attuata con personale universitario, mediante convenzione tra C.N.R. ed Università (elaborazione non condotta a termine);
- 2) compilazione del *Catalogo del carteggio edito ed inedito di A. Rosmini Serbati*, e della *Bibliografia degli scritti editi di A. Rosmini Serbati*, entrambe realizzate da Cirillo Bergamaschi, Ricercatore C.N.R. in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa;
- 3) ricerche aventi come tema la *Cultura filosofica nella stampa periodica dell'Italia meridionale nella prima metà dell'Ottocento*: ricerche condotte autonomamente da Franco Ottonello, Ricercatore C.N.R.

Il *Centro di studio sulla filosofia contemporanea* ha conservato l'interesse per le ricerche nell'ambito della filosofia italiana, nelle quali i ricercatori di ruolo Cirillo Bergamaschi e Franco Ottonello hanno acquisito specifiche competenze. Ciò ha determinato il proseguimento delle ricerche attinenti alla figura e al pensiero di Antonio Rosmini, continuando in particolare la pubblicazione dei volumi relativi al suo *Carteggio edito ed inedito*, curata da Cirillo Bergamaschi. A quest'ultimo è stata anche affidato il compito di pubblicare i volumi di aggiornamento della *Bibliografia rosminiana*. Il Centro ha inoltre finanziato la pubblicazione di alcune monografie dedicate al pensiero del filosofo roveretano, realizzate da collaboratori esterni.

Franco Ottonello ha proseguito e successivamente condotto a termine l'indagine della stampa periodica dell'Italia Meridionale (con la pubblicazione di un totale di cinque volumi dedicati a tale tema).

Dal 1993 è stata inserita una nuova ricerca relativa alla filosofia del Novecento, attivata da Franco Ottonello, avente come tema l'*Analisi critica di alcuni sviluppi antihegeliani interni al neoidealismo italiano* ed il Consiglio Scientifico del *Centro di studio sulla filosofia contemporanea* ha inoltre dato l'incarico a Franco Ottonello di occuparsi della edizione delle opere del filosofo tropeano Pasquale Galluppi. A tal fine sono stati intrapresi contatti con i professori Giuseppe Lo Cane e Luciano Meligrana, appassionati studiosi dell'opera di Galluppi presso il Centro di Studi Galluppiani, che ha sede a Tropea, città natale del filosofo, e luogo nel quale periodicamente sono organizzati seminari, simposi ed importanti appuntamenti di respiro nazionale.

Dopo l'ampliamento dell'area tematica del Centro, e accanto al prosieguo dell'attività dei ricercatori di ruolo del CNR, sono stati instaurati rapporti di collaborazione sia con ricercatori universitari (Michele Marsonet, Oscar Meo, Luisa Montecucco, Pietro Quattrocchi), sia con collaboratori esterni impegnati in ricerche di filosofia della scienza, logica, filosofia del linguaggio, epistemologia delle scienze umane. Il *Centro di studio sulla filosofia contemporanea* è stato l'unico all'interno del CNR ad occuparsi di filosofia contemporanea ed ha avuto l'opportunità di favorire e stimolare la ricerca in questo campo a livello nazionale.

Nel 1986 è stata inclusa nei programmi di attività del *Centro* una linea di ricerca sulla bioetica, di estrema attualità e di grande rilievo interdisciplinare. In tale contesto sono stati organizzati seminari e convegni (cfr. la sezione *Attività Congressuali*) ed è stata finanziata la pubblicazione degli atti degli incontri promossi dal Centro, oltre che di opere monografiche (consenso informato, trapianto degli organi, eutanasia). Inoltre sono state formalizzate collaborazioni tra il Centro e diverse istituzioni nazionali ed internazionali attive nel settore delle ricerche bioetiche. Al contributo di Evandro Agazzi, Pietro Quattrocchi, Elisabetta Soricelli, è stato affiancato, a partire dal 1995, quello di Rosangela Barcaro.

È da sottolineare che i risultati degli studi dedicati alla filosofia contemporanea, alla filosofia della scienza, alla logica, alla filosofia del linguaggio, alla bioetica, condotti oltre che dal personale di ricerca messo a disposizione dall'Università di Genova, anche da collaboratori esterni operanti a titolo gratuito, hanno goduto della pubblicazione a spese del CNR soltanto dopo valutazione ed approvazione del Consiglio scientifico del Centro.

Nel 1997 il Centro ha aderito al progetto Biblos per la informatizzazione del Polo Umanistico del CNR. La partecipazione al progetto è stata resa possibile grazie alla disponibilità di Rosangela Barcaro, che è intervenuta alle riunioni organizzate dai coordinatori nazionali del progetto sia a Pisa che a Roma ed ha allestito un primo database della produzione scientifica e bibliografica del CSFC.

Sono stati membri di vari Consigli scientifici del *Centro*, i professori ordinari Claudio Cesa, Luciano Malusa, Antimo Negri, Pier Paolo Ottonello, Marcello Pera, Pietro Prini, Carlo Sini.

### **3. Attività Congressuali**

Il *Centro di studio sulla filosofia contemporanea* ha promosso numerosi convegni e seminari, nazionali ed internazionali, dedicati a temi di logica, epistemologia e bioetica:

- Convegno Internazionale sul tema *The concept of Person as a Possible Foundation for Bioethics*, Genova, 5-7 dicembre 1990.

- Convegno nazionale della Società di Filosofia Analitica sul tema *Alle radici della filosofia analitica*, Genova, ottobre 1994.
- Seminario di studi promosso dal Centro di Studi sulla filosofia contemporanea sul tema *L'oggettività della conoscenza scientifica*, Genova 20 marzo 1995.
- Colloquio italo-britannico promosso dal Centro di Studi sulla filosofia contemporanea sul tema *Thought and Ontology*, Genova 8-11 novembre 1995.
- Convegno nazionale promosso dal Centro di Studi sulla filosofia contemporanea sul tema *Bioetica e antropocentrismo etico*, Genova 2-3 dicembre 1996.
- Giornate di Studio in onore di *George Boole: logica, filosofia matematica*, Genova 24-25 febbraio 1997.
- Convegno internazionale *The Interpretation and Sense of Illness*, Università Vita e Salute, HSR, Milano 21-24 maggio 1998.
- Il Incontro Italo-Messicano su *Le cause della malattia. Un'interpretazione storica e concettuale*, S. Margherita Ligure 27-29 settembre 1998.

#### 4. Le pubblicazioni del CSFC

##### 4.1. Centro di Studio dei Problemi Filosofici e Religiosi dell'Ottocento Italiano e Francese

1. F. Piemontese, *La dottrina del sentimento fondamentale nella filosofia di A. Rosmini*, Milano, Marzorati, 1966, pp. 240.
2. V. Verra, *Mito, rivelazione e filosofia in J. G. Herder e nel suo tempo*, Milano, Marzorati, 1966, pp. 316.
3. A. Rosmini, *Teosofia*, Riduzione organica con introduzione e note a cura di M. A. Raschini, Milano, Marzorati, 1967, 2 voll., pp. C-912.
4. N. Tommaseo e A. Rosmini, *Carteggio edito ed inedito*, a cura di V. Missori, Milano, Marzorati, 1967, vol. I, pp. 528.
5. P.P. Ottonello, *L'essere iniziale nell'ontologia di Rosmini*, Milano, Marzorati, 1967, pp. 100.
6. N. Tommaseo e A. Rosmini, *Carteggio edito ed inedito*, a cura di V. Missori, Milano, Marzorati, 1967, vol. II, pp. 548.
7. G. Radice, *Annali di Antonio Rosmini Serbati*, Milano, Marzorati, 1967, vol. I, pp. 404.
8. C. Bergamaschi, *Bibliografia rosminiana*, Milano, Marzorati, 1967, 2 voll., pp. 1014.
9. G. Ferrarese, *Ricerche sulle riflessioni teologiche di A. Rosmini, negli anni 1819-28 (Saggio ed inediti)*, Milano, Marzorati, 1967, pp. 240.
10. G. Radice, *Annali di Antonio Rosmini Serbati*, Milano, Marzorati, 1968, vol. II, pp. 604.
11. M. Sancipriano, *Il pensiero politico di Haller e Rosmini*, Milano, Marzorati, 1968, pp. 340.
12. N. Tommaseo e A. Rosmini, *Carteggio Tommaseo - P.P. Rosminiani - Commemorazioni*, a cura di V. Missori, Milano, Marzorati, 1969, vol. III, pp. 568.
13. M. Manganelli, *Il pensiero di Ernest Naville*, Milano, Marzorati, 1969, vol. I, pp. 160.
14. G. Radice, *Annali di Antonio Rosmini Serbati*, Milano, Marzorati, 1970, vol. III, pp. 836.
15. G. Derossi, *La teorica giobertiana del linguaggio come dono divino e il suo significato storico speculativo*, Milano, Marzorati, 1970, pp. 288.

16. F. Traniello, *Cattolicesimo conciliatorista - Religione e cultura nella tradizione rosminiana lombardo-piemontese (1825-1870)*, Milano, Marzorati, 1970, pp. 340.
17. C. Bergamaschi, *Bibliografia degli scritti editi di Antonio Rosmini Serbati*, Milano, Marzorati, 1970, 2 voll., pp. 940.
18. M. Bazzoli, *Fonti del pensiero politico di Benedetto Croce*, Milano, Marzorati, 1971, pp. 200.
19. F. Bianco, *Dilthey e la genesi della critica storica della ragione*, Milano, Marzorati, 1971, pp. 340.
20. F. Zambelloni, *Le origini del kantismo in Italia*, Milano, Marzorati, 1971, pp. 408.
21. V. Belohradsky, *Interpretazioni italiane di Wittgenstein*, Milano, Marzorati, 1971, pp. 408.
22. M. Cicalese, *La formazione del pensiero politico di Giovanni Gentile (1816-1919)*, Milano, Marzorati, 1972, pp. 240.
23. V. Belohradsky, *Ragionamento azione società - Sociologia della conoscenza in Vilfredo Pareto*, Milano, Marzorati, 1973, pp. 340.
24. M. Sancipriano, *Lamennais in Italia - Autorità e libertà nel pensiero filosofico-religioso del Risorgimento*, Milano, Marzorati, 1973, pp. 356.
25. M. Manganelli, *Il pensiero di Ernest Naville*, 1973, vol. II, pp. 204.
26. U. Pellegrino, *Sebastiano De Apollonia e Antonio Rosmini - Ricerche sul rosminianesimo del Friuli*, Milano, Marzorati, 1973, 2 voll., pp. 816.
27. C. Bergamaschi, *Bibliografia rosminiana*, Milano, Marzorati, 1974, 2 voll., pp. 690.
28. G. Radice, *Annali di Antonio Rosmini Serbati*, Milano, Marzorati, 1974, vol. IV, pp. 596.
29. F. Ottonello, *Cultura filosofica nella stampa periodica dell'Italia Meridionale della prima metà dell'Ottocento*, Milano, Marzorati, 1977, vol. I, pp. 176.
30. L. Malusa, *La storiografia filosofica italiana nella seconda metà dell'Ottocento. Tra positivismo e neokantismo*, Milano, Marzorati, 1977, vol. I, pp. 762.
31. S. Cusani, *Scritti*, a cura di F. Ottonello, Genova, Mondini e Siccardi, 1978, vol. I, pp. LII-98.
32. L. Carpineti, *Filosofia e scienza nel pensiero francese contemporaneo - Saggio su L. Brunschvicg*, Genova, Mondini e Siccardi, 1978, pp. 132.
33. S. Cusani, *Scritti*, a cura di F. Ottonello, Genova, La Quercia, 1979, vol. II, pp. 372.
34. C. Bergamaschi, *Catalogo del carteggio edito e inedito di Antonio Rosmini Serbati*, Genova, La Quercia, 1980, vol. I, pp. 396.
35. F. Ottonello, *Cultura filosofica nella stampa periodica dell'Italia Meridionale della prima metà dell'Ottocento*, Genova, La Quercia, 1980, vol. II, pp. 200.
36. G. Radice, *Annali di Antonio Rosmini Serbati*, Genova, La Quercia, 1981, vol. V, pp. 766.
37. C. Bergamaschi, *Catalogo del carteggio edito ed inedito di Antonio Rosmini Serbati*, Genova, La Quercia, 1981, vol. II, pp. 361.
38. C. Bergamaschi, *Bibliografia rosminiana*, (1973-1981), Genova, La Quercia, 1981, vol. V, pp. X-188.
39. C. Bergamaschi, *Bibliografia rosminiana*, Genova, La Quercia, 1982, vol. VI, pp. 480.
40. O. Meo, *La malattia mentale nel pensiero di Kant*, Genova, Tilgher, 1982, pp. 172.

#### 4.2. Centro di Studio sulla Filosofia Contemporanea

1. M. Buzzoni, *Conoscenza e realtà in K. R. Popper*, Milano, Franco Angeli, 1982, pp. 280.
2. F. Ottonello, *Cultura filosofica nella stampa periodica dell'Italia meridionale della prima metà dell'Ottocento*, Genova, Tilgher, 1983, vol. III, pp. 236.
3. C. Bergamaschi, *Catalogo del carteggio edito e inedito di Antonio Rosmini Serbati*, Genova, La Quercia Edizioni, 1981, vol. III, pp. X-194.
4. P. Quattrocchi, *Etica, scienza, complessità*, Milano, Franco Angeli, 1984, pp. 136.
5. O. Meo, *Filosofia e scienza di fronte alla devianza psichica*, Genova, Tilgher, 1984, pp. 104.
6. M. Stefani, *Dialettica ed esistenza in Rosmini*, Genova, Tilgher, 1984, pp. 132.
7. M. Borga, P. Freguglia, D. Palladino, *I contributi fondazionali della scuola di Peano*, Milano, Franco Angeli, 1985, pp. 258.
8. M. Buzzoni, *Semantica, ontologia ed ermeneutica della conoscenza scientifica. Saggio su T. S. Kuhn*, Milano, Franco Angeli, 1986, pp. 246.
9. M. Marsonet, *Linguaggio e conoscenza. Saggio su K. Adjukiewicz*, Milano, Franco Angeli, 1986, pp. 104.
10. F. Ottonello, *Cultura filosofica nella stampa periodica dell'Italia meridionale della prima metà dell'Ottocento*, Genova, Tilgher, 1985, vol. IV, pp. 168.
11. A.E.M. Pisani, *La variazione linguistica. Causalismo e probabilismo in sociolinguistica*, Milano, Franco Angeli, 1987, pp. 184.
12. A. Deregibus, *L'ultimo Renouvier. «Persona» e «storia» nella filosofia della libertà di Charles Renouvier*, Genova, Tilgher, 1987, pp. 380.
13. R. Rossi, *Nietzsche e Burckhardt*, Genova, Tilgher, 1987, pp. 204.
14. C. Bergamaschi, *Catalogo del carteggio edito e inedito di Antonio Rosmini Serbati*, Genova, Pantograf, 1987, vol. IV, pp. 338.
15. A. Greco, *Introduzione alla simulazione come metodologia di ricerca in psicologia*, Milano, Franco Angeli, 1988, pp. 340.
16. M. Sancipriano, *Edmund Husserl. L'etica sociale*, Genova, Tilgher, 1988, pp. 188.
17. A. Bottani, *Verità e coerenza. Saggio sull'epistemologia coerentista di Nicholas Rescher*, Milano, Franco Angeli, 1989, pp. 208.
18. M. Buzzoni, *Operazionismo ed ermeneutica. Saggio sullo statuto epistemologico della psicoanalisi*, Milano, Franco Angeli, 1989, pp. 192.
19. F. Ottonello, *Cultura filosofica nella stampa periodica dell'Italia meridionale della prima metà dell'Ottocento*, Genova, Tilgher, 1989, vol. V, pp. 164.
20. L. Malusa, *L'idea di tradizione nazionale nella storiografia filosofica italiana dell'Ottocento*, Genova, Tilgher, 1989, pp. 112.
21. C. Bergamaschi, *Bibliografia Rosminiana, 1981-1989*, Stresa, Libreria Editoriale «Sodalitas», 1989, vol. VII, pp. XII-260.
22. C. Bergamaschi, *Bibliografia degli scritti editi di Antonio Rosmini Serbati. Opere*, Stresa, Libreria Editoriale «Sodalitas», 1989, vol. III, pp. XVI-168.
23. E. Agazzi (a cura di), *Quale etica per la bioetica?*, Milano, Franco Angeli, 1990, pp. 144.
24. M. Marsonet, *La metafisica negata. Logica, ontologia, filosofia analitica*, Milano, Franco Angeli, 1990, pp. 208.
25. V. Giacché, *Finalità e soggettività. Forme del finalismo nella Scienza della logica di Hegel*, Genova, Pantograf, 1990, pp. 270.
26. O. Meo, *Il contesto. Osservazioni dal punto di vista filosofico*, Milano, Franco Angeli, 1991, pp. 200.
27. P. Galluppi, *Saggi e polemiche. La collaborazione ai periodici dal 1828 al 1845*, a cura di F. Ottonello, Genova, Pantograf, 1991, pp. 534.

28. A. Rebaglia, *Logos interpretazione e microfisica*, Milano, Franco Angeli, 1992, pp. 320.
29. C. Bergamaschi, *Catalogo del carteggio edito ed inedito di Antonio Rosmini Serbati*, Genova, Pantograf, 1992, vol. V, pp. 196.
30. A. Nuzzo, *Logica e sistema. Sull'idea hegeliana di filosofia*, Genova, Pantograf, 1992, pp. 570.
31. E. Agazzi (a cura di), *Bioetica e persona*, Milano, Franco Angeli, 1993, pp. 240.
32. G. Baptist, *Il problema della modalità nelle logiche di Hegel. Un itinerario tra il possibile e il necessario*, Genova, Pantograf, 1992, pp. 320.
33. E. Moriconi, *Dimostrazioni e significato. Michael Dummett - Dag Prawitz - Per Martin-Löf*, Milano, Franco Angeli, 1992, pp. 144.
34. L. Blanch, *Scritti filosofici*, a cura di F. Ottonello, Genova, Pantograf, 1993, pp. 534.
35. E. Prodi, *Quale metodo per la scienza?*, Milano, Franco Angeli, 1993, pp. 660.
36. P. Musso, *Rom Harré e il problema del realismo scientifico*, Milano, Franco Angeli, 1993, pp. 202.
37. M. Frixione, *Logica, significato e intelligenza artificiale*, Milano, Franco Angeli, 1994, pp. 336.
38. G. Pinna, *L'ironia metafisica. Filosofia e teoria estetica in K. W. F. Solger*, Genova, Pantograf, 1994, pp. 258.
39. C. Penco, *Vie della scrittura. Frege e la svolta linguistica*, Milano, Franco Angeli, 1994, pp. 336.
40. M. Marsonet, *Scienza e analisi linguistica. Il distacco tra epistemologi e scienziati*, Milano, Feltrinelli, 1994, pp. 184.
41. A. Deregibus, *Razionalismo e analiticità critica nella filosofia di Brand Blanshard*, Milano, Franco Angeli, 1994, pp. 176.
42. F. Minazzi, *Il flauto di Popper. Saggio critico sulla "new philosophy of science" e la sua interpretazione di Galileo*, Milano, Franco Angeli, 1994, pp. 512.
43. M. Negro, *Oltre le apparenze. La filosofia della percezione di R. M. Chisholm*, Milano, Franco Angeli, 1995, pp. 192.
44. N. Vassallo, *La deprecologizzazione della logica. Un confronto tra Boole e Frege*, Milano, Franco Angeli, 1995, pp. 320.
45. P. D'Iorio, *La linea e il circolo. Cosmologia e filosofia dell'eterno ritorno di Nietzsche*, Genova, Pantograf, 1995, pp. 400.
46. G. Rametta, *Le strutture speculative della Dottrina della Scienza. Il pensiero di J. G. Fichte negli anni 1801-1807*, Genova, Pantograf, 1995, pp. 216.
47. M. Borga, *Fondamenti di logica. Introduzione alla teoria della dimostrazione*, Milano, Franco Angeli, 1995, pp. 144.
48. G. Rotta, *La "idea Dio". Il pensiero religioso di Fichte fino all'Atheismus-streit*, Genova, Pantograf, 1995, pp. 300.
49. A. Rebaglia, *Critica della ragione metascientifica. Argomenti antropici e spiegazioni scientifiche*, Milano, Franco Angeli, 1996, pp. 272.
50. A. Bottani, *Il riferimento imperscrutabile. Olismo, ontologia e teoria del significato*, Milano, Franco Angeli, 1996, pp. 160.
51. F. Minazzi (a cura di), *L'oggettività della conoscenza scientifica*, Milano, Franco Angeli, 1996, pp. 304.
52. A. Bertolino, *L'arte e la vita. Storia della filosofia e teoria estetica in Heinrich Gustav Hotho*, Genova, Pantograf, 1996, pp. 176.
53. M. Marsonet, *La verità fallibile. Pragmatismo e immagine scientifica del mondo*, Milano, Franco Angeli, 1997, pp. 208.

54. M. Sainsbury (a cura di), *Thought and Ontology*, Milano, Franco Angeli, 1997, pp. 176.
55. F. Ottonello, *La logica "magica" dell'ontocoscienzialismo. Note sull'ultima fase del pensiero di Pantaleo Carabellese*, Genova, Pantograf, 1997, pp. 204.
56. P. Musso, *Filosofia del caos*, Milano, Franco Angeli, 1997, pp. 272.
57. M. Benzi, *Il ragionamento incerto. Probabilità e logica in intelligenza artificiale*, Milano, Franco Angeli, 1997, pp. 256.
58. S. Gozzano, *Intenzionalità, contenuto e comportamento*, Roma, Armando, Editore, 1997, pp. 239.
59. N. Vassallo, *La naturalizzazione dell'epistemologia. Contro una soluzione quineana*, Milano, Franco Angeli, 1997, pp. 192.
60. G. Tognini, *Azione e fenomeno. La dottrina kantiana della libertà nelle interpretazioni anglosassoni*, Genova, Pantograf, 1997, pp. 256.
61. E. Agazzi e N. Vassallo (a cura di), *George Boole. Filosofia logica matematica*, Franco Angeli, 1998, pp. 304.
62. R. Barcaro, *Eutanasia. Un problema paradigmatico della bioetica*, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 224.
63. E. Soricelli e R. Barcaro (a cura di), *Bioetica e antropocentrismo etico*, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 160.
64. F. Minazzi, *L'epistemologia come ermeneutica della ragione*, Genova, Erga Edizioni, 1998, pp. 292.
65. E. Agazzi e N. Vassallo (a cura di), *Introduzione al naturalismo filosofico contemporaneo*, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 336.
66. P. Bouquet, *Contesti e ragionamento contestuale. Il ruolo del contesto in materia di rappresentazione della conoscenza*, Genova, Pantograf, 1998, pp. 280.
67. E. Agazzi e C. Viesca (a cura di), *Medicina e concezione del mondo. Un'analisi concettuale e storica*, Genova, Erga Edizioni, 1998, pp. 324.
68. F. Fabbianelli, *Impulsi e libertà. "Psicologia" e "trascendentale" nella filosofia pratica di J.G. Fichte*, Genova, Pantograf, 1998, pp. 304.
69. N. Vassallo, *Teorie della conoscenza filosofico-naturalistiche*, Milano, Franco Angeli, 1999, pp. 224.
70. L. Malusa (a cura di), *La trasmissione della filosofia nella forma storica*, vol. I, Milano, Franco Angeli, 1999, pp. 176.
71. D. Tafani, *C. A. L. Creuzer. La discussione della dottrina morale di Kant alla fine del Settecento*, Genova, Erga Edizioni, 1999, pp. 302.
72. A. Pistoia, *Misura e dismisura. Per una rappresentazione di Giorgio Colli*, Genova, Erga Edizioni, 1999, pp. 176.
73. M. Negro, *La mente come azione*, Milano, Franco Angeli, 1999, pp. 116.
74. E. Agazzi e C. Viesca (a cura di), *Le cause della malattia. Un'analisi storica e concettuale*, Genova, Erga Edizioni, 2000, pp. 262.
75. S. Franzese, *L'uomo indeterminato. Saggio su William James*, Roma, D'Anselmi Editore, 2000, pp. 270.
76. M. Marsonet, *I limiti del realismo. Filosofia, scienza e senso comune*, Milano, Franco Angeli, 2000, pp. 156.
77. F. Ottonello, *L'ontocoscienzialismo e l'inclusione adialettica dell'alterità*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2000, pp. 146.
78. M. Badino, *L'epistemologia di Planck nel suo contesto storico*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2000, pp. 318.
79. C. Bianchi, *La dipendenza contestuale*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2000, pp. 400.



80. A. Bottani e N. Vassallo (a cura di), *Identità personale. Un dibattito aperto*, a cura di, Napoli, Loffredo Editore, 2001, pp. 482.
81. P. Becchi, *Questioni vitali. Eutanasia e clonazione nell'attuale dibattito bioetico*, Napoli, Loffredo Editore, 2001, pp. 144.
82. M. Buzzoni, *Esperimento e realismo scientifico. Saggio su David Gooding*, Napoli, Loffredo Editore, 2001, pp. 226.
83. A. Bertinetto, *L'essenza dell'empiria. Saggio sulla prima «Logica Trascendentale» di J.G. Fichte (1812)*, Napoli, Loffredo Editore, 2001, pp. 316
84. R. Spinaci, *Verità e riferimento nel pensiero di K.O. Apel e H. Putnam*, Napoli, Loffredo Editore, 2001, pp. 268.

##### **5. Collaborazioni con altre università ed istituzioni**

- Università degli studi Genova, Dipartimento di Filosofia;
- Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa;
- Divisioni di Trapianti d'Organo degli Ospedali S. Martino di Genova e dell'Ospedale Niguarda di Milano: collaborazione finalizzata alla realizzazione di seminari ed attività editoriali;
- Centro Studi Gallupiani, Tropea;
- Università Vita e Salute, HSR, Milano: collaborazione finalizzata alla realizzazione di seminari e convegni
- Università degli Studi di Genova, Facoltà di Giurisprudenza, Cattedre di Bioetica e di Filosofia del Diritto: collaborazione finalizzata alla realizzazione di seminari e lezioni universitarie;
- Istituto Italiano di Bioetica Genova: collaborazione finalizzata alla realizzazione di seminari e lezioni universitarie;
- CNR, Presidenza, Roma: collaborazione finalizzata alla realizzazione di progetti editoriali.
- The Hastings Center, New York, USA: collaborazione finalizzata alla ricerca bibliografica in vista della realizzazione di progetti editoriali.

Il *Centro di studio sulla filosofia contemporanea* possedeva una ricca biblioteca, con le seguenti specificità: storia dell'idealismo tedesco, filosofia italiana dell'Ottocento e del Novecento, filosofia della scienza della seconda metà del Novecento, logica, filosofia del linguaggio, epistemologia delle scienze umane, etica della scienza, bioetica. Gran parte di essa confluirà nella Biblioteca della Sede di Napoli e della Sezione di Milano.

### III

## Il Centro studi del pensiero filosofico del Cinquecento e del Seicento in relazione ai problemi della scienza (CSPF)

### 1. Storia del CSPF

Fondato da Mario Dal Pra, il *Centro studi del pensiero filosofico del Cinquecento e del Seicento in relazione ai problemi della scienza* (CSPF) è nato nel 1971 sulla base delle attività svolte a partire dal 1964 nell'ambito di un precedente "gruppo di ricerca" del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Università di Milano, che raccoglieva il modello culturale e l'empirismo storiografico elaborati dalla "scuola di Milano", che aveva preso inizio e si era sviluppata attorno al magistero di Antonio Banfi. Da allora, il CSPF è stato diretto, oltre che dallo stesso Dal Pra (fino al 1982), da Arrigo Pacchi (1982-1989), Enrico I. Rambaldi Feldmann (1989-1993) e Guido Canziani (1993-2002); del suo Consiglio Scientifico hanno fatto parte Francesco Barone (quale Presidente), Davide Bigalli, Guido Canziani, Gianni Micheli, Maria Teresa Monti, Enrico I. Rambaldi Feldmann, Dino Pastine, Carlo Augusto Viano.

Al fine di chiarire il contesto concettuale all'interno del quale si collocò la fondazione del Centro, può essere utile fare riferimento alla *Presentazione* della monumentale storia della filosofia che in quegli stessi anni, e più precisamente fra il 1975 e il 1978, fu pubblicata sotto la direzione dalpraiana. Scriveva Dal Pra di voler «evitare [...] la ripetizione di [...] disegni generali di storia del pensiero» e di essersi quindi «cautamente guardato», insieme coi suoi collaboratori, «dall'abbracciare disegni generali astratti», evitando di «dare alla storia del pensiero un significato rigorosamente univoco ed uno svolgimento eccessivamente semplice e lineare»; una «ricerca storica scientificamente rigorosa», attenta ad una costante «cautela critica» e a «complessi approcci filologici» divenivano in tal modo l' "antidoto" «alla rarefazione di una visione chiusa e sistematica della vicenda storica della filosofia».

Metodologicamente attento alla «concreta conquista di nuovi spazi alla dimensione storica», il CSPF ha inizialmente orientato le proprie indagini sui più significativi aspetti di quelle fondamentali riorganizzazioni concettuali che si succedettero fra Rinascimento e Illuminismo, e che concorsero alla formazione della razionalità e della scienza moderne: la trasformazione delle concezioni metafisiche ed etico-politiche, le tensioni che tra Cinque e Seicento si addensarono attorno alla teologia e alla religione, la nascita dell'antropologia e della critica storica; con riferimento all'analisi della scienza, il CSPF ha privilegiato lo studio della medicina e dello sviluppo di istanze e procedure sperimentali nel Sei-Settecento. Due programmi di ricerca, rispettivamente sul movimento libertino e, poi, sulle scienze della vita fra sei e settecento, caratterizzarono i primi anni di vita del Centro e trovarono espressione sia nei convegni organizzati fino alla prima metà degli anni Novanta, sia in pubblicazioni come gli undici volumi e tre tomi del *Catalogo del fondo Haller*, curato fra il 1983 e il 1994 da Maria Teresa Monti, l'edizione degli *Articuli prophetales* di Campanella, curata nel 1977 da Germana Ernst, e il manoscritto *Theophrastus redivivus*, edito da Canziani e Paganini nel 1981.

Il lavoro scientifico svolto dal CSPF si è da subito contraddistinto per l'attenzione riservata all'analisi dei testi e della circolazione delle idee e alla produzione di strumenti critici per la storia del pensiero filosofico e scientifico. La collana di pubblicazioni che raccoglie i risultati di questo lavoro ha perciò dato spazio non solo a studi monografici, ma anche, e soprattutto, a edizioni critiche di testi inediti o rari e a cataloghi bibliografici concernenti fondi librari di interesse specialistico.

### La Biblioteca del CSPF

Il patrimonio librario del Centro ricco di oltre tremila volumi e con una collezione di microfilm e di riviste specialistiche, ha costituito e costituisce utile ausilio per la ricerca scientifica. I volumi raccolti nella biblioteca, consultabili su appuntamento, tracciano lo sviluppo delle ricerche del Centro. La raccolta libraria, utile strumento a disposizione di ricercatori e studiosi,

è parte integrante dei progetti di ricerca sul pensiero filosofico e scientifico tra Rinascimento ed età dei Lumi. Il catalogo elettronico della biblioteca fa parte di *BIBLOS: Biblioteca Umanistica Virtuale*. *Biblos* è un progetto infrastrutturale per lo sviluppo e l'integrazione dei servizi telematici del CNR.

## 2. Seminari e convegni

L'attività di ricerca del Centro si è rivolta all'analisi e alla sistematizzazione del pensiero filosofico e scientifico dell'età moderna nella prospettiva di studi storiografici – in particolare dei secoli XVI e XVII - con una specifica attenzione non soltanto alla ricerca monografica puntuale e in sé esaustiva, ma anche all'individuazione di nodi problematici non approfonditi o ritenuti degni di riconsiderazione; l'attività di ricerca del Centro si è rivolta inoltre alla indagine delle forme, livelli e ambiti di circolazione delle idee nel periodo storico individuato. Risulta emblematica di questa direzione di attività innanzitutto la serie di convegni internazionali organizzati dal Centro stesso – i cui atti sono raccolti in alcuni volumi della collana di pubblicazioni: se da un lato infatti sono riconsiderati alcuni momenti cruciali del rapporto tra filosofia e scienza nell'età moderna, dall'altro sono state affrontate tematiche ad ampio spettro interdisciplinari (nell'intenzione di promuovere utili confronti metodologici), tematiche collegate ai processi di innovazione (e di resistenza all'innovazione) nella costellazione concettuale dell'Europa moderna. In tale prospettiva si collocano i convegni dedicati all'incontro della cultura europea con le civiltà extraeuropee, alla circolazione di testi libertini e clandestini nel Seicento, ai rapporti tra cultura dotta e cultura popolare, all'emergere – dalla crisi del pensiero tardomedievale – di una riflessione etico-giuridica-politica nel Cinquecento, alla formazione e diffusione del cartesianesimo, con alcune focalizzazioni sul mondo olandese, inteso come luogo privilegiato di elaborazione del pensiero moderno. Vanno inoltre ricordate le ricerche intese a ripercorrere, dal punto di vista del rapporto tra scienza e filosofia, l'affermarsi della medicina nel Rinascimento fino a tutto il XVII secolo e all'età Teresiana, in particolare in Lombardia.

Impegnato a definire una “mappa dell'innovazione concettuale” dell'età moderna e, per vocazione nella realizzazione di rapporti di collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale, il CSPF ha promosso o contribuito ad organizzare numerosi seminari e convegni, tutti variamente connessi con i propri programmi scientifici. Fra tali iniziative si ricordano in particolare le seguenti:

- *Ricerche sull'atomismo nel Seicento*. Santa Margherita Ligure, 4-6 ottobre 1976
- *L'Europa cristiana nel rapporto con le altre culture nel secolo XVII*. Santa Margherita Ligure, 19-21 maggio 1977
- *La scuola galileiana. Prospettive di ricerca*. Santa Margherita Ligure, 26-28 ottobre 1978
- *Ricerche su letteratura libertina e letteratura clandestina nel Seicento*. Genova, 30 ottobre-1° novembre 1980
- *Cultura popolare e cultura dotta nel Seicento*. Genova, 23-25 novembre 1982
- *Ragione e "civilitas". Figure del vivere associato nella cultura del '500 europeo*. Diamante, 7-9 novembre 1984
- *Le edizioni dei testi filosofici e scientifici del '500 e del '600. Problemi di metodo e prospettive di ricerca*. Gargano, 1-3 aprile 1985
- *Hobbes oggi*. Milano-Locarno, 18-21 maggio 1988 *Il dialogo filosofico nel '500 europeo*. Milano, 28-30 maggio 1987
- *L'interpretazione nei secoli XVI e XVII*. Parigi-Milano, 6-8; 18-20 dicembre 1991
- *Teorie della visione e problemi di percezione visiva nell'età moderna*. Milano, gennaio-novembre 1994
- *"Mind senior to the world". Stoicismo e origenismo nella filosofia platonica del Seicento inglese*. Milano, 16-18 novembre 1995
- *Le forme della comunicazione scientifica*. Milano, 25 febbraio; 19-20 marzo; 23 aprile 1997
- *Girolamo Cardano. Le opere, le fonti, la vita*. Milano, 11-13 dicembre 1997

- "Potentia Dei". L'onnipotenza divina nei secoli XVI e XVII, Barcellona - Milano - Parigi, 15-16 dicembre 1995; 7-9 novembre 1996; 5-6 giugno 1998
- Millenarismi nella cultura contemporanea. Milano, 2-4 novembre 1998
- Dal necessario al possibile. Critica al determinismo e luogo delle libertà nel pensiero anglo-olandese del XVII secolo, Milano, 12-14 novembre 1998.
- Descartes et la question du sujet, Paris, 6 maggio 1998 L'esistenza dei corpi in Descartes, Milano, 22-23 ottobre 1999.

### 3. Le pubblicazioni del CSPF

La collana del CSPF: Filosofia e scienza nell'età moderna

Nei suoi sviluppi più recenti, la ricerca storiografica ha messo in luce l'articolazione e la complessità delle categorie, che presiedono al costituirsi del sapere moderno. All'idea di una ragione 'pura' e tutta risolta nella sua consistenza speculativa, è venuta sostituendosi una consapevolezza più larga e approfondita delle svariate connessioni che legano la riflessione filosofica agli altri ambiti e alle pratiche dell'esperienza culturale. L'immagine di un'unica 'svolta copernicana' si è così arricchita con il riferimento alle molteplici 'rivoluzioni' che hanno attraversato le vicende del nostro pensare. Studiare il Cinquecento e il Seicento significa confrontarsi con questo insieme di problemi e di suggestioni: la collana, che raccoglie i risultati dell'attività promossa dal CSPF, riflette nelle sue distinte sezioni l'esigenza di intervenire sui punti nodali ove i percorsi delle filosofie e delle scienze si intrecciano con le ragioni della vita civile e con il complesso mondo delle credenze. La tripartizione della collana di pubblicazioni del Centro indica appunto la pluralità di approcci esperiti. Accanto agli studi monografici, la collana comprende una serie di volumi nella quale vengono presentate edizioni critiche di testi inediti o rari; un terzo settore, infine, è riservato a strumenti bibliografici di particolare interesse filosofico e scientifico. Dallo scavo di nuovi materiali, al reperimento di importanti fonti documentarie, alla ricostruzione di ambienti e figure rilevanti: sono queste le prospettive a cui si rivolgono le pubblicazioni dell'Istituto, nell'intento di contribuire agli orientamenti multidisciplinari della storiografia contemporanea.

Si dà di seguito l'elenco dei titoli apparsi nella collana del Centro prima della sua fusione col Centro di Studi Vichiani di Napoli e col Centro di Studio sulla Filosofia Contemporanea di Genova.

#### 3.1. Studi

- Davide Bigalli, *I Tartari e l'Apocalisse*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1971
- Giambattista Gori, *La fondazione dell'esperienza in 'sGravesande*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1972
- Ugo Bonanate, *Charles Blount: libertinismo e deismo nel Seicento inglese*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1972
- Giancarlo Zanier, *Ricerche sulla diffusione e fortuna del De incantationibus di Pomponazzi*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1975
- Dino Pastine, *Juan Caramuel: probabilismo ed enciclopedia*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1975
- Fiorella Pintacuda De Michelis, *Socinianesimo e tolleranza nell'età del razionalismo*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1975
- Giuliano Gliozzi, *Adamo e il nuovo mondo. La nascita dell'antropologia come ideologia coloniale: dalle genealogie bibliche alle teorie razziali (1500-1700)*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1977
- Massimo Firpo, *Antitrinitari nell'Europa orientale del '500. Nuovi testi di Szymon Budny, Niccolò Paruta e Iacopo Paleologo*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1977
- *Ricerche sull'atomismo del Seicento*. Atti del Convegno di studio di S.Margherita Ligure (4-6 ottobre 1976), La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1977

- Luigi Mezzadri, *Fra giansenisti e antigiansenisti. Vincent Depaul e la congregazione della Missione (1624-1737)*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1977
- Alfonso Ingegno, *Cosmologia e filosofia nel pensiero di Giordano Bruno*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1978
- *L'Europa cristiana nel rapporto con le altre culture nel secolo XVII*. Atti del Convegno di studio di Santa Margherita Ligure (19-21 maggio 1977), La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1978
- Dino Pastine, *La nascita dell'idolatria. L'Oriente religioso di Athanasius Kircher*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1978
- *La scuola galileiana. Prospettive di ricerca*. Atti del Convegno di studio di Santa Margherita Ligure (26-28 ottobre 1978), La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1979
- Ester Caruso, *Pedro Hurtado de Mendoza e la rinascita del nominalismo nella Scolastica del Seicento*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1979
- Guido Canziani, *Filosofia e scienza nella morale di Descartes*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1980
- Alfonso Ingegno, *Saggio sulla filosofia di Cardano*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1980
- Gianni Paganini, *Analisi della fede e critica della ragione nella filosofia di Pierre Bayle*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1980
- *Ricerche su letteratura libertina e letteratura clandestina nel Seicento*. Atti del Convegno di studio di Genova (30 ottobre - 1 novembre 1980), La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1981
- Mirella Pasini, *Thomas Burnet. Una storia del mondo tra ragione, mito e rivelazione*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1981
- Carlo Borghero, *La certezza e la storia. Cartesianesimo, pirronismo e conoscenza storica*, Milano, Franco Angeli, 1983
- Giancarlo Zanier, *Medicina e filosofia tra Cinquecento e Seicento*, Milano, Franco Angeli, 1983
- *Cultura popolare e cultura dotta nel Seicento*. Atti del Convegno di studio di Genova (23-25 novembre 1982), Milano, Franco Angeli, 1983
- Mario Turchetti, *Concordia o tolleranza? Francois Bauduin (1520- 1573) e i "Moyenneurs"*, Milano, Franco Angeli, 1984
- Davide Bigalli, *Immagini del principe. Ricerca su politica e umanesimo nel Portogallo e nella Spagna del Cinquecento*, Milano, Franco Angeli, 1985
- Alessandro Dini, *Filosofia della natura, medicina, religione. Lucantonio Porzio (1639-1724)*, Milano, Franco Angeli, 1985
- Alfonsina D'Elia, *Christiaan Huygens. Una biografia intellettuale*, Milano, Franco Angeli, 1985
- Davide Bigalli (a cura di), *Ragione e "civilitas". Figure del vivere associato nella cultura del '500 europeo*, Atti del Convegno di studio di Diamante (7-9 novembre 1984), Milano, Franco Angeli, 1986
- Guido Canziani e Gianni Paganini (a cura di), *Le edizioni dei testi filosofici e scientifici del '500 e del '600. Problemi di metodo e prospettive di ricerca*. Atti del Seminario di studio di Gargano (1-3 aprile 1985), Milano, Franco Angeli, 1986
- Maria Emanuela Scribano, *Da Descartes a Spinoza. Percorsi della teologia razionale nel Seicento*, Milano, Franco Angeli, 1988
- Clelia Pighetti, *L'influsso scientifico di Robert Boyle nel tardo '600 italiano*, Milano, Franco Angeli, 1988
- Domenico Ferrara, *Tradizione e ragione in Juan de Mariana*, Milano, Franco Angeli, 1988
- Angelo Maria Petroni, *I modelli, l'invenzione e la conferma. Saggio su Keplero, la rivoluzione copernicana e la "New philosophy of science"*, Milano, Franco Angeli, 1989
- Andrea Napoli (a cura di, con la collaborazione di Guido Canziani), *Hobbes oggi*. Atti del Convegno internazionale di studi (Milano- Locarno, 18-21 maggio 1988), promosso da Arrigo Pacchi, Milano, Franco Angeli, 1990

- Davide Bigalli e Guido Canziani (a cura di), *Il dialogo filosofico nel '500 europeo*. Atti del Convegno internazionale di studi (Milano, 28-30 maggio 1987), Milano, Franco Angeli, 1990
- Maria Vittoria Predaval Magrini (a cura di), *Scienza, filosofia e religione tra '600 e '700 in Italia. Ricerche sui rapporti tra cultura italiana ed europea*, Milano, Franco Angeli, 1989
- Francesco Trevisani, *Descartes in Germania. La ricezione del cartesianesimo nella Facoltà filosofica e medica di Duisburg (1652- 1703)*, Milano, Franco Angeli, 1992
- Anna De Pace, *Le matematiche e il mondo. Ricerche su un dibattito in Italia nella seconda metà del Cinquecento*, Milano, Franco Angeli, 1993
- Guido Canziani e Yves Charles Zarka (a cura di), *L'interpretazione nei secoli XVI e XVII*. Atti del Convegno internazionale di studi (Milano, 18-20 dicembre 1991; Parigi, 6-8 dicembre 1991), Milano, Franco Angeli, 1994
- Guido Canziani (a cura di), *Filosofia e religione nella letteratura clandestina. Secoli XVII e XVIII*, con la collaborazione di Marialuisa Baldi e Gianni Paganini, Milano, Franco Angeli, 1994
- Pierluigi Barrotta, *Dogmatismo ed eresia nella scienza: Joseph Priestley*, Milano, Franco Angeli, 1994, pp. 192
- Domenico Ferraro, *Itinerari del volontarismo. Teologia e politica al tempo di Luis de Leon*, Milano, Franco Angeli, 1995
- Enrico Pasini, *Corpo e funzioni cognitive in Leibniz*, Milano, Franco Angeli, 1996
- Mino Chamla, *Spinoza e il concetto della tradizione ebraica*, Milano, Franco Angeli, 1996, pp. 224
- Maria Teresa Monti (a cura di), *Teorie della visione e problemi di percezione visiva nell'età moderna*, Milano, Franco Angeli, 1996
- Marialuisa Baldi (a cura di), "Mind senior to the world". *Stoicismo e origenismo nella filosofia platonica del Seicento inglese*. Atti del seminario internazionale di studi (Milano, 16-18 novembre 1995), Milano, Franco Angeli, 1996
- Roberto Bordoli, *Ragione e scrittura tra Descartes e Spinoza. Saggio sulla Philosophia S. Scripturae Interpres di Lodewijk Meyer e sulla sua recezione*, Milano, Franco Angeli, 1997
- Stefano Brogi, *Teologia senza verità. Bayle contro i "rationaux"*, Milano, Franco Angeli, 1998
- Massimo Galuzzi, Gianni Micheli e Maria Teresa Monti (a cura di), *Le forme della comunicazione scientifica*, Milano, Franco Angeli, 1998
- Marialuisa Baldi e Guido Canziani (a cura di), *Girolamo Cardano. Le opere, le fonti, la vita*. Atti del Convegno internazionale di studi, Milano (11-13 dicembre 1997), Franco Angeli, 1999
- Enrico I. Rambaldi (a cura di), *Millenarismi nella cultura contemporanea*. Con un'appendice su *yovel* ebraico e giubileo cristiano, Milano, Franco Angeli, 2000
- Guido Canziani, Miguel A. Granada, Yves Charles Zarka (a cura di), *Potentia Dei. L'onnipotenza divina nel pensiero dei secoli XVI e XVII*, Milano, Franco Angeli, 2000
- Guido Giglioni, *Immaginazione e malattia. Saggio su Jan Baptiste van Helmont*, Milano, Franco Angeli, 2000

### 3.2. Strumenti bibliografici

- Rodolfo Savelli, *Catalogo del Fondo Demetrio Canevari della Biblioteca civica Berio di Genova*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1974
- Silvano Cavazza, *Catalogo del fondo antico della Biblioteca del Seminario di Gorizia*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1975
- Giancarlo Carabelli, *Tolandiana: materiali bibliografici per lo studio dell'opera e della fortuna di John Toland*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1975
- Jole Agrimi, *Tecnica e scienza nella cultura medievale. Inventario dei manoscritti relativi alla scienza e alla tecnica medievale (secc. XI-XV)*. Biblioteche di Lombardia, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1976

- Donato Valli, *Catalogo della Biblioteca "Siciliani" di Galatina*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1978
- Maria Teresa Monti, *Catalogo del fondo Haller della Biblioteca nazionale Braidense di Milano*, 3 parti in 11 volumi, e 3 tomi, Milano, Franco Angeli, 1983-1994

### 3.3. Testi

- Pietro Bono da Ferrara, *Preziosa Margarita Novella*. Edizione del volgarizzamento con introduzione e note, a cura di Chiara Crisciani, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1976
- Bernardino Telesio, *De rerum natura: Libri VII VIII-IX*. Testo critico e traduzione italiana, a cura di Luigi De Franco, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1976
- Tommaso Campanella, *Articuli prophetales*. Edizione critica, a cura di Germana Ernst, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1977
- *Giannettasius vel de animarum transmigratione pythagorica. Dialogus*, a cura di Luigi de Franco, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1978
- Bernardino Telesio, *Varii de naturalibus rebus libelli*. Prima edizione integrale e testo, a cura di Luigi De Franco, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1981
- *Theophrastus redivivus*. Edizione prima e critica, a cura di Guido Canziani e Gianni Paganini, 2 voll., La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1981, vol. I, vol. II
- Bernardo Torni, *Opuscoli filosofici e medici*. Edizione prima e critica, a cura di Marina Messina Montelli, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1982
- Antonio Vallisneri, *Epistolario*, a cura di Dario Generali, vol. I, 1679-1710, Milano, Franco Angeli, 1991
- Giovan Battista Hodierna, *Scritti di ottica. Inediti e rari (1644-55)*, a cura di Corrado Dolio, Milano, Franco Angeli, 1996
- Antonio Vallisneri, *Epistolario*, a cura di Dario Generali, vol. II, 1711-1713, Milano, Franco Angeli, 1998
- Guido Canziani, Winfred Schroder, Francisco Socas (a cura di), *Cymbalum Mundi sive Symbolum Sapientiae*. Edizione critica, Milano, Franco Angeli, 2000

## Parte Seconda

L'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno: dalla sua istituzione ad oggi





## 1. Missione e commesse

L' "Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno" (ISPF) (in inglese: "Institute for the History of Philosophy and Science in Modern Age") è nato nel 2002, dalla confluenza del "Centro studi del pensiero filosofico del Cinquecento e del Seicento in relazione ai problemi della scienza" di Milano (CSPF) e del "Centro di Studi Vichiani" di Napoli (CSV), divenuto sede nazionale del nuovo Istituto. Il CSV aveva già accorpato, nel 2001, il "Centro di studi sulla filosofia contemporanea" (CSFC) di Genova. Alla Direzione del nuovo istituto è stato nominato I. Enrico Rambaldi Feldman; dal giugno 2009 ad oggi questa funzione, in attesa degli esiti del concorso attualmente in svolgimento, è ricoperta da Manuela Sanna, Dirigente di ricerca dell'Istituto.

Lo è un'istituzione internazionalmente riconosciuta per il suo alto livello scientifico e culturale. L'intensa attività scientifica dell'ISPF ne ha delineato la fisionomia che l'ha resa un punto di riferimento sia in sede nazionale sia in sede internazionale.

Lo ISPF ha posto alla base del proprio nuovo logo la rappresentazione dei quattro elementi della fisica aristotelica nella raffigurazione che ne ha dato Leibniz nella *Dissertatio de arte combinatoria* del 1666, ossia un'immagine che, in quanto tradizionalmente evocativa tanto per la tradizione filosofica che scientifica occidentale, potesse rappresentare adeguatamente le diverse anime confluite nell'Istituto.

La missione dello ISPF è così enunciata:

*Studio della storia del pensiero filosofico e scientifico italiano ed europeo dell'età moderna, con ampi riferimenti tanto alle sue origini medioevali e rinascimentali che agli sviluppi contemporanei. Edizioni critiche e studi relativi alle opere di Giambattista Vico, Antonio Vallisneri, Girolamo Cardano. Metodologia dell'analisi e dell'edotica dei testi filosofici e scientifici moderni.*

La "missione" dello ISPF è stata ridefinita sulla base delle ampliate competenze offerte dalla sinergia dei precedenti Centri, onde comprendere il più vasto spettro cronologico e tematico dei suoi interessi. L'ISPF contribuisce con rilevanza particolare alla produzione di strumenti primari per la ricerca storica e filosofica internazionale e nell'ottica della valorizzazione del patrimonio culturale nazionale dal Rinascimento alla contemporaneità. Al comune fondamento metodologico costituito dal rapporto vivente ed insieme rigoroso al testo tanto filosofico quanto scientifico, si aggiunge l'obiettivo pragmatico primario di rendere accessibile il patrimonio di edizioni di testi e studi critici dell'Istituto attraverso tanto le forme dell'editoria tradizionale che sperimentando le nuove possibilità offerte dall'editoria elettronica e dalla rete, onde potenziare il proprio ruolo di punto di riferimento nazionale ed internazionale intorno agli autori e ai temi focali della propria area di ricerca. Questo impegno nella diffusione e promozione della cultura storico-filosofica e storico-scientifica ha trovato espressione, tanto in molte iniziative scientifiche, spesso in collaborazione con altre istituzioni culturali nazionali e internazionali; quanto nell'intensificazione del rapporto con la scuola, allo scopo di suscitare l'interesse per queste forme della cultura nelle nuove generazioni, e l'università, attraverso contributi didattici di carattere specialistico.

Allo stato attuale la missione istituzionale dell'ISPF viene espletata attraverso quattro Commesse:

IC.P01.003. *Cultura e terminologia filosofico-scientifica in età moderna e contemporanea: l'apporto di Giambattista Vico ai fondamenti filosofici ed epistemologici delle scienze umane (12 unità di personale).*

Questa commessa raccoglie l'ampia eredità degli studi vichiani del CSV. L'obiettivo di maggiore rilevanza è produrre una edizione critica (cartacea ed elettronica) di Vico che si basi sui manoscritti e sulla collazione di tutti gli esemplari noti delle *editiones principes*. Oltre al cospicuo numero di volumi vichiani prodotti dalla fondazione dello ISPF, i lavori per questa commessa hanno dato origine ad un ponderoso supporto di strumenti cartacei (bibliografie, cataloghi, repertori, monografie, iconografie) ed elettronici (messa in rete dei testi e dei risultati ottenuti dalla ricerca filologica) agli studi vichiani. Attraverso il mantenimento e lo sviluppo della rivista "Bollettino del Centro di Studi Vichiani" e "Studi Vichiani", e lo sviluppo di una sezione vichiana nella nuova rivista elettronica "ISPF-Lab", questa linea di ricerca ha apportato un considerevole all'avanzamento degli studi storici e filosofici sui principali nodi teorici della modernità e dell'età contemporanea, a partire dalla indiscussa rilevanza teorica del progetto vichiano di una scienza nuova per la fondazione epistemica delle scienze umane intese nel loro senso più ampio.

IC.P01.004. *La tradizione vallisneriana nella cultura scientifica d'età moderna. Pratiche, teorie, linguaggi* (2 unità di personale).

La Commessa raccoglie l'eredità degli studi di storia della scienza promossi dal CSPF, e si concentra sulla pubblicazione in Edizione e in forma sia cartacea sia elettronica di tutte le opere, edite e inedite, di Antonio Vallisneri, nonché sulla realizzazione di studi monografici sull'apporto della tradizione bio-medica sei-settecentesca alla formazione della scienza europea. Il raggio delle ricerche intorno alla centrale figura di Vallisneri si amplia sia a considerazioni storico-epistemologiche, rivolte in particolare all'evoluzione del linguaggio scientifico e alla formazione della sensibilità medica moderna, che alla rete di scienziati, italiani ed europei, con cui egli fu in comunicazione costante o che influenzò più o meno direttamente.

La commessa prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi: 1. edizione critica (cartacea ed elettronica) delle opere di Vallisneri; 2. ordinamento e inventariazione elettronica on-line dell'archivio del carteggio; 3. edizione elettronica e cartacea del carteggio; 4. realizzazione di cataloghi, repertori, strumenti bibliografici; 5. pubblicazione di articoli, edizioni e monografie su diversi autori della tradizione vallisneriana; 6. divulgazione didattica dei risultati conseguiti dalle ricerche.

IC.P01.007. *Storia della storiografia filosofica* (2 unità di personale).

La Commessa è resa coesa da un preciso "approccio metodologico" di storiografia filosofica, volta a illuminare il rapporto tra le concezioni e i fenomeni presi in esame con i grandi quadri di riferimento filosofici contemporanei. Si articola su diversi piani d'indagine: 1. Interpretazioni del Medioevo con bilanci su edizioni e testi latini, ebraici, arabi, e su strumenti di lavoro e circolazione scientifica, soprattutto di ambiente francescano dell'800-900; interpretazioni medievali del *raptus*, del sonno, della profezia; 2. Storia e storia della storiografia in relazione al tema della integrazione, della tolleranza religiosa e politica nei suoi aspetti di circolazione di testi e di idee. Spinoza Locke, Bayle e il loro contributo nella formazione della cultura filosofica, religiosa e politica europea moderna; 3. Storia della storiografia filosofica: Martinetti, Banfi, Dal Pra e la Scuola di Milano; gli intellettuali e la vita civile: Gentile, Croce; Colorni e Levi Della Vida; 4. Progetto Buonaiuti: ricerca triennale su E. Buonaiuti nella cultura italiana del 900, con edizione di testi, ristampe anastatiche e ricerche d'archivio.

IC.P10.005. *Aspetti storico-culturali e linguistico-lessicografici dei fenomeni migratori* (4 unità di personale).

Il progetto è dedicato agli aspetti filosofici, scientifici, teologici e politici legati alle migrazioni. Tra le figure che il concetto di migrazione evoca nel campo delle scienze umane, se ne sono isolate in particolare 3: 1. "migrazione di popoli"; 2. "migrazione di testi"; 3. "migrazione di anime". Sotto l'egida della "migrazione dei popoli", si sono avviate ricerche di carattere più segnatamente teorico, sulla riflessione filosofica in età vichiana intorno alle scoperte coeve della pluralità dei mondi culturali attraverso le esplorazioni e i viaggi scientifici ed eruditi. Uno degli esiti più progressivi del confronto con società e culture altre fu l'emersione di un nuovo pensiero sulla "tolleranza"; ma un percorso significativo di questa riflessione ebbe luogo nella filosofia della storia, nell'elaborazione di modelli di sviluppo in grado di rendere ragione dell'umanità come soggetto unitario, elaborando l'esperienza della differenza come parte integrante dell'evoluzione umana. La "migrazione di testi" si concentra sull'indagine di precisi episodi della circolazione materiale della cultura, selezionati tra i più emblematici nella elaborazione dell'identità culturale europea, in un raggio cronologico che va dal Medioevo all'età moderna. La "migrazione di anime" recupera esperienze più antiche, ma non meno fondative, dell'attuale ampiezza semantica del concetto, legate al pellegrinaggio religioso e alla correlata metaforizzazione spirituale del viaggio.

Attraverso queste articolazioni si mira a indagare il significato costitutivo dei diversi episodi di migrazione indagati per la formazione delle culture occidentali dal Medioevo all'epoca moderna. Questa chiave di lettura consente di mettere a fuoco il carattere dinamico e dialogico dei processi legati alla formazione delle culture e delle mentalità, quale prospettiva diametralmente alternativa alla figura retorica dello "scontro di civiltà".

## **2. Attività e progetti**

### **2.1. Convegni**

#### *2.1.1. Convegni Internazionali*

2002

“Vico nelle culture iberiche e lusitane”, in cooperazione con l'Istituto di Studi Latinoamericani di Pagani, il Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente dell'Istituto Universitario Orientale, il Dipartimento di Filosofia «A. Aliotta» dell'Università di Napoli «Federico II» e l'Istituto «Cervantes» di Napoli, Napoli-Pagani, gennaio 2002 (Sede di Napoli)

“Il sapere poetico e gli universali fantastici. La presenza di Vico nella riflessione filosofica contemporanea”, con la cooperazione del Dipartimento di Filosofia «A. Aliotta» dell'Università di Napoli «Federico II», del Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze Umane dell'Università di Cagliari, del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Salerno e del CERPHI dell'ENS di

Lyon, Napoli, 23-25 maggio 2002 (Sede di Napoli)

“Cardano e la tradizione dei saperi”, in occasione del V Centenario della nascita di G. Cardano, Milano, 22-25 maggio 2002 (Sezione di Milano)

2002-2003

“Figure dell'invisibilità. Le scienze della vita nell'Italia d'antico regime” / “Figures de l'invisibilité. Les sciences de la vie dans l'Italie d'Ancien Régime” (Sezione di Milano)

2003

“Vico nella storia della filologia”, in collaborazione con le Università di Lleida (Spagna) e “Cerphi” (ENS, Francia), Novembre 2003 (Sede di Napoli)

“Storia della scienza, storia della filosofia, quali interferenze”, Milano, 12-14 giugno 2003 (Sezione di Milano)

“Bernardino Baldi (1553-1617) studioso rinascimentale; poesia, storia, linguistica, meccanica, architettura”, in cooperazione con i Dipartimenti di Filosofia e di Filologia moderna dell'Università degli Studi di Milano e con il Max-Planck-Institut für Wissenschaftsgeschichte di Berlino, Milano, 19-21 novembre 2003 (Sezione di Milano)

2004

“On The History of Microscopy”, in cooperazione con Dipartimento di Biologia (Università degli Studi di Milano), Institut d'Histoire de la Médecine et de la Santé (Université de Genève), Stazione Zoologica Anton Dohrn (Napoli) - 13-16 October 2004, Sezione di Milano

“Il corpo e le sue facoltà. G. Vico”, con la cooperazione dei Dipartimenti di Filosofia delle Università di Napoli, di Cagliari e di Salerno e della “Fondazione P. Piovani per gli studi vichiani”, Novembre 2004, Sede di Napoli

2005

“Vico e l’Oriente: Cina, Giappone, Corea / Vico and the Orient: China, Japan, Korea”, con la cooperazione del Comitato Nazionale per le celebrazioni del 750° anniversario della nascita di Marco Polo, a cura di M. Sanna e D. Armando, Novembre 2005 (sede di Napoli) (Atti editi nel 2008, a cura di D. Armando, F. Masini, M. Sanna, Roma, Tiellemedia).

“Giambattista Vico et ses interprétations en France”, Colloque International, Parigi, Giugno 2005, in collaborazione con il “Cerphi” e le università Paris Sorbonne e Lyon (Sede di Napoli)

“Ebraismo e cultura occidentale agli inizi del XX secolo”, in cooperazione con il Centro di Judaica Goren-Goldstein e l’Università di Milano), Milano, giugno 2005 (Sezione di Milano)

2006

“Obbedienza religiosa e resistenza politica. Filosofi cristiani, ebrei e islamici del '500 e del '600 di fronte ai testi storici e politici della Bibbia”, in cooperazione con l’Università di Milano e il Centro di Judaica Goren-Goldstein, Milano, ottobre 2006 (Sezione di Milano)

“Écriture et mémoire dans les carnets du laboratoire médico-biologique” (XVIIème-XIXème siècles) Milano, Università degli Studi - Dipartimento di Biologia - Orto Botanico, marzo 2006 (Sezione di Milano)

“Antonio Vallisneri. La figura, il contesto, le immagini storiografiche”, Milano, Università degli Studi , giugno 2006 (Sezione di Milano)

2007

“Le reti in rete. Per l’inventario e l’edizione dell’Archivio Vallisneri”, Milano-Corsico, novembre 2007 (Sezione di Milano)

“Clelia Grillo Borromeo Arese. Un salotto letterario settecentesco tra arte, scienza e politica”, Cesano Maderno (MI), dicembre 2007 (Sezione di Milano)

2010

“Anomalie dell’ordine. L’altro, lo straordinario, l’eccezionale nella modernità”, in cooperazione con Università di Salerno, Giornate internazionali di studio, Napoli, 17-18 novembre 2010 (Sede di Napoli e Sezione di Milano)

“La tradizione galileiana e lo sperimentalismo naturalistico d’età moderna. Pratiche, teorie, linguaggi” Milano, ottobre 2010 (Sezione di Milano)

### 2.1.2. *Convegni Nazionali*

2002

“Aspetti e problemi dell'edizione dei manoscritti di A. Vallisneri”, Milano, dicembre 2002  
(Sezione di Milano)

2003

“La vita e l'opera di Giambattista Vico”, in collaborazione con la “Fondazione P. Piovani per gli studi vichiani” e il Dipartimento di Filosofia della Università di Napoli, 31 Marzo 2003 (Sede di Napoli)

“Testi classici letti dai loro traduttori”, Marzo - Giugno (Sede di Napoli)

2004

“Edizioni e traduzioni di testi filosofici. Esperienze di lavoro e riflessioni”, Milano, 9-10 novembre 2004 (Sezione di Milano)

“Pensare l'Italia attraverso i classici: Giambattista Vico”, intervento diretto di divulgazione sul territorio campano con conferenze e seminari tenuti da specialisti in alcune scuole-polo della Regione (cfr. *infra*, Attività e progetti), Sede di Napoli

2004/2005: ciclo seminariale su “Filosofie della natura e della conoscenza in età moderna e contemporanea”. Incontri svolti: Luglio 2004 – Conferenza di Leonardo Pica Ciamarra, July 6, 2004, *Genesi e struttura della* Storia della teoria dei colori di Goethe. Settembre 2004 – Seminario su “Le modificazioni della mente. Il contributo dell'età moderna allo sviluppo delle scienze della mente. *Mente/corpo verso mente/cervello*”, con la partecipazione di S. Nannini, S. Caianiello, M. Stanzone e F. Conti; Novembre 2004: Silvia Parigi, *Teoria e storia del problema di Molyneux*; Dicembre 2004 – Monica Riccio, *La sensazione come "modificazione" dell'anima: approcci e problemi tra '600 e '700*; Gennaio 2005 – David Armando, *Il magnetismo animale tra scienza, politica e religione nei secoli XVIII-XIX*; Febbraio 2005 – Silvia Caianiello, *Differenziazione e complessità tra scienze sociali e scienze della vita nel XIX secolo* (Sede di Napoli).

2006

“Filosofie e teologie nel medioevo. A proposito del numero monografico della Rivista di storia della filosofia 1/2006”, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Milano, 12 dicembre 2006 (Sezione di Milano)

2007

“Multitudo. Variazioni del linguaggio politico moderno”, 26 Marzo 2007 (Sede di Napoli)

“Antonio Vallisneri dalla Garfagnana alla Scienza”, Galliciano (LU), ottobre 2007 (Sezione di Milano)

Seminario “L'uomo libero”, in cooperazione con l' “Associazione Amici di Spinoza”, Napoli ottobre 2007 (Sede di Napoli)

2008

“Mente, cervello, etica e scienza”, in cooperazione con l'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Medicina e Chirurgia (cofinanziato nell'ambito del Progetto EUROCORES), marzo 2008

(Sezione di Milano)

“Enhancement e capacità cognitive: una opportunità o una minaccia per l'identità dell'uomo?”, in cooperazione con l'Università degli Studi di Milano (cofinanziato nell'ambito del Progetto EUROCORES), aprile 2008 (Sezione di Milano)

“Le scienze della vita nel Settecento meridionale (1732-1806)”, in cooperazione con Dipartimento di Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli" e Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli, Aprile 2008 (Sede di Napoli)

“Ontologia e temporalità Spinoza e i suoi lettori nell'età moderna”, in cooperazione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM), il Dipartimento di Filosofia Università degli Studi di Napoli “Federico II”, l'Università di Milano Bicocca e l'Università di Salerno, Napoli - Salerno, marzo 2008 (Sede di Napoli)

“Corsico scienza: ciclo di conferenze sulla storia della microscopia”, Corsico (MI), novembre 2008 (Sezione di Milano)

2009

“Eugenio Colorni e la cultura italiana fra le due guerre”, in cooperazione con il Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Eugenio Colorni (sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica), Milano, 15- 16 ottobre 2009 (Sezione di Milano)

“Le scienze nel Regno di Napoli”, in cooperazione con Dipartimento di Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli" e Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli, giugno 2009 (Sede di Napoli)

“Facoltà e Coscienza. ‘Modernità’ del *De antiquissima*”. Giornata di studio sul *De antiquissima italorum sapientia* (1710) di Giambattista Vico, Napoli 18 dicembre 2009 (Sede di Napoli)

2010

“Le scienze a Napoli tra Sette e Ottocento”, in cooperazione con Dipartimento di Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli" e Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli, giugno 2010 (Sede di Napoli)

Seminario: “Sonno e sogni nell'antichità e nel Medioevo”, aprile 2010 (Sede di Napoli)

2011

“Antropologia e scienze sociali a Napoli nell'età moderna”, in cooperazione con Dipartimento di Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli" e Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli, giugno 2011 (Sede di Napoli)

Tavola rotonda: “La figura dell'uomo di scienze nel Settecento napoletano”, giugno 2011 (Sede di Napoli)

2011/2012: Ciclo seminariale “Mobilità e scambi nel Mediterraneo”, in collaborazione con l'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo, C.N.R. (Sede di Napoli)

## 2.2. Presentazioni di volumi e Conferenze

2003 Conferenza di F. Masini, Univ. di Roma "La Sapienza", su *La Cina in Vico. Vico in Cina*, Napoli 5 maggio (Sede di Napoli)

2004 Presentazione del volume della Edizione critica di Vico: *La Scienza nuova 1730*, Napoli 31 marzo 2004 (Sede di Napoli)

2004 Presentazione dei volumi: D. Generali, *Bibliografia delle opere di Antonio Vallisneri*; A. Vallisneri, *Quaderni di osservazioni*, vol. I, a cura di Concetta Pennuto; *Introduzione* di Dario Generali e *Note biologiche* di Andrea Castellani editi da Olschki nel 2004, nelle seguenti località: Scandiano, Rocca Boiardesca, 4 giugno 2004, Milano, Università degli Studi, Via Festa del Perdono, 7; Sala di Rappresentanza del Rettorato, 9 giugno 2004; Université de Genève, Salle B 105, Uni-Bastions, 11 ottobre 2004 (Sezione di Milano)

2005 Presentazione del volume della Edizione critica di Vico: *La Scienza nuova 1730*, Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini", Roma, 10 marzo 2005 (Sede di Napoli)

2005 Presentazione del volume *Figure dell'invisibilità. Le scienze della vita nell'Italia d'antico Regime*, a cura di Maria Teresa Monti e Marc J. Ratcliff, 20 gennaio 2005 - h. 17.30 - Museo di Storia Naturale, Milano (Sezione di Milano)

2006 Presentazione del volume A. Vallisneri, *Nuova idea del male contagioso de' buoi*, a cura di Mauro De Zan, Biblioteca di Crema, 8 novembre 2006 (Sezione di Milano)

2006 Presentazione dei volumi A. Vallisneri, *Epistolario (1714-1729)*, CD a cura di Dario Generali; A. Vallisneri, *Miglioramenti e correzioni d'alcune sperienze ed osservazioni del Signor Redi*, a cura di Ivano Dal Prete; *Note biologiche* di Andrea Castellani; C.F. Cogrossi – A. Vallisneri, *Nuova idea del male contagioso de' buoi*, a cura di Mauro De Zan; A. Vallisneri, *Consulti medici*, vol. I, a cura di Benedino GemelliPalazzina Liberty, Sala Riunioni "F. Lodesani", Via Fogliani, Scandiano, 13 dicembre 2006 (Sezione di Milano)

2006-2007 Presentazione del volume A. Vallisneri, *Consulti medici*, a cura di Benedino Gemelli, Liceo di Bellinzona, 23 novembre 2006; Istituto Svizzero di Roma, 3 aprile 2007; Locarno, Piazza S. Francesco 19, 22 marzo 2007 (Sezione di Milano)

2007 Presentazione della Collana dell'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri Fiera dell'Editoria Scientifica di Trieste (FEST), Salone degli Incanti, Trieste, 19 maggio 2007 (Sezione di Milano)

2007 Presentazione del volume: *Cenni e voci. Saggi di sematologia vichiana*, Ottobre 2007 (Sede di Napoli)

2008 Conferenza di A. Catello Tiepolo, *Vico e il "Mito di Venezia"*, aprile 2008 (Sede di Napoli)

2008 Presentazione del volume: D. Generali, *Antonio Vallisneri. Gli anni della formazione e le prime ricerche*, Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli Studi del Piemonte Orientale, Vercelli, 4 febbraio 2008 e Università degli Studi di Milano, 24 giugno 2008 (Sezione di Milano)



2008 Presentazione del volume *From Makers to Users. Microscopes, Markets, and Scientific Practices in the Seventeenth and Eighteenth Centuries...*, edited by Dario Generali and Marc J. Ratcliff, Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli Studi del Piemonte Orientale, Vercelli, 3 novembre 2008 (Sezione di Milano)

2009 Conferenza di G. Tamburrini, *Robotica e filosofia: problemi di epistemologia ed etica applicata*, ottobre 2009 (Ciclo seminariale: “Filosofie della natura e della conoscenza in età moderna e contemporanea”), Sede di Napoli

2009 Presentazione del volume A. Vallisneri, *Istoria della generazione*, a cura di Maria Teresa Monti, saggi introduttivi di Maria Teresa Monti e François Duchesneau, voll. I-II Milano, Università degli Studi, 11 giugno 2009 (Sezione di Milano)

2011 Presentazione delle edizioni spinoziane di Paolo Cristofolini, maggio 2011 (Sede di Napoli)

2011 Presentazione del volume di B. Naddeo, *Vico and Naples: The Urban Origins of Modern Social Theory* (Sede di Napoli)

2011 Presentazione dei volumi A. Vallisneri, *Dell'uso, e dell'abuso delle bevande, e bagnature calde, o fredde*; G.B. Davini, *De potu vini calidi dissertatio*, a cura di Alessandro Dini, Firenze, Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux, 18 gennaio 2011 (Sezione di Milano)

### 2.3. Seminari didattici

Lo ISPF fornisce un apporto sempre più articolato alla formazione universitaria e post-universitaria, potenziando in varie forme (istituzione di scuole estive, partecipazione a master, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione) il rapporto con le Università, cui singolarmente alcuni ricercatori hanno già contribuito e ancora contribuiscono con incarichi di docenza. Questo ruolo è di fondamentale importanza per rafforzare i rapporti col mondo accademico italiano e straniero e contribuire alla formazione di giovani studiosi che possano a loro volta rinnovare i metodi e le conoscenze specifiche nel campo della ricostruzione storiografica e filosofica, nonché le più aggiornate metodologie ecdotiche a livello europeo.

In questo quadro si inseriscono anche i Seminari didattici della Sede di Napoli dello ISPF, a cura dei ricercatori dell'Istituto, volti a promuovere la lettura critica di testi filosofici e scientifici. Iniziati nell'A.A. 2003/2004, dal 2008 si è sperimentato con successo, con il ciclo *Filosofia al cinema*, un nuovo approccio, volto ad indagare il rapporto che diverse pratiche espressive di tipo artistico intrattengono con la tradizione filosofica e scientifica. L'obiettivo è di dotare gli studenti di strumenti interpretativi aggiornati per penetrare le dimensioni attuali della ricerca filosofica e il rapporto tra filosofia e società. I seminari conferiscono agli studenti dei Corsi di laurea triennali, specialistici e magistrali del Corso di Laurea in Filosofia, il riconoscimento di 1 CFU per le «ulteriori attività formative».

2003/04

*Lo spazio moderno dell'interiorità*

2004/05

*L'oscura identità dell'umano*

2005/2006

*Il percepire tra sensazione e immaginazione. Percorsi di lettura dal moderno al contemporaneo*

*La fisiognomica: antropologia, morfologia, metafisica*

2006/2007

*Declinazioni del collettivo tra politica e biologia*

2008

*Filosofia al cinema. Cineforum storico-filosofico.* “Roberto Rossellini: Socrate, Agostino, Giordano Bruno”.

*Navigazioni testuali: seminari su testi filosofici.* “1) L’itinerario filosofico di Cartesio fra riflessione e narrazione. 2) Leibniz. Sostanza individuale e senso d’identità. 3) Vico: Omero. Decostruzione filosofica di un mito letterario”

2009

*Navigazioni testuali: seminari su testi filosofici.* “1. Lettura della *Logica come scienza del concetto puro* (1909) di Benedetto Croce. 2 Responsabilità e identità. Lettura de *La responsabilità personale sotto la dittatura* (1964) di Hannah Arendt. 3. Libertà e carattere. Lettura de *Sul fondamento della morale* (1840) di Arthur Schopenhauer”

*Filosofia al cinema. cineforum storico-filosofico.* Ciclo di film e seminari su Averroè, Cartesio e Pascal. Letture filmiche di Galilei, in occasione del IV Centenario delle osservazioni astronomiche di Galileo: Galileo di Liliana Cavani (1968); Galileo di Joseph Losey (1983)

*Navigazioni testuali: seminari su testi filosofici.* “1. Omero: decostruzione filosofica di un mito letterario. Lettura del terzo libro della *Scienza nuova* (1744) di Giambattista Vico: *Della scoperta del vero Omero* 2. Sull’identificazione cartesiana del Corpus. Lettura delle *Meditazioni metafisiche* (1641) di René Descartes 3. Filosofie del passato e riflessione sul presente. “Contemporaneità della storia” e “contemporaneità della filosofia” in Croce. Una proposta teoretica”

2010

*Navigazioni testuali. Seminari su testi filosofici:* “Identità plurime e relazione interculturale. Lettura di *Identità e violenza* (2006) di Amartya Sen”

*Filosofia al cinema. Cineforum storico-filosofico.* Ciclo di film e seminari su “Rinascimento e utopia. Cosimo de’ Medici, Thomas More, Tommaso Campanella”

2011

*Filosofia al cinema. Cineforum storico-filosofico.* Ciclo di film e seminari su “Volto di Francesco. Francesco d’Assisi nel suo tempo e nel cinema italiano”

*Navigazioni testuali. Seminari su testi filosofici:* “1. L’enigma democratico. Lettura di *Verità della democrazia* di Jean-Luc Nancy 2. Depotenziamento del “cogito” e disappartenenza dell’Io. Lettura del *De antiquissima italorum sapientia* (1710) di Giambattista Vico. 3. Filosofia e costruzione drammaturgica. Il caso Berkeley-Beckett. Lettura del *Trattato sui principi della conoscenza umana* (1710) di George Berkeley e di *Film* (1965) di Samuel Beckett”.

## **Mostre**

*Ostinate esperienze. Antonio Vallisneri e le scienze della Terra: il viaggio montano del 1704*  
Galliciano (LU), Cittadella Scolastica, inaugurazione 9 ottobre 2010, Reggio Emilia, Musei Civici, Via Spallanzani, 1, inaugurazione 15 gennaio 2011 (Sezione di Milano)

## 2.4. Lo ISPF e la scuola

### 2.4.1. *L'Edizione Nazionale vallisneriana e la scuola (Sezione di Milano)*

Nel seno dell'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri si è sviluppato anche un progetto di divulgazione, rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori e agli insegnanti.

La figura di Vallisneri si presta infatti in molteplici modi ad un'utilizzazione didattica, sia per la formazione scientifica che letteraria. Le caratteristiche delle sue ricerche e del suo pensiero ne fanno sia un rimarchevole esempio di riflessione interdisciplinare, che una tappa fondamentale dello sviluppo delle scienze naturalistiche e della vita settecentesche. Allo stesso tempo, le sue opere sono anche un testo esemplare della lingua scientifica settecentesca, passibile di molteplici utilizzi nelle programmazioni scolastiche. Le sue opere offrono dunque lo spunto per una didattica effettivamente interdisciplinare, fornendo la possibilità di interventi integrati e complementari da parte di insegnanti di differenti discipline, che possono trattare, tenendo come riferimento lo stesso testo, tanto argomenti d'area scientifica (embriologia, geologia, anatomia comparata, storia naturale, ecc.) che d'area umanistica (lingua e letteratura italiana, storia, filosofia). Un intervento didattico integrato di questo tipo favorirebbe l'acquisizione di una visione unitaria del sapere e, conseguentemente, l'auspicato superamento della tradizionale separazione fra le culture e i saperi d'area scientifica e quelli d'area umanistica. Tali obiettivi sarebbero egualmente validi nella prospettiva di un'educazione permanente degli adulti e, più in generale, nella logica delle finalità che animano le iniziative culturali promosse da Regioni, Province ed Enti Locali per la popolazione.

L'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri sta cooperando alla costituzione, in qualità di istituzione fondatrice (insieme con il Comune di Corsico (MI), l'Università degli Studi Milano-Bicocca, la Rete degli Istituti Scolastici del Distretto 73, l'Associazione "Bambino autore", l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Associazione "Comunicamente"), della "Casa della scienza 'Clelia Borromeo' per lo studio, la diffusione e la storia dei saperi scientifici e tecnologici". Fra le varie attività qualificanti di detta "Casa della scienza", che si pone l'obiettivo di favorire sul territorio un'attività di studio e di diffusione dei saperi scientifici e della loro storia, ci sarà quella di promuovere all'interno del territorio e nella scuola corsi di formazione e progetti anche internazionali di sperimentazione di prassi innovative legate alla scienza, alla tecnologia e alla loro storia. Nello specifico, per gli studenti della scuola saranno offerte alle classi attività laboratoriali su temi di ambito scientifico e tecnologico, curandone in particolare la dimensione storica. Per i docenti saranno previste attività di formazione, anche in collaborazione con le istituzioni deputate a tali compiti, mediante il lavoro cooperativo, il confronto tra pari e la ricerca didattica.

#### 2.4.2. *Il Certame vichiano (Sede di Napoli)*

Lo ISPF ha recentemente promosso rapporti con il mondo della scuola secondaria, con progetti realizzati presso le strutture scolastiche stesse. A partire dal 2004, anno nel quale è stata avviata l'iniziativa "Pensare l'Italia attraverso i classici: Giambattista Vico", lo ISPF è intervenuto direttamente con un'opera di divulgazione sul territorio campano con conferenze e seminari tenuti da specialisti in alcune scuole-polo della Regione. Nel 2008 è partito il "Certame vichiano" – arrivato quest'anno alla sua terza edizione – presso i Licei napoletani, con iniziative specifiche rivolte alla diffusione della conoscenza del pensiero di Vico. A questo si è affiancata la mostra iconografica "Nella Napoli vichiana: siti, storie, suggestioni", organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e allestita in forma permanente nelle sale del liceo classico "Giambattista Vico" di Napoli, aperta per l'intero anno scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico 2008-2009 è stato organizzato l'evento "Percorsi vichiani", che ha presentato il bilancio di un anno di approfondimenti dell'opera di Vico da parte degli studenti del Liceo classico "Giambattista Vico" di Napoli, con l'ausilio degli strumenti informatici e iconografici messi a disposizione dall'ISPF. In questa occasione ha avuto luogo la presentazione del numero monografico della rivista scolastica redatta e confezionata dagli studenti del triennio e dedicata al filosofo napoletano, la rappresentazione di un testo teatrale tratto dalle *Orazioni inaugurali*, e a conclusione una conferenza di M. Sanna (Ispf) su *La fatica di "meditar e scrivere": Vico e un metodo di lavoro*, sul lavoro di edizione critica portato avanti dall'Istituto e sui supporti elettronici adoperati. L'interesse manifestato non solo dai docenti, ma anche e soprattutto dagli studenti liceali degli ultimi anni, verso le metodologie del lavoro ecdotico e sulla ricaduta nei contenuti dei libri di testo che le scuole propongono ai discenti, ha portato all'organizzazione di una visita delle scolaresche impegnate nel progetto alla sede di Napoli dell'ISPF. Qui gli studenti hanno potuto prendere visione degli esemplari autografati e vedere dal vivo come si procede alla collazione e restituzione critica dei classici da loro stessi consultati.

### 2.5. **Progetti congiunti**

A partire dalla sua istituzione, lo ISPF si è aperto a molte nuove direzioni di ricerca, in collaborazione con molte istituzioni scientifiche e culturali, con le quali ha stabilito, attraverso la sottoscrizione di convenzioni-quadro, linee strategiche volte a consolidare una rete di progetti pluridisciplinari.

#### 2.5.1. *Progetto EUROCORES (Sezione di Milano)*

Dal 2007 al 2010, lo ISPF ha partecipato al programma CNCC EUROCORES "Consciousness in a Natural and Cultural Context" The Role of the Natural and Social Environment in Shaping Consciousness", della European Science Foundation. Il contributo specifico dello ISPF ha riguardato "The conceptual roots of consciousness", volto a ricostruire la genesi del concetto nella filosofia moderna e il suo ruolo nella formazione della identità e cultura europee. Attraverso l'analisi comparata dei principali testi filosofici a partire dall'età moderna, si è in particolare evidenziato il sistema di coppie concettuali (passione/ragione; interno/esterno; coscienza/scienza; individuo/società) all'interno del quale si sono stabilizzate diverse tradizioni interpretative del concetto di coscienza e della sua funzione sia cognitiva che sociale.

#### 2.5.2. *Progetto Migrazioni*

Lo ISPF partecipa, a partire dal 2009, insieme con lo ILIESI, lo ILC e l' "Osservatorio sulla Cina", al Progetto Migrazioni del C.N.R., con la linea di ricerca Migrazioni di popoli, di testi

e di anime nelle culture occidentali dal Medioevo alla contemporaneità, sotto la responsabilità di Manuela Sanna e all'interno della specifica commessa (Cfr. *supra*, Commesse).

Nell'ambito del Progetto Migrazioni l'ISPF ha attribuito complessivamente cinque contratti per cinque diverse aree tematiche:

“Migrazioni culturali tra Inghilterra e Stati Uniti: le radici ideologiche e politiche dell'evoluzionismo spenceriano” nell'ambito del programma di ricerca citato nelle premesse e sotto la responsabilità scientifica di Manuela Sanna (Napoli)

“Medicina e migrazioni di popoli e merci. Il dibattito sul ‘contagio vivo’ nel primo Settecento italiano” nell'ambito del programma di ricerca citato nelle premesse e sotto la responsabilità scientifica di Barbara Faes (Milano)

“Infrastruttura filologico-computazionale per la produzione, interrogazione e pubblicazione sul web dei documenti digitali” sotto la responsabilità scientifica di Andrea Bozzi (Pisa)

“Migrazioni e trasposizioni culturali nella République des Lettres tra XVII e XVIII secolo: testi latini filosofici e traduzioni plurilingue sotto la responsabilità scientifica di Pina Totaro (Roma)

“Profili giuridici del fenomeno migratorio: l'uso del diritto romano in Cina, la contaminazione degli schemi giuridici e la crescita di comuni principi nel quadro della varietà delle culture” sotto la responsabilità scientifica di Sandro Schipani e Manuela Sanna (Roma).

E' già stata presentata domanda di proseguimento delle attività con proroghe dei contratti e nuovi bandi, nell'intenzione di costituire una linea di ricerca destinata allo studio dei fenomeni culturali legati al concetto di transfert di culture.

### 2.5.3. Progetto “Le voci della scienza”

Durante la presente Direzione ad interim dello ISPF è stata firmata una convenzione, approvata dal Dipartimento d'identità culturale del C.N.R., tra la sede di Milano e il Museo della scienza e della tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano. Essa è volta alla realizzazione del progetto “Le voci della scienza”, che ha ricevuto un cospicuo finanziamento dalla Fondazione Cariplo per l'indagine sulle relazioni fra scienza e società che, nell'Ottocento e nel Novecento hanno visto allearsi imprenditoria industriale e classe dirigente, nello sforzo di un aggiornamento scientifico e tecnologico necessario a proiettare l'Italia nel moderno contesto industriale europeo.

Un aspetto centrale del Progetto riguarda la ricerca storica e archivistica, incentrata sulla ricostruzione del ruolo svolto da Guglielmo Marconi (1927-1937) nella fondazione del Museo durante la sua presidenza del C.N.R. Tale indagine implica lo studio dei materiali finora inediti – e inclusivi anche di importanti documentazioni fotografiche –, conservati negli archivi del Museo, del C.N.R., e nell'Archivio Centrale dello Stato. Lo studio dei materiali documentari, oltre alla ricostruzione di un episodio storico finora mai indagato rigorosamente, sarà il punto d'avvio per una contestualizzazione più ampia della politica della ricerca nell'Italia degli anni Trenta, e per l'analisi dell'immagine della cultura scientifica che essa promuoveva in un'epoca in cui la nazione stava gettando le basi tecnologiche del suo futuro sviluppo. Nel decorso triennale previsto per il progetto, sarà apprestato un sito web collegato direttamente al sito del Museo, onde rendere disponibili i diversi materiali, storici e iconografici, nonché le testimonianze di “oral history”, consistenti in una serie di interviste di persone che direttamente o indirettamente parteciparono a quegli eventi.

Un altro aspetto a più ampio raggio della collaborazione tra ISPF e Museo della scienza di Milano riguarderà invece la progettazione di iniziative volte a promuovere riflessioni filosofiche e storiche sullo sviluppo del pensiero scientifico, tanto nella sua dimensione storica che attuale.

### 2.5.4. Progetto Leopardi

Lo ISPF sta per stipulare una Convenzione con il “Centro nazionale di studi leopardiani di Recanati” e la Biblioteca Nazionale di Napoli su “Rapporto uomo-natura nella cultura europea”.

Tra fine ‘700 e inizio ‘800 tutta la riflessione filosofica e scientifica europea è coinvolta in un radicale rinnovamento del concetto di natura, che ispirerà una riflessione critica a tutto tondo sul rapporto tra la produttività della natura e la civiltà e il “fare” umano. Il dibattito europeo prende le mosse dall’estensione del paradigma newtoniano al vivente, e si spingerà, nei suoi esiti più materialistici, a includere integralmente l’uomo nella stessa prospettiva analitica. Ma la riflessione sulla specificità del fare umano in rapporto alla produttività naturale, resa più acuta da questi esiti, ha talora accentuato la tensione nel rapporto fra natura e cultura, storia naturale e *civilisation*. Il ruolo delle passioni, i limiti della conoscenza umana e la relatività dei valori resa drammatica dall’intensificato incontro con culture e civiltà diverse, il rischio sempre incombente della barbarie e le discontinuità della storia umana, hanno delineato un nuovo quadro di riferimento per la riflessione filosofica e politica europea, e messo in luce l’esigenza di una nuova concezione, dinamica ed allo stesso tempo intrinsecamente instabile, dell’ordine naturale. In questa stagione della riflessione europea, che va dagli enciclopedisti e Buffon a Rousseau, da Hume a Keats, dall’esito del classicismo tedesco da Herder e Goethe a Hölderlin e Schopenhauer, Leopardi si inserisce da protagonista. Ma Leopardi appare anche saldamente inserito nei circuiti più avanzati della scienza italiana, la cui ricostruzione costituisce uno dei contributi più innovativi della letteratura storiografica recente.

L’obiettivo del progetto è di l’analisi del rapporto uomo-natura nelle sue diverse forme, con un approccio interdisciplinare che si estenderà da letteratura e poesia, a linguistica ed estetica, ad antropologia e filosofia della natura e della scienza. Nei suoi due aspetti principali, la mirerà a contestualizzare del pensiero leopardiano nel complesso dibattito europeo tra Sette e Ottocento sul rapporto tra uomo e natura, e degli approcci ancora oggi ancora attualissimi che ne sottolineano le criticità. In secondo luogo, conformemente alle specifiche competenze dello ISPF, si opererà un confronto sistematico tra l’idea di Natura in Leopardi e Vico, e attraverso questi due protagonisti si strutturerà un confronto puntuale ed approfondito sul rapporto tra cultura illuministica e temperie romantica in Italia.

I risultati della ricerca si espliciteranno in una serie di incontri-scambio tra le due istituzioni e di seminari internazionali.

#### 2.5.5. Progetto “Neo-luoghi”

Lo ISPF ha ottenuto un finanziamento Pon “Ricerca e competitività” 2007-2013 per un progetto sul tema “Neo-luoghi. Soluzioni per l’esperienza culturale nei luoghi elettivi della surmodernità”, insieme con l’Istituto C.N.R. IRAT, ed importanti sigle aziendali. Compito specifico dello ISPF sarà di effettuare uno *scripting* dei “neo-luoghi”, articolandone in particolare le varie dimensioni storiche, sociologiche, artistiche. Sul piano della ricerca, si elaboreranno metodologie in grado di accompagnare i processi di sintesi di nuove dimensioni mitiche, arricchite delle stratificazioni storiche e culturali intrinseche al paesaggio della città di Napoli, in modo da ricavarne neo-luoghi immersivi e didattici.

Obiettivo pragmatico del progetto è apprestare un disegno e racconto multimediale di tali neo-luoghi, atto a tradurre coerentemente lo script culturale in un progetto estetico, spaziale, allestitivo e contenutistico-editoriale che riproduca efficacemente la dimensione simbolica, tematica e narrativa del neo-luogo. La realizzazione del progetto si declinerà in diverse sotto-aree: articolazione concreta dell’immaginario visuale attraverso una sistematizzazione dello spazio contenutistico tematico mediante soluzioni di gestione della conoscenza, creazione di artefatti allestitivi, e elaborazione di contenuti narrativi (*storytelling*) mediante tecniche di composizione dinamica di *contlets* (unità contenutistiche minimali indicizzate semanticamente e topograficamente) in spessori narrativi differenziati a seconda della tipologia dell’utente.

Il progetto consentirà la realizzazione coordinata di numerose soluzioni innovative:

Soluzioni palmari di realtà aumentata per una esplorazione interattiva di contesti monumentali resi lacunosi dal tempo

Sistemi di regia, di *user detection*, di comando e controllo, di ambientazione suggestiva polisensoriale basati su reti sensoristiche ed effettori multimediali

Soluzioni di creazione dinamica di contenuti contestuali

Visite virtuali ambientate in “*metaverse*” collaborativi in tempo reale

Soluzioni di “*smartspotting*” dinamico dei monumenti, dei luoghi urbani o del parco (tematizzazione dei microluoghi)

Sistemi di visita collaborativa per le “tribù” del social *networking* (networking emotivo P2P, iPad-based) e soluzioni di interazione emozionale

#### 2.5.6. Progetto Judaica (Sezione di Milano)

Lo ISPF ha intensificato negli ultimi anni la collaborazione con il Centro di Judaica Goren-Goldstein dell'Università degli Studi di Milano, aprendo una nuova linea di ricerca, più strettamente connessa con la sua tradizione, dedicata alla storia della storiografia filosofica. Con tale ricerca, infatti, la Sede di Milano dello ISPF si colloca nuovamente nel solco delle attività promosse nel 1971 da Mario Dal Pra. Quest'ultimo fu infatti il principale promotore della Storia della storiografia filosofica in Italia, sia con l'istituzione della prima cattedra italiana dedicata alla disciplina, sia attraverso la fondazione, con M. Untersteiner ed E. Buonaiuti, della «Rivista critica di storia della filosofia», ora «Rivista di storia della filosofia», la cui Direzione e Redazione sono ospitate nei locali dell'Istituto. Dalla fine degli anni Quaranta del secolo scorso, Dal Pra maturò l'idea di una teoria critica che facesse cadere l'identificazione, tipicamente neoidealistica, fra le determinazioni logico-ontologiche della filosofia e le sue espressioni storiografiche, ampliando dunque il ruolo di queste ultime per la costruzione della pratica intellettuale. La collaborazione con Judaica, che prevede l'elaborazione di ricerche orientate a comprendere e a inquadrare il ruolo dei testi filosofici all'interno del loro contesto storico e sociale, ha già dato luogo a numerose iniziative, cfr. *supra*, Convegni.

#### 2.5.7. Progetti di digitalizzazione e il “Portale Vico”

L'obiettivo programmatico di rendere accessibile in versione elettronica il patrimonio delle edizioni e degli studi critici accumulato nel tempo ha portato lo ISPF a dare, tra il 2004 e il 2010, un significativo impulso all'allestimento di un piano di edizioni digitali di Vico, che si raccolgono sostanzialmente intorno a tre direttrici principali:

1. le edizioni elettroniche di Vico nel “Laboratorio dell'ISPF” (cfr. *infra*: Pubblicazioni)
2. La collana “Vico su CD-Rom” (cfr. *infra*: Pubblicazioni)
3. lo sviluppo di un autonomo sito web “Portale Vico”

Inaugurato nel giugno 2009, il Portale Vico (<http://www.giambattistavico.it>) intende costituire il più ampio e autorevole punto di riferimento internet per le risorse e i materiali open access di e su Giambattista Vico, consolidando anche sul piano delle nuove tecnologie e nel nuovo scenario comunicativo il ruolo dell'Istituto come riferimento internazionale per gli studi su Vico. Il Portale persegue quest'obiettivo secondo due direttrici principali. Per un verso, esso mette a disposizione in modo unitario le molte pubblicazioni elettroniche di interesse vichiano curate dall'Istituto, come riproduzioni anastatiche di originali e manoscritti, testi elettronici basati sull'edizione critica, anastatiche del “Bollettino” e di opere rare, bibliografie e contributi vichiani di varia natura. Ad oggi è già stata resa disponibile in rete una consistente quantità di materiali, molti unici al mondo, come originali postillati e edizioni critiche. Per altro verso il Portale lavora, con ripetuti aggiornamenti, alla ricognizione e raccolta, in un sistema ragionato e unitario, di tutti i materiali scientificamente qualificati su Vico presenti online in open access, come altre edizioni e traduzioni delle opere, atti di Convegni, articoli e riproduzioni di

monografie, pre-print e voci enciclopediche specialistiche, etc. Al momento risulta già indicizzato sul Portale un notevole numero di risorse esterne, che altrimenti resterebbe disperso in rete e solo faticosamente ritracciabile dagli studiosi interessati.

Il sito, tuttora accessibile online, è attualmente in corso di rifacimento al fine di arricchirlo di una dotazione tecnologica più avanzata (in primis il riversaggio su piattaforma Drupal).

Nella stessa linea si muovono le nuove direzioni editoriali intraprese dallo ISPF (cfr. *infra*: Pubblicazioni), e il progetto già in corso di realizzazione di una “videoteca”, che raccolga in formato audio/video i principali eventi organizzati dall’Istituto (già consultabile nella sezione “Videoeventi” della attuale pagina Web).

Il progetto di potenziamento della competenza elettronica dell’ISPF è stato perseguito anche con la recente acquisizione di un fondo assegnato dalla Regione Campania al progetto “Biblioteca vichiana”, presentato da questa Direzione nel 2010 e finanziato nel 2011 con uno stanziamento di 125.000 euro.

Il progetto della Biblioteca vichiana rappresenta con efficacia un momento di qualificazione dello ISPF nella sua competenza di informatica umanistica. Esso consiste nelle digitalizzazione di opere di e su Giambattista Vico e di opere antiche, rare e fuori diritti patrimonio della Biblioteca del Centro di studi vichiani di Napoli, in funzione di consolidamento e arricchimento del sito web di documentazione open access sul filosofo napoletano “Portale Vico”

Ai materiali già presenti sul sito sono destinati ad aggiungersene molti di nuovi, già in programmazione, e lo stesso materiale già pubblicato on-line trarrà beneficio da standardizzazioni in grado di esaltare la duplice valenza di migliore fruizione e migliore conservazione degli originali propria della digitalizzazione. La digitalizzazione è quindi destinata ad essere sviluppata a livelli sempre più qualificati, arricchita di altre edizioni e fonti vichiane e di altri materiali importanti patrimonio della Biblioteca, con l’integrazione di standard internazionali e l’implementazione di motori di ricerca interni. Accanto a questo, il progetto prevede il rafforzamento delle operazioni di ricognizione e raccolta delle risorse esterne, allestendo un’adeguata struttura di monitoraggio nonché strumenti di indicizzazione dei contenuti e di diffusione della presenza del sito in rete (versioni plurilingue, attrattori di varia specie) in grado di potenziare e valorizzare un’attività di raccordo tra i materiali digitali vichiani che non ha paragoni altrove.

Le attività previste dal progetto si articoleranno secondo la seguente tabella operativa:

- Riprogettazione del portale con implementazione della versione bilingue italiano/inglese e area repository per accogliere i nuovi materiali; migrazione su piattaforma Drupal e integrazione di motori di ricerca; applicazione degli standard Dublin Core e/o DOI ai materiali pubblicati.
- Versione digitale dei testi delle edizioni critiche delle opere di Vico realizzate dallo ISPF e in particolare revisione e standardizzazione delle opere già digitalizzate; digitalizzazione e verifica delle edizioni non ancora digitalizzate; messa in rete e implementazione di un motore di ricerca full-text dedicato.
- Versione digitale di opere antiche e fuori diritti di interesse vichiano e in particolare: revisione e standardizzazione delle opere già digitalizzate; digitalizzazione e verifica di opere antiche o fuori diritto patrimonio della Biblioteca del Centro di studi vichiani non ancora digitalizzate; inserimento di versioni digitali di materiali reperiti all’esterno, necessari a consolidare la completezza della documentazione; messa in rete e implementazione di un catalogo digitale, comprendente sia le opere digitalizzate sia quelle disponibili in loco su carta, con applicazione dei metadati necessari allo harvesting.
- Versione digitale dei manoscritti vichiani e in particolare: acquisizione di copia digitale dei manoscritti d’intesa con la Biblioteca Nazionale di Napoli; integrazione di manoscritti



mancanti mediante conversione in digitale delle copie su microfilm in possesso dell'Istituto; messa in rete con integrazione di funzioni di indicizzazione e ricerca.

– Espansione della documentazione digitale vichiana e in particolare: incremento mediante ricerche online della base dati delle pubblicazioni vichiane open access, archiviazione delle stesse in copia locale, implementazione di un adeguato standard bibliografico; digitalizzazione dei successivi “Contributi alla bibliografia vichiana” curati dall'Istituto e riversaggio dei loro contenuti in apposita interfaccia ricaricabile; revisione e standardizzazione delle versioni digitali delle prime decadi del “Bollettino del Centro di studi vichiani”, digitalizzazione delle annate successive, redazioni di indici e messa in rete.

– Promozione di incontri presso la sede napoletana dell'ISPF e partecipazione ad incontri esterni utili all'affinamento delle metodiche editoriali e alla comunicazione e disseminazione dell'iniziativa; diffusione di materiali digitali e cartacei avente le medesime finalità.

Nel progetto di espansione della digitalizzazione messo a punto dallo ISPF trova posto anche la risistemazione dell'ingente patrimonio librario dell'Istituto gestito dalla sezione di Napoli (Biblioteca del "Centro di Studi Vichiani"), che consta di circa 3000 volumi. Il suo nucleo principale raccoglie opere di e su Giambattista Vico, tra le quali spiccano per importanza tutte le prime e preziosissime edizioni delle opere vichiane (cfr. *infra*). A rafforzamento del patrimonio librario messo a disposizione dallo ISPF sarà utilizzata anche la sezione vichiana della “Fondazione P. Piovani per gli studi vichiani”, che conserva importanti esemplari di edizioni originali delle opere di Vico e alcuni esemplari con correzioni autografe.

### **3. La Biblioteca dello ISPF**

La Biblioteca dello ISPF è annessa ai locali della Sede napoletana, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli “Federico II”.

Essa vanta un patrimonio di circa 5000 volumi a stampa; alcune riviste specialistiche; 1000 opuscoli sciolti; i microfilms di tutto il materiale autografo vichiano sparso su territorio nazionale e straniero, e un considerevole numero di articoli di argomento vichiano estratti da riviste.

Il materiale posseduto è organizzato nelle seguenti sezioni:

- sez. A - *Opere di Vico*;
- sez. B - *Opere su Vico*;
- sez. D - *Opere edite dopo il 1850*;
- sez. CON - *Strumenti di consultazione*;
- sez. Antiquaria - *Opere edite fino al 1850*.

Il nucleo principale di queste sezioni è rappresentato dai testi che appartenevano al fondo librario posseduto dalla Biblioteca del "Centro di studi vichiani".

La sez. A raccoglie le maggiori edizioni a stampa delle opere vichiane pubblicate tra il XVIII e il XIX secolo. Purtroppo l'allineamento dei prezzi del mercato antiquario italiano agli standard internazionali ha reso praticamente impossibile, data l'esiguità delle risorse a disposizione dello ISPF, l'acquisto di ulteriori esemplari di opere vichiane.

La sezione B annovera i testi sintomatici degli sviluppi e delle trasformazioni del “nuovo corso” degli studi vichiani di cui il CSV è stato promotore, che registrano gli sviluppi della fortuna del pensiero di Vico nel corso dei secoli.

Alle opere di interesse vichiano si affiancano i testi raccolti nella Sez. D, quella numericamente più consistente. Dopo la formazione dello ISPF si è significativamente ampliato l'ambito tematico di questa sezione della Biblioteca, sia nella direzione della letteratura (italiana e straniera), della filosofia (antica, moderna e contemporanea), che della storia del pensiero politico, della filologia, del diritto, della psicologia, della sociologia e della scienza.

Lo sviluppo della Biblioteca è attualmente limitato dal progressivo taglio dei fondi operato dal Cnr ha limitato fortemente la possibilità di incrementare il patrimonio librario della biblioteca. Molti dei testi che negli ultimi anni hanno contribuito ad arricchire questo articolato *corpus* librario sono infatti frutto di donazioni fatte da studiosi italiani e stranieri in diversa misura legati all'Istituto e a quanti vi lavorano. Tuttavia, l'imminente confluenza di parte del cospicuo patrimonio del CSFC di Genova potenzierà ulteriormente la sua funzione di polo filosofico di conservazione di materiale librario relativamente alla filosofia moderna e contemporanea.

La Biblioteca dell'ISPF è una biblioteca aperta al pubblico, cui offre tramite le professionalità e le tecnologie di cui dispone i seguenti servizi:

- consulenza bibliografica;
- supporto nell'attività di ricerca;
- fotoriproduzioni;
- prestito diretto e interbibliotecario sia nazionale che internazionale.

Nell'esercizio delle sue funzioni essa mette a servizio dei propri utenti:

- cataloghi cartacei:
  - Catalogo delle opere di G. Vico, comprendente le maggiori raccolte ottoneovescentesche ed importanti esemplari d'interesse antiquario, disponibile anche come documento elettronico sulla pagina Web dello ISPF;
  - Catalogo delle opere su G. Vico;
  - Catalogo dei classici sei-settecenteschi;
- un catalogo on-line, consultabile all'indirizzo [http// www.iperteca.it](http://www.iperteca.it);
- banche dati su Cd-Rom;
- banche dati on-line.

Come già menzionato nel paragrafo precedente, lo ISPF ha dato avvio a diversi progetti di digitalizzazione del proprio fondo librario, allo scopo di valorizzare le proprie raccolte e di rendere accessibili i propri documenti ad un numero sempre più elevato di lettori, in parte già accessibili dalla pagina web dello ISPF.

Dal 2005 la Biblioteca dello ISPF partecipa al Sistema Bibliotecario Provinciale (SBP)<sup>2</sup>, un progetto nato nel 2003 che raccoglie le principali biblioteche di Ente locale ma anche scolastiche, ecclesiastiche, di associazioni, e di Enti pubblici o privati di piccole e medie dimensioni. Lo SBP è scaturito dal progetto dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di offrire un concreto contributo alla realizzazione di un sistema bibliotecario integrato, che dovrebbe in un prossimo futuro fondersi con il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Aderendo al SBP, – di cui nel 2006 è stata proposta una nuova versione denominata Iperoteca<sup>3</sup> – la biblioteca dello ISPF ha potuto usufruire a titolo gratuito di un software di catalogazione, il “**Tecaweb**”<sup>4</sup>, che permette di catalogare in rete il materiale a stampa e/o qualsiasi tipo di materiale inscrivibile nella categoria dei cosiddetti *beni culturali* (materiale video, sonoro, riproduzioni digitali di testi, manufatti artistici, di artigianato, etc.) secondo le regole ISBD e RICA, di gestire il prestito e, infine, di ricercare i documenti attraverso vari canali di ricerca (autori, titolo, soggetto, CDD, editore, etc.).

Grazie alla fornitura gratuita di questo software di catalogazione, e al contributo del lavoro dei volontari del Servizio civile Nazionale, è stato possibile realizzare un catalogo on-line, il

---

<sup>2</sup> Progetto Sistema Bibliotecario Provinciale. Provincia di Napoli – Direzione Politiche Culturali. Napoli, 2003.

<sup>3</sup> SANTORIO, ARTURO. *A Napoli nasce Iperoteca*. In: *Biblioteche Oggi*, n. 1 XXIV, 2007.

<http://www.bibliotecheoggi.it/content/n200701.html>

<sup>4</sup> Il software **Tecaweb** è stato realizzato dalla DBA, l' “Associazione per la documentazione, le biblioteche e gli archivi”: cfr. <http://www.dba.it>.

cui continuo aggiornamento è garantito dal personale della Biblioteca dell'Istituto, da Anna Rinaldi e dal tecnico informatico R. Cerino, sotto la supervisione di Roberto Mazzola.

Attualmente il catalogo on-line comprende:

- tutte le monografie edite dopo il 1850;
- tutti i titoli delle pubblicazioni periodiche;
- tutti i titoli della letteratura secondaria su Vico.

Per tutte le notizie bibliografiche concernenti le opere edite tra il Seicento e il Settecento e le opere di Vico è dunque tuttora necessario consultare il catalogo cartaceo.

## 4. Lo ISPF come editore

### 4.1. Il programma delle Edizioni critiche

#### 4.1.1. Opere di Giambattista Vico

Baricentro della ricerca della sede di Napoli sono gli studi sulla cultura filosofica e scientifica del mondo moderno e le interpretazioni contemporanee della modernità. In questo quadro di riferimento, centrale è la prosecuzione, all'interno della commessa *Cultura e terminologia filosofico-scientifica in età moderna e contemporanea: l'apporto di Giambattista Vico ai fondamenti filosofici ed epistemologici delle scienze umane*, dell'edizione critica delle opere di Giambattista Vico (cfr. *supra*: CSV). Il progetto di edizione è difatti, nella sua articolazione pluriennale, un'esclusiva mondiale dello ISPF, divenuto da tempo punto di riferimento per tutte le traduzioni scientificamente rigorose di Vico nel mondo, come recentemente dimostrato dall'edizione americana del *De rebus gestis Antonj Caraphaei*, New York, Peter Lang, 2004, che ha assunto l'edizione CSV del 1997 quale testo canonico; nonché l'edizione spagnola in corso della *Scienza nuova 1744*, a cura del "Centro de Investigaciones sobre Vico" di Siviglia, che fa riferimento al testo stabilito per l'edizione dello ISPF, di prossima pubblicazione. La nascita dello ISPF, con i suoi progetti prioritari di diffusione on-line del proprio lavoro, ha fortemente promosso anche la diffusione dei testi già ecdoticamente recuperati dell'edizione di Vico, che sono stati resi disponibili, autonomamente dagli apparati, attraverso la rivista elettronica "Laboratorio dello ISPF" prima, e ora anche attraverso il Portale Vico (cfr. *infra*).

Il risultato di maggior rilievo conseguito dal progetto di edizione critica vichiana dopo l'istituzione dello ISPF è senz'altro la pubblicazione del vol. VIII, l'edizione della *Scienza nuova 1730*, a cura di Paolo Cristofolini, con introduzione e apparati a cura di P. Cristofolini e M. Sanna, Napoli, A. Guida, 2004, pp. 663. Frutto di un lavoro decennale, il volume comprende il testo dell'opera stampata nel 1730 per i tipi di Felice Mosca, riprodotto giusta la *editio princeps* emendata – oltre che, ovviamente, dei refusi – nei luoghi ove *marginalia* d'autore e di altri segnalano, oltre il giudizio dell'editore, la necessità di ripristinare per ragionevole congettura le intenzioni originarie differenti dal prodotto a stampa. L'apparato critico rende conto di tutte le varianti evolutive del testo, registrate attraverso la collazione di tutti i 63 esemplari annotati da Vico in modo autografo.

A questo primo nucleo di materiale si affianca il testo delle *Correzioni, miglioramenti e aggiunte prime*; quello della lettera a Spinelli; quello delle *Correzioni, miglioramenti e aggiunte seconde* riprodotto giusta la *editio princeps* e corredato di un apparato analogo a quello precedente; ed infine quelli delle *Correzioni, miglioramenti e aggiunte terze* e delle *Correzioni, miglioramenti e aggiunte quarte* trascritti dai mss. BNN XIII-D 80 e BNN XIII B 30 con apparato critico (in unica fascia) delle varianti contenute nei manoscritti medesimi.

Gli interventi di correzione sono stati di tre tipi:

- a. secondo gli interventi autografi ritrovabili in tutti gli esemplari a stampa, apposti da Vico su tutta la tiratura prima che uscisse dalla tipografia del Mosca

- b. secondo gli interventi che considerano il destinatario dell'esemplare un privilegiato interlocutore, e quindi, aggiunte, soppressioni, chiose, modifiche di tipo ortografico e stilistico – come nel caso dell'esemplare posseduto dalla Biblioteca Nazionale "Marciana" di Venezia destinato al Concina o l'esemplare di casa Croce destinato al Galiani
- c. secondo gli interventi presenti nei due esemplari napoletani XIII H 58 e 59, stilati alla maniera di correzioni di bozze, cioè con il richiamo nel testo ripetuto a margine e così pure tutte le correzioni a margine; interventi questi che presentano uno stretto legame con le *Correzioni, Miglioramenti ed Aggiunte terze e quarte*, quasi del tutto coincidenti.

Il lavoro critico sui *Cinque libri de' principj d'una scienza nuova d'intorno alla comune natura delle nazioni*, comunemente detta *Scienza nuova* 1730, si è avvalso del puntuale lavoro parallelo di ricognizione svolto dal Centro di Studi Vichiani, ossia del *Catalogo vichiano napoletano* (1986), del *Catalogo vichiano nazionale* (1989), e del *Catalogo vichiano internazionale* (2000). Un altro strumento importante è stato costituito dalla ristampa anastatica, voluta d'intesa con la "Fondazione P.Piovani per gli Studi Vichiani", di un esemplare dell'opera posseduto dalla Biblioteca Nazionale di Napoli - con collocazione "Sezione Vichiana A 10" (completo della lettera del Vico a Spinelli e delle *Correzioni, Miglioramenti ed Aggiunte seconde*, che non appaiono in tutte le copie), cui seguiranno in futuro delle ristampe delle più interessanti copie postillate del volume.

Nel 2004 è stato pubblicato anche il vol. XXI/2, *Le iscrizioni e composizioni latine*, a cura di Gian Galeazzo Visconti, Napoli, Alfredo Guida, 2004, pp. 150.

In questo volume 2 trovano posto iscrizioni e versi latini spesso trascurati proprio perché appartenenti alla produzione latina di Vico, e che si sono raccolti per la prima volta in una veste autonoma. Si tratta prevalentemente di epigrammi e composizioni in occasione di nozze illustri, di iscrizioni ed altre composizioni latine, cui si accompagna anche l'apparato grafico delle immagini allegoriche originalmente apposte ai testi.

#### 4.1.2. Opere di Antonio Vallisneri

Il caso di Antonio Vallisneri si può considerare emblematico dei modelli e delle caratteristiche della storia della scienza italiana. La sua opera, che aveva rappresentato un nodo fondamentale dei dibattiti medici, biologici e naturalistici, e anche più largamente filosofici e culturali del suo tempo, subì infatti una rapida dimenticanza. Per ovviare a questo stato di cose, Mario Dal Pra, accogliendo negli anni Ottanta del secolo scorso una proposta di Dario Generali, inserì il progetto per una edizione dell'*Epistolario* di Antonio Vallisneri fra le attività scientifiche del CSPF. In continuità con preesistenti linee di ricerca sui manoscritti clandestini e le scienze della vita, il CSPF produsse così, dall'inizio degli anni Novanta, all'interno della collana di edizione di testi di età moderna, già due volumi dell'epistolario di Antonio Vallisneri. Alla fine del 1999, il CSPF, per iniziativa di Dario Generali e Maria Teresa Monti, avanzò al Ministero per i Beni e le Attività Culturali il Progetto per l'Edizione nazionale delle opere di Antonio Vallisneri, a riconoscimento pubblico della fondamentale importanza degli studi vallisneriani per la storia della cultura italiana. A partire dal 2000, data di approvazione definitiva del Progetto, e con la confluenza successiva, all'interno dell'iniziativa, di enti locali, istituzioni di ricerca, istituzioni universitarie e fondazioni bancarie, si sono infine gettate le premesse per l'avvio di una così impegnativa impresa collettiva. Da allora l'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri ha rappresentato uno dei progetti qualificanti dello ISPF.

Le ricerche, compiute nell'ultimo decennio dall'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri, hanno notevolmente arricchito e modificato l'immagine storiografica dello

scienziato scandinavo. La sua figura di naturalista, di medico, di intellettuale e di giornalista appare molto meglio definita e assai più rilevante nel panorama culturale del suo tempo, dove realizzò per alcuni decenni, nelle discipline in cui si applicò, un'indiscutibile egemonia culturale.

Il generico approccio sperimentalista filo-galileiano si è ben diversamente precisato in una serie articolata di posizioni teoriche e di ben delineate pratiche scientifiche, di impostazioni terapeutiche e di forme della comunicazione. La sua adesione alla nuova scienza e alla tradizione medica rediana e malpighiana si è chiarita nelle sue fonti, nei suoi aggiornamenti europei, nelle sue particolari caratteristiche e nei suoi originali sviluppi. La pubblicazione di fondamentali strumenti storiografici come il suo epistolario e la bibliografia delle sue opere, l'inventario del suo carteggio e diversi suoi inediti hanno permesso uno sviluppo significativo del lavoro storiografico, che si è concretizzato in contributi innovativi sulla sua figura e sul contesto scientifico e culturale in cui egli si mosse e operò.

Un tale fiorire di attività e di studi ha consentito all'Edizione Nazionale vallisneriana di assolvere nel modo migliore il proprio mandato istituzionale, concretizzando raffinate edizioni critiche di opere edite e inedite del professore patavino, che hanno così potuto illustrare a fondo e contestualizzare genesi e caratteristiche dei testi con la massima acribia critica da specialisti. Edizioni che hanno contribuito in modo significativo alla costruzione della nuova immagine storiografica dello scienziato, descrivendone in modo affidabile e analitico modo di operare, fonti teoriche e modalità di comunicazione al di là della precedente vulgata storiografica e delle stesse immagini accreditate dall'autore. In tal senso appare per esempio emblematica l'edizione dell'*Istoria della generazione*, che ha, fra le altre cose, evidenziato il consapevole utilizzo da parte di Vallisneri di diversi modelli di comunicazione e di scrittura e che ha profondamente problematizzato l'adesione dell'autore alla teoria del preformismo ovista nella variante degli involuppi. Ugualmente esemplare appare quella, ancora *in progress*, dei *Consulti medici*, che ha inserito l'autore nella sua rete di relazioni professionali pubblicando, ove possibile, anche le lettere di richiesta dei consulti, evidenziando, oltre i modelli e i riferimenti teorici della medicina di Vallisneri, anche le modalità della sua pratica terapeutica, della sua deontologia professionale e della sua retorica della comunicazione con i pazienti e i medici assistenti. Nello stesso modo ogni altra edizione sinora uscita ha fornito testi accertati filologicamente e illustrati storiograficamente, che hanno contribuito in modo determinante a fare di Vallisneri un autore sempre meglio studiato e conosciuto.

Il piano editoriale prevede la pubblicazione di circa ottanta volumi e si articola in tre serie rispettivamente dedicate ai manoscritti, alle opere edite e al carteggio, alle quali si aggiunge la Biblioteca dell'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri, che contiene opere e strumenti funzionali al lavoro ecdotico, alla comprensione dell'autore e del suo contesto storico. A partire dai primi anni Novanta sono stati pubblicati, nell'ambito del progetto, i seguenti volumi:

#### – **Manoscritti**

##### Prima sezione

1. A. Vallisneri, *Quaderni di osservazioni*, voi. I, a cura di Concetta Pennuto, Introduzione di Dario Generali e Note biologiche di Andrea Castellani, Firenze, Olschki, 2004
2. A. Vallisneri, *Quaderni di osservazioni*, voi. II, a cura di Marco Bresadola, Descriptio codicis di Concetta Pennuto, Note biologiche di Andrea Castellani, Firenze, Olschki, 2007

##### Terza sezione

3. A. Vallisneri, *Consulti medici*, voi. I, a cura di Benedino Gemelli, Firenze, Olschki, 2006
4. A. Vallisneri, *Consulti medici*, vol. II, a cura di Benedino Gemelli, Firenze, Olschki, 2006

### – Opere edite

#### Prima sezione

5. A. Vallisneri, *Miglioramenti e correzioni d'alcune sperienze ed osservazioni del Signor Redi*, a cura di Ivano Dal Prete, Note biologiche di Andrea Castellani e C.F. Cogrossi - A. Vallisneri, Nuova idea del male contagioso de<sup>5</sup> buoi, a cura di Mauro De Zan, Firenze, Olschki, 2005, voi. V
6. A. Vallisneri, *Istoria della generazione*, a cura di Maria Teresa Monti, Saggi introduttivi di Francois Duchesneau e Maria Teresa Monti, tomi I e II, Firenze, Olschki, 2009, voi. XII
7. A. Vallisneri, *Dell'uso, e dell'abuso delle bevande, e bagnature calde, o fredde* - G.B. Davini, *De potu vini calidi dissertatio*, a cura di Alessandro Dini, Firenze, Olschki, 2010

### – Carteggio

#### Primo livello (Edizione dell'Epistolario):

8. A. Vallisneri, *Epistolario (1679-1710)*, a cura di Dario Generali, voi. I, Milano, Angeli, 1991
9. A. Vallisneri, *Epistolario (1711-1713)*, a cura di Dario Generali, voi. II, Milano, Angeli, 1998
10. A. Vallisneri, *Epistolario (1714-1729)*, CD a cura di Dario Generali, Firenze, Olschki, 2006

### – Biblioteca dell'Edizione Nazionale

11. *Bibliografia delle opere di Antonio Vallisneri*, a cura di Dario Generali, Firenze, Olschki, 2004
12. D. Generali, *Antonio Vallisneri: gli anni della formazione e le prime ricerche*, Firenze, Olschki, 2007
13. *From Makers to Users: Microscopes, Markets, and Scientific Practices in the Seventeenth and Eighteenth Centuries. Dagli artigiani ai naturalisti: Microscopi, offerta dei mercati e pratiche scientifiche nei secoli XVII e XVIII*, edited by Dario Generali and Marc J. Ratcliff, Firenze, Olschki, 2007
14. *Antonio Vallisneri. La figura, il contesto, le immagini storiografiche*, a cura di Dario Generali, Firenze, Olschki, 2008
15. *Le reti in rete. Per l'inventario e l'edizione dell'Archivio Vallisneri*, edizione digitale a cura di Ivano Dal Prete, Dario Generali e Maria Teresa Monti, Firenze, Olschki, 2011
16. *Clelia Grillo Borromeo Arese. Un salotto letterario settecentesco tra arte, scienza e politica*, t. I - Sezione di storia della scienza, a cura di Dario Generali; t. II, Sezione di Storia dell'arte, Storia e Storia della letteratura italiana, a cura di Andrea Spiriti, Firenze, Olschki, 2001
17. *La tradizione galileiana e lo sperimentalismo naturalistico d'età moderna. Pratiche, teorie, linguaggi*, a cura di Maria Teresa Monti, Firenze, Olschki, 2011

## Sito web dell'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri

Fin dal suo inizio l'Edizione Nazionale vallisneriana ha deciso di utilizzare pienamente le nuove risorse fornite dalla tecnologia digitale, sia per l'approvvigionamento e la circolazione dei materiali e dei lavori *in progress*, sia, soprattutto, per l'impostazione del lavoro editoriale, per la soluzione dei suoi problemi e per le modalità di proposta dei testi. Il sito internet ([www.vallisneri.it](http://www.vallisneri.it)) è stato concepito e realizzato come punto di riferimento e di supporto documentale dell'attività di ricerca connessa al Progetto e come il centro continuamente aggiornato d'informazione sull'autore, sul suo ambiente scientifico e sulle iniziative promosse dalla Commissione nazionale. Le edizioni, composte inizialmente in formato elettronico, sono poste, nelle loro diverse fasi d'avanzamento, a partire dalla prima digitazione alla forma critica definitiva, con i connessi apparati, in una sezione del sito riservata ai collaboratori, a disposizione delle necessità delle loro ricerche, ma anche di eventuali suggerimenti e proposte di revisioni, e solo successivamente edite in forma cartacea. Pure nella sezione riservata sono collocati i file delle opere edite nelle serie dell'Edizione Nazionale, in modo da consentire ai collaboratori (e senza violare i diritti dell'editore) di condurre le ricerche che ritengono necessarie avvalendosi della maggiore funzionalità dei testi in formato digitale rispetto a quelli cartacei.

Oltre alla sezione riservata, l'home page del sito presenta tre diverse aree, a loro volta articolate in sotto-sezioni.

Nella prima area sono fornite indicazioni sull'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri e sulle sue attività. Le sottosezioni di questa area sono dedicate alla "Presentazione" del progetto editoriale e di ricerca vallisneriano; alla "Commissione nazionale", con l'elenco dei suoi membri; ai "Collaboratori ed Enti" coinvolti nell'iniziativa; al "Progetto editoriale", con l'elenco dei volumi previsti, distribuiti nelle tre serie e nelle sottostanti sezioni; ai "Criteri editoriali" suggeriti ai collaboratori per la realizzazione del lavoro ecdotico; alla lista dei "Libri editi" sinora.

Nella seconda area sono sintetizzate notizie su Vallisneri e la sua opera. Le sottosezioni di questa area sono dedicate alla "Cronologia della vita e delle opere di Vallisneri", che fornisce anche all'utente non specialista del sito un time-line per orientarsi nella biografia del personaggio; ai "Documenti biografici", con la scansione in formato immagine di alcuni documenti relativi all'autore; all'"Ambiente", che raccoglie una nutrita documentazione fotografica di prima mano dei luoghi dove Vallisneri visse e operò; alle "Osservazioni geologiche", che ripropongono alcune ripetizioni delle osservazioni vallisneriane nell'area delle province di Reggio Emilia e di Lucca; alla "Bibliografia" delle opere edite di Vallisneri; agli "Studi su A. Vallisneri", che contiene l'elenco dei contributi storiografici sulla sua figura sino al 2000, anno di inizio dei lavori dell'Edizione Nazionale.

La terza area è composta da due sezioni, Una dedicata al "Catalogo del Fondo Bartolomeo Corte" e l'altra all'"Inventario del Carteggio di A. Vallisneri".

Il "Catalogo del Fondo Bartolomeo Corte (Milano, 1666 - Milano, 1738)" contiene la schedatura di tutti i volumi che si è riusciti a rinvenire del Fondo, conservati presso la Biblioteca Braidense di Milano, la Biblioteca dell'Istituto Storico Lombardo, la Biblioteca Universitaria di Pavia e la Biblioteca Comunale di Mantova e dotati della nota di possesso del medico milanese. Tale operazione, oltre a fornire un significativo ausilio agli studi storici su Corte, illustrando una parte non irrilevante delle sue fonti, e a contribuire alla ricostruzione dell'immagine del patrimonio librario raccolto dalla biblioteca del Collegio gesuitico Braidense prima della sua soppressione nella stagione riformistica di Maria Teresa d'Asburgo, rappresenta un prezioso esempio di nucleo, quantunque sicuramente incompleto, di una biblioteca medica progressista del primo Settecento italiano. Molte delle opere in essa raccolte furono largamente diffuse fra i medici moderni e antigalenici del tempo e rappresentarono delle fonti scientifiche comuni per quell'ambiente.

Nei volumi schedati si trovano diverse opere di Vallisneri, che questi donò a Corte spesso con una propria dedica autografa, e molti altri che, in quella o in altre edizioni, rappresentarono fonti scientifiche anche per il professore patavino.

L'aver reso consultabile on-line il Catalogo del Fondo Corte ha risposto all'esigenza di mettere a disposizione uno strumento di notevole utilità per lo studio di un personaggio che fu in duraturi rapporti di collaborazione e di confronto con Antonio Vallisneri, ma anche di fornire l'elenco di una raccolta libraria che ebbe sicuramente in comune diversi volumi con quella dello scienziato scandinavo e che riveste quindi indubbia utilità per i lavori dell'Edizione Nazionale.

L'"**Inventario del Carteggio di A. Vallisneri**" rappresenta la sezione scientificamente più originale e ricca di interesse per la consultazione da parte degli studiosi.

Il carteggio è costituito, allo stato attuale delle ricerche, da una raccolta di oltre 12.000 lettere, delle quali circa 1.600 di Vallisneri, e conta più di ottocento corrispondenti, configurandosi come uno dei più rilevanti carteggi scientifici europei del primo Settecento.

Esso appare significativo sia per la varietà che per l'entità della corrispondenza che raccoglie.

Nel carteggio di Vallisneri si intrecciano scambi epistolari di celebri naturalisti italiani e stranieri e vengono affrontati temi fondamentali del dibattito scientifico del tempo in termini tali che, senza questi documenti, la comprensione del pensiero del naturalista e delle sue stesse opere a stampa sarebbe gravemente compromessa.

Nello stesso tempo si trovano testimoniati, in quantità notevole, rapporti con medici, speciali, chirurghi e soggetti usualmente non considerati dalla ricostruzione storiografica, ma che interagirono con Vallisneri sul piano professionale e personale e che appaiono assai utili per comprendere una sua fonte determinante di casi clinici, informazioni naturalistiche, libri e reperti museografici.

All'importanza dei temi trattati (che andavano dall'anatomia comparata alla medicina, dall'embriologia all'entomologia, dalla storia naturale all'erudizione) si aggiungeva il rilievo stilistico della comunicazione, che ha aggiunto allo scopo primario dell'edizione, di illustrare la personalità e l'opera vallisneriane e di ricostruire uno spaccato della cultura nazionale e delle sue relazioni europee fra Sei e Settecento, quello di operare una preziosa, almeno quanto all'oggetto, ricomposizione dei frammenti dispersi di una pagina fondamentale della letteratura scientifica epistolare italiana.

Nelle lettere di Vallisneri si trovano affrontati molti temi significativi della sua riflessione e della sua opera, fra i quali si possono ricordare: 1) la formazione giovanile a Bologna sotto la direzione di Malpighi, ma anche l'attenzione che rivolse al magistero di Giovanni Girolamo Sbaraglia; 2) la chiarificazione di molte sue fonti mediche e l'illustrazione dei suoi criteri terapeutici, caratterizzati da un sostanziale scetticismo farmacologico, non disgiunto però dall'utilizzo di non pochi rimedi delle farmacopee tradizionali e di alcuni farmaci specifici, quali, soprattutto, la china-china per le febbri periodiche e il mercurio per la cura della sifilide; 3) il costituirsi e l'articolarsi degli studi entomologici e della sua confutazione della teoria della generazione spontanea; 4) la promozione nazionale ed europea della sua immagine e della sua opera, che gli permise, tra l'altro, con l'aiuto di Cestoni, di ottenere l'aggregazione alla Royal Society nel 1705; 5) la battaglia a sostegno della cultura nazionale, che lo portò a schierarsi a fianco di Giovanni Giuseppe Orsi contro Dominique Bouhours nella polemica antifrancese; 6) la presa di posizione a favore dell'utilizzo del volgare anche per i libri scientifici e gli studi relativi alla codificazione e alla lemmatizzazione di una lessicografia scientifica italiana; 7) le tesi sull'origine dei fossili e sulle vicende primordiali della Terra; 8) gli episodi di censura e di autocensura a cui Vallisneri dovette ricorrere per rendere possibile la pubblicazione delle sue opere e per evitare problemi con i revisori inquisitoriali; 9) le caratteristiche e le modalità della collaborazione con Leibniz, avvenuta con la mediazione di Bourguet; 10) la sua teoria dell'origine meteorica delle sorgenti perenni e le polemiche che affrontò a questo proposito; 11) l'impegno giornalistico erudito di Vallisneri



e, in particolare, il ruolo centrale svolto nell'iniziativa del «Giornale de' Letterati d'Italia»; 12) lo sforzo di egemonia culturale del professore patavino, attraverso la diffusione del suo modello scientifico e delle sue teorie naturalistiche; 13) gli scambi di notizie erudite, di libri e di reperti museografici che Vallisneri condusse continuamente con i suoi corrispondenti; ecc.

La realizzazione dell'archivio materiale e dell'inventario elettronico è pervenuta alla schedatura di circa 12.000 lettere, alla quale si è aggiunta anche la trascrizione e la messa online di circa 3.000 documenti epistolari, che rappresentano l'avvio della trascrizione dell'intero complesso dei documenti epistolari su supporto elettronico.

L'inventario permette ricerche per mittenti e destinatari delle lettere, loro luoghi di partenza e di arrivo, attuale luogo e istituzione di conservazione dei documenti, eventuali edizioni precedenti, consistenza e caratteristiche delle lettere. Nel data base è possibile inserire il regesto delle lettere e la loro trascrizione.

La presenza di questi campi identificativi dei documenti e delle notizie ad essi relative favorisce notevolmente la ricerca e permette visualizzazioni immediate della massa del carteggio e della rete dei corrispondenti, dei temi fatti oggetto di indagine e dei documenti in cui essi si trovano trattati.

L'inventario elettronico del carteggio risponde così a molteplici esigenze.

In primo luogo raccoglie e ordina un materiale diversamente disperso e ingestibile, consentendo una pianificazione del lavoro editoriale che sarebbe stata impossibile in assenza almeno della consapevolezza delle lettere del carteggio effettivamente esistenti e conosciute e della loro ordinata inventariazione.

In secondo luogo fornisce elementi determinanti per la conoscenza dell'opera di Vallisneri e integra il suo epistolario nelle parti in cui esso è lacunoso, perché a fronte delle 1600 lettere di Vallisneri ce ne sono più di 10.000 dei corrispondenti e, in molti casi, il carteggio è testimoniato interamente o per la maggior parte dalle loro missive.

In terzo luogo fornisce uno strumento insostituibile di documentazione storiografica sulla cultura scientifica, ma anche sui rapporti professionali e sociali, del primo Settecento italiano. Moltissime lettere dei corrispondenti sono testimonianze preziosissime della qualità e quantità di dibattiti scientifici e di flussi di informazioni diversamente irrecuperabili, che legavano i grandi personaggi del tempo, quale era Vallisneri, alla loro rete di collaboratori.

#### 4.1.3. *Opere di Girolamo Cardano*

La figura di Girolamo Cardano rappresenta l'espressione di una linea culturale di intramontata rilevanza all'interno della filosofia e della scienze lombarde del Cinquecento. La sua vastissima opera è a tutt'oggi consultata prevalentemente attraverso un'edizione - quella lionese del 1663 - che, se rappresenta un significativo documento storico dell'attenzione alimentata in pieno secolo XVII dalla produzione dell'autore lombardo, è tuttavia ben lungi dal fornire una risposta soddisfacente all'istanza di una conoscenza filologicamente e storicamente adeguata degli scritti cardaniani. Per i suoi orientamenti filosofici, per i suoi contributi a singole scienze (dalla matematica alla medicina) e alle "arti", Cardano è una figura tipica e rilevante nel panorama della cultura cinquecentesca, ma è anche un autore che sotto molteplici aspetti attende ancora di essere studiato: le sue fonti, la sua specificità, la sua posizione tra interlocutori e avversari nel dibattito contemporaneo richiedono approfondimenti importanti, che potrebbero risultare preziosi anche per una migliore conoscenza della vita intellettuale dei centri italiani tra i quali Cardano si mosse e operò (Milano, Pavia, Bologna, Roma).

L'ISPF ha varato il progetto per l'edizione e lo studio delle opere cardaniane, promuovendo la costituzione di un Comitato Scientifico internazionale. I volumi prodotti nell'ambito del progetto sono pubblicati nella collana dell'ISPF e periodicamente vengono organizzati seminari e convegni. Ogni volume della serie è corredato di un'introduzione storico-filologica dedicata al testo o ai testi in esso raccolti; i testi sono dotati di apparati filologici e storici e sono completati da un *index nominum* e da un *index rerum*.

Nell'ambito del lavoro sulle opere cardaniane, la Sede milanese dell'Istituto ha pubblicato, nella sua Collana, i seguenti volumi:

1. Girolamo Cardano, *De libris propriis. The Editions of 1544, 1550, 1557, 1562, with Supplementary Material*. Edited with an Introduction and Chronology of Cardano's Works by Ian Maclean, Milano 2004
2. Girolamo Cardano, *De subtilitate*, edizione critica a cura di Elio Nenci, tomo I, libri I-VII, Milano 2004
3. Girolamo Cardano, *De immortalitate animorum*, edición critica de José Manuel Garcia Valverde, Milano 2006
4. Girolamo Cardano, *Liber de ludo aleae*, a cura di Massimo Tamborini, Milano 2006
5. Girolamo Cardano, *Artis magnaë sive de regulis algebraicis, liber unus*, a cura di Massimo Tamborini, Milano 2011

Nel 2008, come allegato alla «Rivista di storia della filosofia», è inoltre uscito: Girolamo Cardano, *De utilitate ex adversis capienda. Praefatio*, edizione critica a cura di Raffaele Passarella.

Oltre queste due direttrici principali costituite dalle edizioni critiche di Vallisneri e Cardano, la Sezione di Milano (ex CSPF) continua a ospitare nella sua collana "Edizioni di testi" sia accurate edizioni di testi di età moderna che raccolte documentarie intorno ad autori e testi moderni.

A partire dal 2001, sono apparsi i seguenti volumi:

- 1 Ettore Lojacono, Erik Jan Bos, Franco Aurelio Meschini, Francesco Saita (a cura di), *La recherche de la vérité par la lumière naturelle de René Descartes*, Milano: Franco Angeli, 2002
- 2 Luciano Malusa, Mauro Letterio (a cura di), *Cristianesimo e modernità nel pensiero di Vincenzo Gioberti. Il "Gesuita moderno" al vaglio delle Congregazioni romane (1848-1852). Da documenti inediti*, Milano 2005
- 3 Leonardo Garzoni, *Trattati della calamita*, a cura di Monica Ugaglia, Milano 2005
- 4 Giovan Filippo Ingrassia, *Informatione del pestifero e contagioso morbo*, a cura di Luigi Ingaliso, Milano 2005.
- 5 Pasquale Galuppi, *Lettere private. Inedite e rare*, a cura di Franco Ottonello, Milano 2006
- 6 Luciano Malusa, Paolo De Lucia, *Antonio Rosmini e la Congregazione del Santo Uffizio. Atti e documenti inediti della condanna del 1887*, Milano 2008
- 7 Bernardino Baldi, *In mechanica aristotelis problemata exercitationes. Voi. I. Testo latino riveduto e corretto con traduzione italiana a fronte. Voi. II Edizione anastatica*, a cura di Elio Nenci, Milano 2010

## **4.2. Prosecuzione delle collane e serie pre-esistenti**

### **4.2.1. Bollettino del Centro di Studi Vichiani**

La rivista storica del CSV ha mantenuto il proprio nome originario sia per ribadire la continuità con i progetti e gli intenti programmatici di supporto e diffusione degli studi su Vico e l'età vichiana; sia in ragione della solida reputazione internazionale di un periodico che ha oltrepassato il 41° anno di vita – caso piuttosto eccezionale nel campo dell'editoria italiana

e con pochi esempi analoghi in Europa. Negli anni successivi alla istituzione dello ISPF, anche per adeguarsi agli standard richiesti in sede di valutazione delle riviste *in primis* dal C.N.R., il BCSV ha osservato scrupolosamente una cadenza annuale. Dopo il passaggio alle “Edizioni di storia e letteratura”, ha sperimentato con successo la trasformazione in rivista semestrale.

La rivista è attualmente diretta da Giuseppe Cacciatore, Giuseppe Giarrizzo e Fulvio Tessitore. Il Consiglio scientifico è composto da Paolo Cristofolini, Antonio Garzya, Fabrizio Lomonaco, Josep Martinez Bisbal, Enrico Nuzzo, Leon Pompa, Alain Pons, Manuela Sanna, José M. Sevilla Fernandez, Maurizio Vitale e Alessandro Stile, che svolge anche le funzioni di Segretario di redazione, coadiuvato nella redazione da David Armando, Leonardo Pica Ciamarra e Alessia Scognamiglio.

La rivista – che pubblica saggi anche in altre lingue europee – si è dotata di *abstracts* in inglese degli articoli. Le prime 3 decadi sono state rese disponibili in formato elettronico, e di ogni nuovo numero viene inserito il Sommario nella pagina Web corrispondente del sito dello ISPF. Dal 2001 ad oggi sono apparsi 12 numeri.

- vol. XXXI – XXXII Catanzaro: Rubbettino, 2001-2002
- vol. XXXIII; Catanzaro: Rubbettino, 2003
- vol. XXXIV; Catanzaro: Rubbettino, 2004
- vol. XXXV Catanzaro: Rubbettino, 2005
- vol. XXXVI; Catanzaro: Rubbettino, 2006
- vol. XXXVII; Roma: Edizioni di Storia e Letteratura, 2007
- vol. XXXVIII, 1; Roma: Edizioni di Storia e Letteratura, 2008, 1
- vol. XXXVIII, 2; Roma: Edizioni di Storia e Letteratura, 2008, 2
- vol. XXXIX, 1; Roma: Edizioni di Storia e Letteratura, 2009, 1
- vol. XXXIX, 2; Roma: Edizioni di Storia e Letteratura, 2009, 2
- vol. XL, 1; Roma: Edizioni di Storia e Letteratura, 2010, 1
- vol. XL, 2; Roma: Edizioni di Storia e Letteratura, 2010, 2

#### 4.2.2. *Studi Vichiani*

La collana è diretta da Fulvio Tessitore e Giuseppe Cacciatore, e prosegue la tradizione di studi e ricerche che ne ha ispirato l'origine. Dal 2001 ad oggi sono stati pubblicati 16 nuovi volumi.

- 32. Gilberto Pizzamiglio e Manuela Sanna (a cura di), *Momenti vichiani del primo Settecento*. Atti del Seminario presso la Scuola Normale di Pisa, maggio 1999, Napoli, Alfredo Guida, 2001
- 33. Maurizio Martirano, *Giuseppe Ferrari editore e interprete di Vico*, Napoli, Alfredo Guida, 2001
- 34. Manuela Sanna, *La Fantasia, "ch'è l'occhio dell'ingegno"*, Napoli, Alfredo Guida, 2001
- 35. Nicola Perullo, *Bestie e bestioni. Il problema dell'animale in Vico*, Napoli, Alfredo Guida, 2002
- 36. Monica Riccio, *Governo dei molti e riflessione collettiva. Vico e il rapporto tra filosofia e democrazia*, Napoli, Alfredo Guida, 2002
- 37. Maurizio Martirano, *Sesto contributo alla bibliografia vichiana (1996-2000)*, Napoli, Alfredo Guida, 2002
- 38. Annarita Placella, *Gravina e l'universo dantesco*, Napoli, Alfredo Guida, 2003
- 39. Giuseppe Cacciatore e Maurizio Martirano (a cura di), *Vico nelle culture iberiche e lusitane*, Napoli, Alfredo Guida, 2004

40. Giuseppe Cacciatore, Vanna Gessa Kurotschka, Enrico Nuzzo e Manuela Sanna (a cura di), *Il sapere poetico e gli universale fantastici. La presenza di Vico nella riflessione filosofica contemporanea*, Napoli, Alfredo Guida, 2004
41. Carla San Mauro (a cura di), *Gianvincenzo Gravina e il de romano impero liber secundus*, Napoli, Alfredo Guida, 2004
42. Silvia Caianiello ed Amadeu Viana (a cura di), *Vico nella storia della filologia*, Napoli: Alfredo Guida, 2004
43. Rena A. Syska-Lamparska, *Letteratura e scienza, Gregorio Caloprese teorico e critico della letteratura*, Napoli, Alfredo Guida, 2005
44. Enrico Nuzzo, *Vite e scritti di capitani: attorno alla vita di D' Andrea Cantelmo di Leonardo Di Capua*, Napoli, Alfredo Guida, 2005
45. Conni-Kay Jorgensen, *L'eredità vichiana nel novecento letterario :Pavese, Savino, Levi, Gadda*, Napoli, Alfredo Guida Editore, 2008
46. Carla De Pascale, *Filosofia e politica nel pensiero Italiano fra sette e ottocento, Francesco Mario Pagano e Gian Domenico Romagnosi*, Napoli: Alfredo Guida Editore, 2007
47. Vincenzo Vitello, *Vico: Storia, Linguaggio, Natura*, Roma: Edizione di Storia e Letteratura, 2008
48. David Armando, Monica Riccio, *Settimo Contributo alla Bibliografia Vichiana (2001-2005)*, Roma: Edizione di Storia e Letteratura

#### 4.2.3. *Filosofia e scienza in età moderna*

La collana, tuttora pubblicata dalla sede milanese dello ISPF ed edita da Franco Angeli, è diretta dal Prof. Enrico I. Rambaldi. Il Comitato scientifico è composto da Giuseppe Giarrizzo (Presidente), Claudio Cesa, Jürgen Trabant e Maurizio Vitale.

Pur caratterizzandosi, in conformità con la tradizione del CSPF, per il precipuo orientamento sugli studi intorno alla prima modernità, la collana ha progressivamente esteso il campo delle proprie competenze, anche in ragione della intensificata collaborazione tra la Sezione di Milano e la Sede napoletana, sia nella direzione dell'età vichiana, sia, più in generale, ampliando il campo di ricerca al periodo della tarda modernità e a quello della prima contemporaneità. Sono testimonianza di ciò, in particolare, i titoli usciti presso la Collana a partire dal 2001.

- 1 Luisa Simonutti (a cura di) *Dal necessario al possibile. Determinismo e libertà nel pensiero anglo-olandese del XVII secolo*, Milano: 2001
- 2 Roberto Bordoli, *Etica arte scienza tra Descartes e Spinoza. Lodewijk Meyer (1629-1681) e l'associazione Nil Volentibus Arduum*, Milano: 2001, pp. 288
- 3 Macro Bracali, *Il filologo ispirato. Ratio e Spiritus in Sebastiano Castellione*, Milano 2001
- 4 Marialuisa Baldi, *Verisimile, non vero. Filosofia e politica in Andrew Michael Ramsay*. In appendice *Anecdotes de la vie*, Milano 2002
- 5 Ettore Lojacono, Erik Jan Bos, Franco Aurelio Meschini, Francesco Saita ( a cura di), *La recherche de la vérité par la lumière naturelle de René Descartes*, Milano: Franco Angeli, 2002
- 6 Sergio Landucci, *La mente in Cartesio*, Milano 2003
- 7 Marialuisa Baldi, Guido Canziani, *Cardano e la tradizione dei saperi*, Milano 2003
- 8 Guido Canziani (a cura di), *Storia della scienza, storia della filosofia: interferenze*, Milano 2005
- 9 Elio Nenci (a cura di), *Bernardino Baldi (1553-1617) studioso rinascimentale: poesia, storia, linguistica, meccanica, architettura*, Atti del Convegno di studi di Milano (19-21 novembre 2003), Milano 2005
- 10 Marialuisa Baldi, Barbara Faes (a cura di), *Edizioni e traduzioni di testi filosofici. Esperienze di lavoro e riflessioni*, Milano 2006
- 11 Maria Teresa Monti, *Ecriture et mémoire. Les carnets medico- biologiques de Vallisneri a E. Wolff* Atti delle giornate di studio (Milano, 17-18 marzo 2005), Milano 2006

- 12 Emilio Mazza, Emanuele Ronchetti, *New Essays on David Hume*, Milano 2007
- 13 Ivano Dal Prete, *Scienza e società nel Settecento veneto. Il caso veronese 1680-1796*, Milano 2008
- 14 Gaspare Polizzi, *Per le forze eterne della materia. Natura e scienza in Giacomo Leopardi*, Milano 2008
- 15 Anna Minerbi Belgrado, *Sulla crisi della teologia filosofica nel Seicento. Pierre Jurieu e dintorni*, Milano 2008
- 16 Gianfranco Mormino, *Determinismo e utilitarismo nella teodicea di Leibniz*, Milano 2005
- 17 Gianluca Briguglia, *La questione del potere. Teologi e teoria politica nella disputa tra Bonifacio Vili e Filippo il Bello*, Milano 2010

#### **4.3. Le nuove iniziative: collane e serie on demand e on-line**

Nella logica di un adeguamento ai nuovi modi di diffusione del sapere, lo ISPF ha dato vita a 3 iniziative di editoria elettronica e on demand.

Il primo passo nella direzione di una diffusione elettronica del materiale è stato costituito dalla Rivista elettronica “Laboratorio dell’ISPF. Rivista elettronica di testi, saggi e strumenti”, attiva e accessibile gratuitamente on-line dal 2004. A partire dal 2009, due nuove collane on demand: “Filosofia e saperi” e “Cultura meridionale”, sono state avviate con un accordo speciale con i rispettivi Editori, che autorizza lo ISPF, a partire da 3 anni dopo la pubblicazione dei volumi, a renderli consultabili nonché scaricabili in formato elettronico sul proprio sito, ferma restando la prerogativa alla diffusione del cartaceo da parte degli editori. Obiettivo comune di queste iniziative è di aprire uno spazio sperimentale per le nuove direzioni di ricerca dell’Istituto, unificate da un’interrogazione storica e teorica sul rapporto tra la filosofia, la scienza e altri saperi e pratiche socialmente rilevanti. L’interrogazione storica sull’approccio dei saperi specialistici ai principali temi filosofici vuole costituire un terreno fecondo alla restaurazione di un dialogo interdisciplinare tra i saperi intorno all’uomo e per un’interrogazione aggiornata intorno all’idea di cultura.

##### *4.3.1. “Laboratorio dell’ISPF. Rivista elettronica di testi, saggi e strumenti”*

La rivista, accessibile dal sito dello ISPF, identificata con lo ISSN n. 1824-9817, è stata diretta dal 2004 al 2007 da Silvia Caianiello, Enrico I. Rambaldi, Manuela Sanna. Il Comitato Scientifico è composto da Maria Conforti, Emilia D’Antuono, Maria Teresa Monti, Pierre-François Moreau, Sandro Nannini, Stefano Poggi, Amadeu Viana; responsabile tecnico, Ruggero Cerino. Dal 2009, Silvia Caianiello è entrata a far parte del Comitato Scientifico, mentre si sono aggiunti al Comitato direttivo David Armando e Leonardo Pica Ciamarra.

La rivista ha consentito la pubblicazione in formato elettronico di molti materiali vichiani: testi criticamente accertati dell’Edizione critica di Vico, ristampe anastatiche di prime edizioni, e, finora, delle prime 3 decadi del Bollettino del Centro di Studi Vichiani (1971-2000). Accanto a questa funzione, poi sistematizzata nel Portale Vico, la rivista elettronica rappresenta uno spazio sperimentale per nuove direzioni di ricerca dell’Istituto e degli studiosi ad esso vicini, e ospita saggi e contributi originali selezionati attraverso un meccanismo di peer-review. Giunto all’ottavo anno di età, il “Laboratorio dell’ISPF” gode ormai di una consolidata presenza su internet, confermata anche dalla indicizzazione in DOAJ e Google Scholar.

##### *4.3.2. “Cultura meridionale”. Collana di testi della cultura filosofica e scientifica meridionale*

La collana intende recuperare momenti salienti della cultura scientifica e filosofica del Mezzogiorno d'Italia, riportando alla luce l'opera dei protagonisti dei suoi principali sviluppi. Diretta da Manuela Sanna, coadiuvata da una Segreteria di edizione composta da Silvia Caianiello, Rosario Diana ed Alessia Scognamiglio, la collana è nata da una collaborazione con l'editore Denaro libri, che finanzia interamente la pubblicazione cartacea, e mette a disposizione come Editor Rita Cristallo. Lo ISPF mantiene la prerogativa di rendere disponibili i testi in formato elettronico a partire da 3 anni dopo la loro pubblicazione, mentre l'editore mantiene l'esclusiva della diffusione cartacea on demand. Oltre ai 3 già usciti, sono in programmazione altri 9 volumi.

1. *Anton Dohrn e il darwinismo a Napoli: Antologia di scritti*, a cura di Silvia Caianiello e Christiane Groeben, Napoli, Denaro libri, 2010
2. Arnaldo Cantani, *Il positivismo nella medicina e altri scritti*, a cura di Antonio Borrelli, Napoli, Denaro libri, 2010
3. Ferdinando Galiani, *Socrate immaginario. Commedia per musica*, a cura di Alessia Scognamiglio, Napoli, Denaro libri, 2010

Di imminente pubblicazione sono inoltre i volumi:

Andrea Gallo, *Lettere sui terremoti del 1783*, a cura di Monica Riccio

Gaetano De Bottis, *Istoria di vari incendi del monte Vesuvio (1786)*, cura di Maria Toscano.

Giordano Bruno, *Candelaio (1582)*, a cura di Maurizio Cambi.

#### 4.3.3. *Filosofia e Saperi*

La collana "Filosofia e Saperi", seguendo un modello affine di pubblicazione on demand (presso l'Editore Aracne, la cui produzione è accessibile anche attraverso i maggiori siti librari italiani) e successiva edizione on-line, raccoglie scritti ed atti di iniziative scientifiche volti a indagare sistematicamente la relazione dinamica tra i modelli teorici elaborati nel pensiero filosofico e la più possibile ampia varietà di saperi disciplinarmente distinti e di pratiche che ad essi si riferiscono.

La collana è diretta da Silvia Caianiello e Manuela Sanna; il Comitato scientifico è formato da Maria Conforti, Olivier Remaud, Girolamo Imbruglia e Alessandro Minelli.

Sono stati editi, a partire dal 2009, due volumi.

1. Roberto Mazzola (a cura di) *Le scienze nel Regno di Napoli*, Roma, Aracne, 2009

2. Roberto Mazzola (a cura di), *Le scienze a Napoli tra Illuminismo e Restaurazione*, Roma, Aracne, 2011

Di imminente pubblicazione sono inoltre i seguenti volumi:

Marco Celentano (a cura di), *Etologia ed etica*, che inaugura la collaborazione con la "Scuola estiva di alta formazione in filosofia ed etologia umana"

Luisa Simonutti (a cura di), *Anomalie dell'ordine. L'altro, lo straordinario, l'eccezionale nella modernità*.

#### 4.3.4. *Vico su CD-Rom*

La collana "Vico su CD-ROM", diretta da Roberto Mazzola, presenta in formato immagine vari materiali vichiani: *editiones principes* e manoscritti, saggi e traduzioni di Vico particolarmente rilevanti nella storia della critica, alcuni testi rilevanti dell'epoca vichiana e immediatamente post-vichiana, e materiali di tipo bibliografico e catalografico. Essa è il frutto di un lavoro decennale di scannerizzazione del patrimonio vichiano del CSV coordinato da R. Mazzola, che è il curatore di tutti i volumi. La collana è distribuita da: Rubbettino Editore srl, 88049 Soveria Mannelli (Catanzaro). Nell'ambito del progetto regionale recentemente

finanziato “Biblioteca vichiana” è previsto che le opere digitalizzate siano rese accessibili on-line anche dal Portale Vico.

– vol. I Opere G.B. Vico, 2005 - CD-Rom

*De nostri temporis studiorum ratione/ De antiquissima italorum sapientia/ De rebus gestis Antonj Caraphaei/ Diritto Universale/ Vita di Giambattista Vico scritta da se medesimo/ De mente heroica/ La Scienza Nuova 1725/ La Scienza Nuova 1730/ La Scienza Nuova 1744*

– vol. II Bollettino del Centro di Studi Vichiani (1971- 2000), 2005 - CD-Rom

– vol. III Biblioteca Vichiana Scelta (Volume I), 2005 - CD Rom

Scritti di Giambattista Vico: *Scienza Nuova 1744* (manoscritto autografo BIBL. NAZ. NAPOLI XIII.D.79); *Opuscoli*, raccolti e pubblicati da Carlantonio De Rosa (marchese di Villarosa), 4 voll. Napoli, Porcelli 1818- 1823: vol. I, Napoli, Porcelli 1818; vol. II, Napoli, Porcelli 1818; vol. III, Napoli, Porcelli 1819; vol. IV, Napoli, Fernandes 1823

Traduzioni: *Della Antichissima sapienza degli italiani tratta da' latini parlari*. Opera di Giambattista Vico dalla latina nell'italiana favella recata, Milano, Silvestri, 1816 / *Dell'unico principio e dell'unico fine dell'universo diritto*, a cura di C. Giani, Milano, Lombardi, 1855

Scritti su Giambattista Vico: Damiano Romano, *Apologia sopra il terzo principio della Scienza Nuova*, Napoli, Porsile, 1749; Francesco Colangelo, *Saggio di alcune considerazioni sull'opera di Gio. Battista Vico intitolata Scienza Nuova*, Napoli, Trani, 1822; Giuseppe Ferrari, *La mente di G.B. Vico*, Milano, Classici Italiani, 1835; Carlo Cantoni, *G.B. Vico. Studi critici e comparativi*, Torino, Civelli, 1867; Robert Flint, *G. Battista Vico*, Firenze, Coppini e Boccone, 1888; Baldassarre Labanca, *Giambattista Vico e i suoi critici cattolici*, Napoli, Pierro, 1898; Giovanni Rossi, *Vico ne' tempi di Vico*, in "Rivista Filosofica", I (1899) 6, pp.294-319; II parte, IX (1907) 5, pp.602-634

– vol. IV: Biblioteca Vichiana Scelta (Volume II) 2006 - CD-Rom

Manoscritti di Giambattista Vico: *Correzioni, miglioramenti ed aggiunte Terze poste insieme con le Prime e Seconde e tutte coordinate per incorporarsi nella Terza impressione della Scienza Nuova* (CMA4) - Biblioteca Nazionale di Napoli ms. XIII - D 80; *Spese matrimoniali per la figlia Luisa* - Biblioteca Nazionale di Napoli ms. XIV - G 20 (1)

Manoscritti vichiani apografi: *Delle Cene sontuose de' Romani* - Biblioteca Nazionale di Napoli ms. XIII - B 73; *Institutorum Oratoriarum liber unus* (1711) - Biblioteca Nazionale di Napoli ms. XIX - 42 fasc.IV 1

Scritti di Giambattista Vico: *Al discreto lettore de La sifilide di Girolamo Fracastoro tradotto da Pietro Belli*, Napoli, Parrino, 1731; *Latinae orationes nunc primum collectae*, a cura di F. Daniele, Napoli, Raimondo, 1766; *Lettera all'abate allora, poi monsignor D. Giuseppe Luigi Esperti*, pubblicata nel 1792 da Francesco Saverio Esperti; *Lettera ed altri pezzi inediti*, Tratti da un ms. esistente nella Real Biblioteca Borbonica, e pubblicati dal Can. Antonio Giordano, bibliotecario della medesima. Aggiuntavi l'Orazione e l'Ode composta per la morte di Angela Cimmini Marchesina della Petrella, Napoli, Giovanitti, 1818; *Q. Horatii Flacci De Arte Poetica Librum cum notis Ioannis Baptistae Vici*, a cura di A. Giordano, Napoli, Biblioteca Analitica, 1819.

Traduzioni: *Mémoires de G. Vico écrites par lui-même*, suivis de quelques opuscoles, lettres, etc, précédés d'une introduction sur sa vie et ses ouvrages par J. Michelet, Bruxelles, Société Belge de librairie, 1837 ; G. Vico, *Delle Istituzioni Oratorie*. Opera inedita volgarizzata dal latino dal padre Don Luigi Parchetti, Novi, Moretti, 1844; G. Vico, *Die neue Wissenschaft über die gemeinschaftliche Natur der Völker*. Nach der Ausgabe von 1744 übersetzt und eingeleitet von Erich Auerbach, München, Allgemeine Verlangsanstalt, 1924.

Scritti su Giambattista Vico: *Vita di Giambattista Vico napoletano* scritta dall'avv. Niccolò Sala. - Biblioteca Nazionale di Napoli ms. XIX-42 fasc.VI 2; Bonifacio Finetti, *Apologia del genere umano accusato di essere stato una volta bestia*, Venezia, Radici, 1768; Niccolò Tommaseo, *G. B. Vico* (1872), Torino, Utet, 1930; Raffaele Cotugno, *La sorte di Gian Battista Vico e le polemiche scientifiche e letterarie dalla fine del XVII alla metà del XVIII secolo*, Bari, Laterza, 1914; Giuseppe Capograssi, *Dominio, libertà e tutela nel «De Uno»*, in AA.VV, Per il secondo centenario della «Scienza Nuova» di G. B. Vico (1725-1925), Roma, edizione della «Rivista internazionale di filosofia del diritto», 1925; Gioele Solari, *Vico e Pagano*, in AA.VV, Per il secondo centenario della «Scienza Nuova» di G. B. Vico (1725-1925), Roma, edizione della «Rivista internazionale di filosofia del diritto», 1925; Andrea Sorrentino, *La retorica e la poetica di Vico. Ossia la prima concezione estetica del linguaggio*, Torino, Bocca, 1927; Benvenuto Donati, *Nuovi studi sulla filosofia civile di G. B. Vico*, Firenze, Le Monnier, 1936.

– vol. V Biblioteca Vichiana Scelta (Volume II), 2007 - CD-Rom

Opere di interesse vichiano: Leonardo Di Capua, *Parere divisato in otto ragionamenti, nei quali partitamente narrandosi l'origine e'l progresso della medicina, chiaramente l'incertezza della medesima si fa manifesta*, Napoli, Bulifon, 1691; Giambattista De Benedictis (Benedetto Aletino), *Lettere apologetiche in difesa della teologia scolastica e della filosofia peripatetica*, Napoli, Raillard, 1694; Giacinto Gimma, *Elogj accademici della Società degli Spensierati di Rossano...* pubblicata da Gaetano Tremigliozzi consigliere-promotoriale, colle Memorie storiche della Società stessa aggiunte dal medesimo nella Seconda Parte, Napoli, Troise, 1703; Costantino Grimaldi, *Risposta alla terza lettera Apologetica contra il Cartesio creduto da più d'Aristotele di Benedetto Aletino*, Colonia, Hecht, 1703; Leonardo Di Capua, *Lezioni intorno alla natura delle mofete*, Colonia [ma Napoli s.n.t.], 1714; Giacinto Gimma, *Idea della storia dell'Italia letterata*, 2 voll., Napoli, Mosca, 1723; Paolo Mattia Doria, *Discorsi critici filosofici intorno alla filosofia degl'Antichi e dei Moderni ed in particolare intorno alla filosofia di Renato des Cartes*. Con un progetto di una metafisica, Venezia, s.n.t., 1724; Giambattista Capasso, *Historiae philosophiae synopsis sive de origine et progressu philosophiae: De vitis, sectis et systematis omnium philosophorum*, Napoli, Mosca, 1728; Nicola Gaetano Aragona (dell'Aquila d'), *Degli avvertimenti ai suoi nipoti intorno alle passioni dell'animo*, Napoli, Mosca, 1732; Giuseppe Pasquale Cirillo, *Brieve ragguaglio dell'Accademia degli Oziosi*. Istituita in Napoli nell'anno 1733 in casa del Signor D. Niccolò Maria Salerno patrizio salernitano de'Baroni di Lucignano, Napoli, Vocola, 1734; Giuseppe Pasquale Cirillo, *Orazione per le auguste nozze delle Maestà di Carlo di Borbone Re delle due Sicilie e di Maria Amalia Valburga Sassonia Principessa Regal di Polonia*. Recitata nell'Università di Napoli, Napoli, Mosca, 1738; *Vita di Bernardo Maria Giacco*, in *Orazioni Sacre di frate Bernardo Maria Giacco*, Di Napoli cappuccino, vol. I, pp. 1-51, Napoli, Muzio 1746; Lorenzo Boturini Benaduci, *Oratio ad divinam sapientiam*, València, Bordazar, 1750; *Vita di Gherardo De Angelis dell'Ordine de'Minimi*, da lui stesso descritta, a richiesta del P. Ignazio della Croce, Visitator generale degli Agostiniani Scalzi, in *Altre Orazioni Siolte*, vol. I, pp. I-XXXV, Napoli, di Simone, 1754; Enrico Mandarini, *I codici manoscritti della Biblioteca Oratoriana di Napoli*, Napoli-Roma, s.n.t., 1897.

## 5. Collaborazioni con altre istituzioni di ricerca

### 5.1. Collaborazioni italiane (in ordine alfabetico per città)

Ministero dei Beni Culturali (Sezione di Milano)

Università degli Studi di Bologna (Sezione di Milano)



Dipartimento di Filosofia dell'Università di Cagliari (Sede di Napoli)  
 Università degli Studi Ferrara (Sezione di Milano)  
 Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze (Sezione di Milano)  
 Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (Firenze) (sezione di Milano)  
 Dipartimenti di Scienze Storiche e di Biologia dell'Università degli Studi di Milano (Sezione di Milano)  
 Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere di Milano (Sezione di Milano)  
 Biblioteca Estense di Modena (Sezione di Milano)  
 Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM), Milano (Sezione di Milano)  
 Dipartimento di Filosofia dell'Università di Napoli "Federico II" (Sede di Napoli)  
 Dipartimento di Filosofia e Politica dell'Università di Napoli "L'Orientale" (Sede di Napoli)  
 Istituto Cervantes di Napoli (sede di Napoli)  
 Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo, C.N.R. (Sede di Napoli)  
 Stazione Zoologica di Napoli (Sezione di Milano e Sede di Napoli)  
 Biblioteca Antica Pinali di Padova (Sezione di Milano)  
 Istituto di Studi Latino-americani di Pagani (sede di Napoli)  
 Istituto di Linguistica Computazionale (ILC) CNR, Pisa (Sezione di Milano)  
 Archivio di Stato di Reggio Emilia (Sezione di Milano)  
 Biblioteca A. Panizzi, Reggio Emilia (Sezione di Milano)  
 Facoltà di Studi Orientali dell'Università di Roma "La Sapienza" (Sede di Napoli)  
 Dipartimento di Filosofia dell'Università di Salerno (sede di Napoli)  
 Centro Studi Lazzaro Spallanzani (Scandiano) (Sezione di Milano)  
 Università degli Studi dell'Insubria (Varese-Como) (Sezione di Milano)

#### 5.2. *Collaborazioni internazionali (in ordine alfabetico per paese)*

Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance CNRS UMR 6576, Tours, Francia (Sezione di Milano)  
 Centre d'Histoire de la Philosophie Moderne UPR 2337 CNRS, Paris, Francia (Sezione di Milano)  
 École Normale Supérieure Lettres & Sciences Humaines – Centre d'Études en Rhétorique, Philosophie et Histoire des Idées, de l'Humanisme aux Lumières (C.E.R.P.H.I.) (Sede di Napoli)  
 Université de Paris I – Centre de recherche sur l'Histoire des Systèmes de Pensée Moderne (CHSPM), Francia (Sede di Napoli)  
 European Association for the History of Medicine and Health, Strasbourg, Francia (Sezione di Milano)  
 Institut Claude Longeon CNRS UMR 5037, Saint-Etienne, Francia (Sezione di Milano)  
 Séminaire de Philosophie –Università di Friburgo /Fribourg, Francia (Sezione di Milano)  
 Société d'histoire et d'epistémologie des sciences de la vie/ Paris, Francia (Sezione di Milano)  
 UFR lettres langues ancienne, Université de Nantes, Francia (Sezione di Milano)  
 Institut für Philosophie der Technischen Universität, Berlin, Germania (Sede di Napoli)  
 Institut für Geistesgeschichte und Philosophie der Renaissance, Ludwig-Maximilians-Universität München, Germania (Sezione di Milano)  
 Arbeitsstelle Italienzentrum der Freien Universität, Berlin (Germania) (Sede di Napoli)  
 All-Souls College / Oxford, Gran Bretagna (Sezione di Milano)  
 Departement d'Historia de la Filosofia, Universitat Barcelona, Barcelona, Spagna (Sezione di Milano)  
 Universidad de Sevilla - Centro de Investigaciones sobre Vico, Spagna (Sede di Napoli)  
 Facultat de Lletres, Universitat de Lleida (Spagna) (Sede di Napoli)  
 Fonds National Suisse pour la Recherche Scientifique (Svizzera) (Sezione di Milano)  
 Institut d'Histoire de la Médecine et de la Santé, Université de Genève, Svizzera (Sezione di Milano)  
 Institut d'Histoire de la Réformation, Université di Ginevra (Svizzera) (Sezione di Milano)  
 Graduate School of the City University of New York, New-York – USA (Sezione di Milano)  
 University of California, Los Angeles, California, USA (Sede di Napoli)

6. Tabella del personale in servizio

Sanna, Manuela	Dirigente di Ricerca
Caianiello, Silvia	Primo Ricercatore
Simonutti, Luisa	Primo Ricercatore
Armando, David Riccardo	Ricercatore
Cerchiai, Geri Franco	Ricercatore
Diana, Rosario	Ricercatore
Mazzola, Roberto	Ricercatore
Pica Ciamarra, Leonardo	Ricercatore
Riccio, Monica	Ricercatore
Rota, Giovanni	Ricercatore
Scognamiglio, Alessia	Ricercatore
Stile, Alessandro	Ricercatore
Cerino, Ruggero	Collaboratore Tecnico Enti Di Ricerca
Barcaro, Rosangela	Collaboratore Tecnico Enti Di Ricerca
Rinaldi, Anna	Collaboratore Tecnico Enti Di Ricerca
Di Fraia, Roberto	Collaboratore Di Amministrazione
De Pellegrin, Massimo Giordano	Collaboratore Di Amministrazione